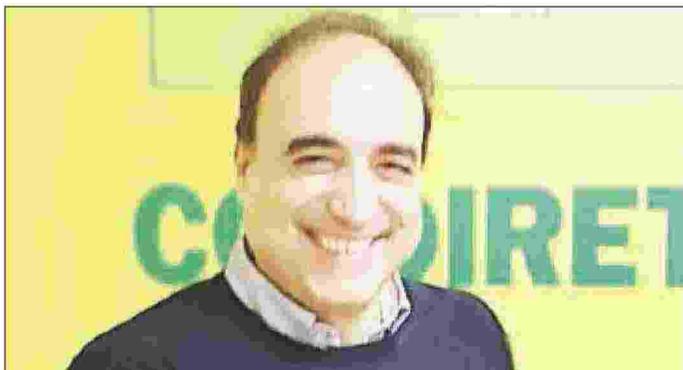


■ SPRECHI ALIMENTARI L'analisi della Coldiretti: «Colpa soprattutto della ristorazione»

In Calabria si buttano via 125 milioni di euro di cibo

COSENZA - Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. «Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però - aggiunge - una crescente sensibilità sul tema che sta portando - continua la Coldiretti - a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta



Il presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto

del sacchetto di plastica al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno - scrive la FAO - richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a

riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti». «Donne Impresa Coldiretti Calabria - riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svol-

ge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica)».



La valutazione di Coldiretti sugli sprechi alimentari accumulati nell'ultimo anno in Calabria

Nella spazzatura cibo per 125 milioni



Fa davvero riflettere la sottolineatura che la Coldiretti Calabria ha fatto nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao. Secondo la Coldiretti Calabria, infatti, nella nostra regione, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni della spazzatura alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro. Il tutto derivante dagli sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), nonché da quelli della distribuzione commerciale, della produzione agricola e della trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – pre-

cisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti". "Vi è però – secondo Coldiretti – una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari". "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e con oltre duemila alunni, un importante progetto di Educazione Alimentare.

SERVIZIO ALL'INTERNO

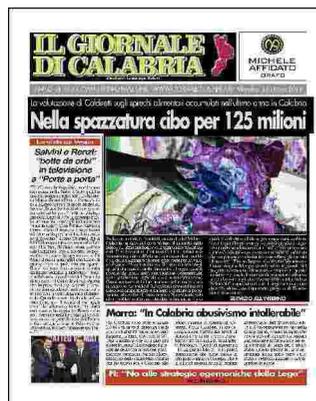
Coldiretti

In Calabria 125 mln di cibo nei bidoni

Oggi è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. "Vi è però - secondo Coldiretti - una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy-bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno - scrive la Fao - richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria - riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".



programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".



SABATO E DOMENICA INIZIATIVE IN PIAZZA CASTELLO

Prevenzione, salute e benessere Un week end con Federfarma



Da sin. Paola Peruffo, l'assessore Cristina Coletti e Stefania Menegatti

LA PREVENZIONE e l'attenzione a un corretto stile di vita come filo conduttore delle due giornate promosse da Federfarma, per il prossimo weekend. Sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, piazza Castello ospiterà i due eventi 'Tour della salute' e 'Crescere in salute'. Il primo appuntamento rappresenta la tappa di un viaggio per sensibilizzare i cittadini verso corretti stili alimentari e di vita, al fine di prevenire le malattie e preservare il proprio benessere. Il secondo evento pone l'accento sull'universo della famiglia. «Verrà allestito un gazebo - ha sottolineato Stefania Menegatti, presidente di Federfarma Ferrara - e saranno presenti punti informativi con esperti di varie discipline mediche. Inoltre ci sarà uno spazio con ambulatori, dove i visitatori potranno sottoporsi gratuitamente a test di autodiagnosi e screening di prima istanza, come glicemia, pressione arteriosa, udito, odontoiatria, controllo del peso. Sabato alle 17 è previ-

sto un convegno divulgativo sul tema 'Come convivere con le malattie croniche'. Sul palco saranno presenti anche Arrigo Cicero della Società italiana per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, e Stefania Raimondi della Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica. La stessa relatrice sarà presente il giorno successivo, insieme a Monica Corazza della Associazione italiana dermatologi ospedalieri. Domenica, infatti, il focus sarà su temi come la celiachia, le allergie, la dermatite atopica, l'asma e le manovre di disostruzione». Per i bambini, in programma momenti di intrattenimento come la merenda biologica, e la premiazione di un concorso di disegno fra scuole del territorio. L'assessore alle Politiche sociali Cristina Coletti ha espresso soddisfazione per il patrocinio del Comune all'iniziativa, e la consigliera Paola Peruffo ha evidenziato il ruolo di presidio sul territorio delle farmacie private.

Giuseppe Malaspina

Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare sul nostro sito o chiudendo il banner, il navigatore acconsente a tutti i cookie in conformità con la Normativa sui

Cookie. [Leggi info](#)

[Chiudi](#)

CANALE 14
Rtv

HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPETTACOLO SPORT AMBIENTE CULTURA ECONOMIA PROGRAMMI

FAI PUBBLICITÀ CON NOI

ECONOMIA



DITO PUNTATO CONTRO GLI SPRECHI DOMESTICI E DELLA RISTORAZIONE

Coldiretti, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. In Calabria circa 125 milioni di euro di cibo nei bidoni

Donne Impresa impegnate in attività di educazione alimentare nelle scuole

Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è: "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero".

Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di Euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti – a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy-bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao – richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a

diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

15-10-2019 18:54

 Mi piace 3
  Condividi
  Condividi

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

 Plug-in Commenti di Facebook

NOTIZIE CORRELATE



15-10-2019 - ATTUALITA'

Lavori previsti di notte, ma eseguiti alle 8 del mattino: traffico in tilt lungo il raccordo e in entrata in città

Gli interventi come da circolare dovrebbero essere eseguiti tra le 21 e le 7 del mattino



15-10-2019 - ATTUALITA'

Il lettore segnala: "Città tappezzata di annunci abusivi su alberi, pali e segnali stradali. Qualcuno interviene?"

Il Comune e' assente



15-10-2019 - ATTUALITA'

Reggio, alloggi popolari: Falcomatà visita il complesso di Vico Neforo

Sopralluogo casa per casa



15-10-2019 - ATTUALITA'

Caccia. Costituito il nuovo Comitato di Gestione dell'Atc Rc1

riserverà una particolare attenzione all'emergenza cinghiali



15-10-2019 - ATTUALITA'

Debiti sul comparto rifiuti. Riunione tra Comune, Città Metropolitana e Regione Calabria

Molti dei Comuni reggini interessati hanno già pagato la quota relativa al primo semestre

ULTIME NEWS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASCOLTA RLB LIVE

f y t Cerca



quicosenza.it
NEW GENERATION



Nuova scossa di terremoto in Calabria Incidente sulla 107



HOME AREA URBANA IONIO TIRRENO CALABRIA ITALIA SPORT EVENTI MAGAZINE ▾

Home > Calabria > In Calabria 125 milioni di euro di cibo buttato nell'immondizia



In Calabria 125 milioni di euro di cibo buttato nell'immondizia

Redazione 5 Ott 15, 2019 Calabria



Domani la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Coldiretti "in Calabria nell'ultimo anno circa 125 milioni di euro di cibo è finito nei bidoni. Donne Impresa impegnate in attività di educazione alimentare per combattere lo spreco in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione "

COSENZA - Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che nella nostra regione, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica.

Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul

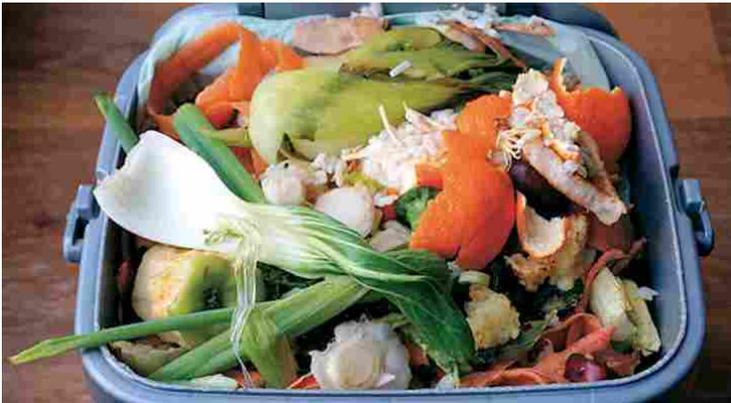


Migliora l'udito del 126% grazie ad un trucco strano del 1930

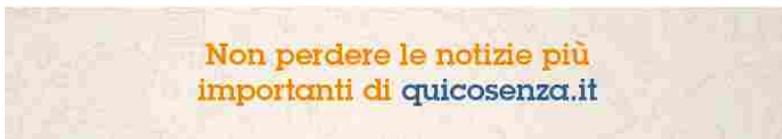
Questo metodo prebellico ormai dimenticato ripara l'udito e migliora la qualità dei suoni percepiti, ad una velocità incredibile. Basta attenersi ad una semplice regola.



dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti – a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy -bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao – richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti.



Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un' attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".



f FACEBOOK | t TWITTER | in LINKEDIN | ✉ MAIL

« *Precedente*
Scuola media, avvio dei lavori di messa in sicurezza

Successiva »
Forza Italia "strategia di Salvini egemonica e divisiva. Dalla Lega un clamoroso autogol"

RUBRICA

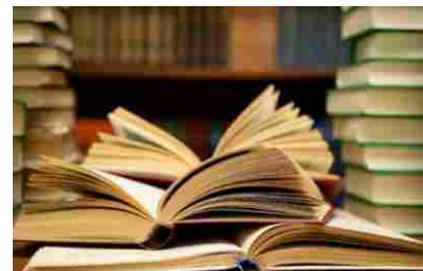


SIAMO UOMINI O CAPORALI?

Silenzio!...

Stefano Grandinetti | Ott 07, 2019

LO SCAFFALE



LO SCAFFALE

Riapre la storica biblioteca dell'associazione C - siamo

Redazione 2 | Ott 03, 2019

IL MEGLIO DAL MAGAZINE



COSENZA GREEN LIFE MAGAZINE
QUIEKOLOGIA
Buone pratiche ambientali, domani Ecologia Oggi in piazza Cappello

Redazione 1 | Ott 15, 2019



CALABRIA COSENZA CULTURA & SPETTACOLO MAGAZINE
Cosenza, nasce Accademia Artistica: aspirazioni e talento diventano traguardi

Redazione 1 | Ott 14, 2019



CALABRIA CULTURA & SPETTACOLO MAGAZINE TECNOLOGIA E INTERNET UNIVERSITÀ
Workshop con i fotografi di National Geographic, al via le iscrizioni

Redazione 1 | Ott 14, 2019

15/10/2019 LAMEZIA CATANZARO VIBO CROTONA COSENZA REGGIO



LAMEZIA

Oggi



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA GIUDIZIARIA REGIONE SANITÀ ECONOMIA SPORT CULTURA E SPETTACOLI

POSTED ON 15/10/2019 BY GIUSEPPE NATRELLA

Alimentazione: Coldiretti, in Calabria 125 mln di cibo nei bidoni



Catanzaro - Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di euro derivanti da sprechi

domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti".

"Vi è però - secondo Coldiretti - una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy -bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno - scrive la Fao - richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria - riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici -

Articoli recenti

Sicurezza: Carabinieri aumentano controlli sulle strade delle serre
15/10/2019

Alimentazione: Coldiretti, in Calabria 125 mln di cibo nei bidoni
15/10/2019

"Export-Passport", da domani alla Regione il secondo modulo del corso
15/10/2019

Terremoto: scossa magnitudo 3.7 a Crotona, nessun danno
15/10/2019

Cinquefrondi: consegnati lavori per nuova struttura Liceo Musicale
15/10/2019

chiarisce -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

Articoli correlati



CRONACA



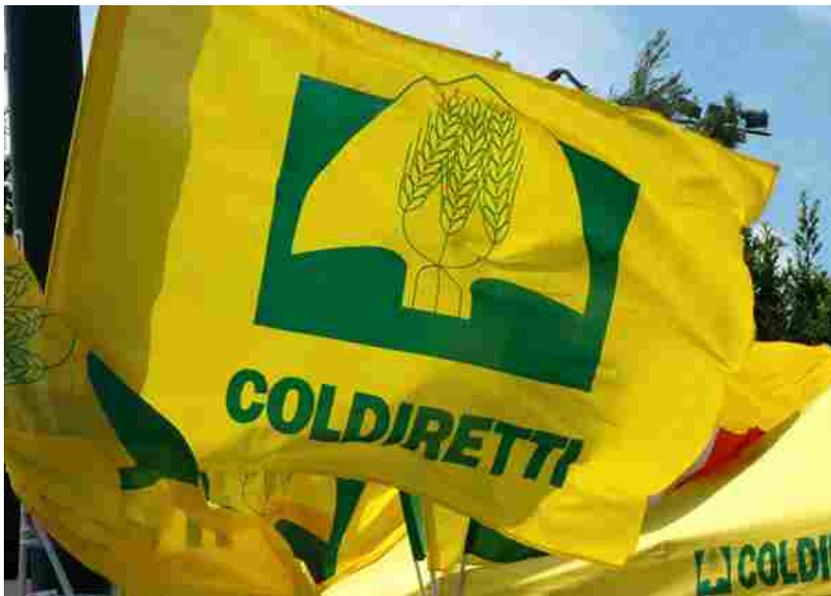
© LAMEZIA OGGI

Sei qui: [Home](#) > [Attualità](#) > [Attualità](#) > [Coldiretti, domani Giornata Mondiale dell'Alimentazione: "In Calabria circa 125milioni di euro di cibo nei bidoni"](#)

Coldiretti, domani Giornata Mondiale dell'Alimentazione: "In Calabria circa 125milioni di euro di cibo nei bidoni"

Martedì, 15 Ottobre 2019 15:49

 Consiglia 1



Catanzaro, 15 ott. - Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti".

"Vi è però – secondo Coldiretti – una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy –bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao - richiama



PORTE E BLINDATI

www.tetporte.it



Fai la differenziata

 Ecologia Oggi

Ultime notizie



Coldiretti, domani Giornata Mondiale dell'Alimentazione: "In Calabria circa 125milioni di euro di cibo nei bidoni"



Lamezia, premio per il miglior testo al cantante lametino Gabriele Palmieri a concorso nazionale "Il Cantagiro"

l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INPS: APPROVATI NUOVI PRESTITI PER PENSIONATI IN CONVENZIONE

INPS approva prestiti per Pensionati a tassi agevolati in convenzione. Con SignorPrestito non è mai stato così semplice!



Lamezia, Cristiano visita parco Impastato: "Serve un bando per darlo in gestione"



Terremoto nel crotonese, scossa di magnitudo 3.7



Conferenza "Incontrare il futuro" il 24 ottobre a Nocera Terinese



Danneggiò opere d'arte in centro a Catanzaro, denunciato 29enne



Lamezia, operazione Crisalide 3: annullata l'ordinanza cautelare per Nino Cerra



Chef calabresi presenti alla festa nazionale del cuoco a Matera



La Calabria diventa set cinematografico, tante pellicole girate nell'ultimo anno



Lamezia, liste a sostegno di Rosario Piccioni: "No ad affissioni abusive e guerre dei manifesti"



Lamezia, primo incontro di Ruggero Pegna con i candidati di Forza Italia



Presentato concorso "Pensieri sulla legalità" al carcere di Siano



Operazione Aemilia, sequestrati beni per 10 milioni di euro a 64enne originario di Cutro



Lamezia, presentazione de "Il Pantarei" di Ezio Sinigaglia il 17 ottobre



Nascondeva in cassetta "bunker" cocaina e pistola, arrestato 45enne nel reggino



Canino (Fistel Cisl Calabria): "Situazione comparto call center instabile e sofferente"

Continuando ad utilizzare questo sito l'utente acconsente all'utilizzo dei cookie sul browser come descritto nella nostra cookie policy, a meno che non siano stati disattivati. È possibile modificare le impostazioni dei cookie nelle impostazioni del browser, ma parti del sito potrebbero non funzionare correttamente.

Informazioni sulla Privacy

Accetto



Terremoto nel
Crotonese, scossa
di 3.5: paura e
gente in strada a...



Armi fra Siderno e
Locri, cosche
Comisso e
Cataldo alla
sbarra: chiesti...



La multinazionale
del narcotraffico
tra Locri e il Sud
America: in...



0 COMMENTI



STAMPA DIMENSIONE TESTO

Economia

Home > Economia > **Cibo nella spazzatura in Calabria, allarme Coldiretti: nei rifiuti spreco da 125 milioni**

ALIMENTAZIONE

Cibo nella spazzatura in Calabria, allarme Coldiretti: nei rifiuti spreco da 125 milioni

15 Ottobre 2019



Domani è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è: "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero".

Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di Euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione.

Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica Non si

I più letti Oggi ▾



'Ndrangheta, colpo alla cosca Iozzo-Chiefari: 17 arresti fra Torre di Ruggiero e Chiaravalle Centrale



Blitz di 'ndrangheta, coinvolto anche l'ex sindaco di Torre di Ruggiero Giuseppe Pitaro



Abusivismo edilizio, a Cassano demolito un palazzo dei Portoraro



Calabria terra di sangue: Vibo, Crotona e Reggio prime in Italia per numero di omicidi



Grimaldi, il nipote del superboss Assisi scomparso per lupara bianca

tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti – a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy –bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao – richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti.

Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici.

Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce – abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *



I più condivisi **Oggi** ▾



"Nta vita noi vò...", al via la stagione teatrale di Monterosso Calabro



Abusivismo edilizio, a Cassano demolito un palazzo dei Portoraro



Nelle aule tornano i topi, chiusa la scuola di via Amendola a Cassano



Reggio Calabria, scoperto a Saracinello bunker con droga, armi e migliaia di euro in



Raggiunto dalle fiamme mentre usa una bombola, gravi ustioni per un operaio di Villapiana

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti



Necrologie

Vieni in negozio e scopri
la promozione dedicata alla provincia di REGGIO CALABRIA

Martedì, 15 Ottobre

 'Ndrangheta - Reggio, confisca milionaria a noto imprenditore reggi...

Seguici su



Cerca ...



HOME

EVENTI

LOCALI

FOTO

VIDEO

NEWS

SPORT

CUCINA

NIGHTLIFE

CULTURA

MUSICA

SPETTACOLO

STUDENTI

MODA

TECH

Home > Cucina

In Calabria circa 125milioni di euro di cibo nei bidoni

L'enorme dispersione proviene da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione

 15 Ottobre 2019

Comunicato stampa

 Condividi

 Twitta

 Condividi

 Condividi

UNIVERSITA' TELEMATICA

6 FACOLTÀ

30 CORSI DI LAUREA



- ECONOMIA

- GIURISPRUDENZA

- SCIENZE DELLA
FORMAZIONE

- SCIENZE POLITICHE

- INGEGNERIA

- PSICOLOGIA

800.34.66.40

Scopri di più

www.centrostudicarbone.it

 LOCALI CONSIGLIATI




Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è: "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero".

Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti

Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione.

Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti.

Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti – a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy -bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao – richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti.

Fibra Vodafone a Milano

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€

SOLO ONLINE

Attiva subito





Chapeau Restaurant & Wine Bar

 Mangiare

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€

SOLO ONLINE

Attiva subito



ARTICOLI CONSIGLIATI



Locali

Zio Fedele si veste di rosa per "Pizza & Curve"

Curvy Pride, l'iniziativa simbolica dedicata alle donne arriva a Reggio Calabria. Giunto alla sua quarta edizione, l'evento 'Pizza & Curve', che toccherà le maggiori città italiane, farà tappa anche in Calabria nella nostra bellissima città....

 Mar, 15 Ottobre 2019  163


Adidas Originals, in arrivo un nuovo store a Reggio Calabria



Questo cibo ammala l'intestino

Ann. BodyFokus

Visita sito



Come lo Zio non c'è nessuno, happy birthday Fedele!

Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici.

Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre.

Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".



Hostaria dei Campi:
vieni a scoprire la pasta
ripiena. E poi c'è sempre
la pizza...



23 °C

Reggio Cal.

Parzialmente Nuvoloso

↓ 24° - 21°

◆ 83%

⇌ 4.1 km/h



22 °C

mar



24 °C

mer



22 °C

gio



21 °C

ven

Popolari

Recenti

Dai Lettori



'Ndrangheta - Reggio,
confisca milionaria a
noto imprenditore
reggino



Bancarotta Multiservizi,
sequestri a noti
professionisti di Reggio
Calabria



Divertimento per ogni
età. Tutti pazzi a Reggio
per il ballo swing



Ministero della
Giustizia cerca nuovi
operatori, posti aperti
anche in Calabria



Reggio, tutto pronto per
il "Profiterole Fest" alla
stazione di S. Caterina



SEGUICI SU TELEGRAM

Ricevi le ultime notizie e resta
sempre aggiornato

Seguici su Telegram

Cucina

Rimani aggiornato sulla nostra pagina Facebook  Mi piace 3771

Potrebbe interessarti anche

Powered by 



**Titoli Amazon: basta una
piccola somma per
ottenere un secondo
salario**

Marketing Vici



**Lo sbaglio più grosso che
commettiamo assicurando
l'auto**

Car Insurance | Sponsored Listings



**[Foto] Ecco cosa legge la
sposa sull'altare dopo aver
scoperto cosa stava
succedendo con il suo...**

Bob's Hideout




Web Oggi
11.766 "Mi piace"
IL TUO MONDO NEL TUO SITO
weboggi.it

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



COLDIRETTI, GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE. IN CALABRIA CIRCA 125MILIONI DI EURO DI CIBO NEI BIDONI






Martedì 15 Ottobre 2019 22:00 di Redazione WebOggi.it

Coldiretti, Giornata Mondiale dell'Alimentazione. In Calabria circa 125milioni di Euro di cibo nei bidoni

Donne Impresa impegnate in attività di educazione alimentare nelle scuole

Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è : "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di Euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la Coldiretti - effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però - aggiunge - una crescente sensibilità sul tema che sta portando - continua la Coldiretti - a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy -bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno - scrive la Fao - richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di

fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria - riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un'attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici - chiarisce - abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

GALLERIA FOTOGRAFICA



1 trucco contro la flatulenza

Ann BodyFokus



Vasto incendio in area deposito a Crotone

weboggi.it



Questo cibo intossica fegato

Ann BodyFokus



Oliverio chiede alla Rai di togliere il veto...

weboggi.it



Pomodoro Fertilizzanti Compo

Ann Compo Expert



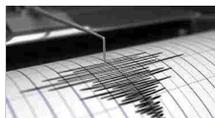
Proseguono in Calabria le riprese di...

weboggi.it



Lieve scossa di terremoto nel Cosentino

weboggi.it



Flash - Forte scossa di terremoto a...

weboggi.it

Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di



Home » COLDIRETTI, GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE. IN CALABRIA CIRCA 125MILIONI DI EURO DI CIBO NEI BIDONI

[Agenparl Italia](#) [Calabria](#) [Social Network](#)

COLDIRETTI, GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE. IN CALABRIA CIRCA 125 MILIONI DI EURO DI CIBO NEI BIDONI

by Redazione · 15 Ottobre 2019 · 0 · 3

(AGENPARL) – mar 15 ottobre 2019 Coldiretti, Giornata Mondiale dell’Alimentazione. In Calabria circa 125milioni di Euro di cibo nei bidoni
Donne Impresa impegnate in attività di educazione alimentare nelle scuole
Domani 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell’Alimentazione. Il tema di quest’anno è : “Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un’alimentazione sana per un mondo #FameZero”. Nel commentare il rapporto sullo Stato dell’alimentazione e dell’agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell’ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125milioni di Euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l’impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti –a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell’ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy –bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell’Alimentazione di quest’anno – scrive la Fao – richiama l’attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. “Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: “Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell’alimentazione tradizionale calabrese”; un’ attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l’ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce – abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell’iniziativa sono l’Associazione Sceriffo sul Campo e l’ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest’ultima sostiene l’iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita”.

 LISTEN TO THIS



In Calabria 125milioni di euro di cibo finisce nell'immondizia


 TAG: [Cibo](#) [immondizia](#)

Oggi, 16 ottobre, è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero".

Nel commentare il rapporto sullo stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia però come nella nostra regione, nel solo ultimo anno, siano finiti nei bidoni cibo e bevande per un valore di circa 125milioni di euro, dovuti a sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), alla distribuzione commerciale, all'agricoltura e trasformazione.

Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica.

"Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy –bag) al ristorante e la spesa a chilometri



ALBERGO - RISTORANTE - LIDO

 BOCCACCIO

zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più".

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – ribadisce la Fao - richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre.

"Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo, coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare - proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: 'Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese'; un' attività didattica associata ai programmi scolastici".

Si tratta dunque di un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica, che educa alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale.

"Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – spiega ancora Mungo -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

Vota questo articolo  (0 Voti)

Ultimi da Direzione Desk 2

- [Si schianta contro un muro: una vittima nel cosentino](#)
- [Vacantiandu 2019, al via il progetto di Accademia Teatrale a Lamezia Terme](#)
- [Evade più volte dagli arresti domiciliari, finisce in carcere a Crotone](#)
- [Le macellerie di Zampogna in mostra al Marca di Catanzaro per la Giornata del Contemporaneo](#)
- [Revoca delle concessioni di suolo pubblico nell'ultimo tratto di corso Mazzini: il TAR Calabria dà ragione al Comune di Cosenza](#)

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

[Cariati, incivili abbandonano immondizia sul lungomare](#)

[Countdown per la rimozione dei cassonetti dell'immondizia](#)

[Reggio Calabria - Venerdì 7 raccolta alimentare de la Foresta Che Avanza per cani e gatti](#)

[Nasce Neeach, il social network per appassionati di cibo](#)

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE
**COOKIES ON
THIS WEBSITE**

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

**LA TV
CHE... TI ACCENDE**
sul CANALE 17

RTC
Telecalabria

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS

»: "Oltre mille firme per la petizione sulla tutela della Chiesa del Monte"

Da Catanzaro a Trieste il pensiero dei Sindacati di Polizia per

COLDIRETTI: IN CALABRIA 125 MLN DI CIBO NEI BIDONI

15 OTT 2019



Mercoledì 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti".

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



'Ndrangheta, Tar conferma lo scioglimento del Comune di Casabona

OTTOBRE 15, 2019



Catanzaro, Russo: "Oltre mille firme per la petizione sulla tutela della Chiesa del Monte"

OTTOBRE 15, 2019



Da Catanzaro a Trieste il pensiero dei Sindacati di Polizia per Pierluigi Rotta e Matteo Demenego

OTTOBRE 15, 2019

“Vi è però – secondo Coldiretti – una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell’ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy –bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell’Alimentazione di quest’anno – scrive la Fao – richiama l’attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre. “Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: “Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell’alimentazione tradizionale calabrese”; un’ attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l’ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce – abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell’iniziativa sono l’Associazione Sceriffo sul Campo e l’Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest’ultima sostiene l’iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita”.

redazione@giornaledicalabria.it

UNIVERSITA' DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO

OFFERTA FORMATIVA
A.A. 2019/2020

Fare la differenziata?
Non è difficile!

Guarda il video

DUSTY
Al servizio dell'Ambiente

La Televisione della tua città
e della tua regione

RTC
Telecalabria

Stampa Articolo

Download PDF

Mi piace

Condividi

Piace a 4 persone.
tuoi amici.

per vedere cosa piace ai

RELATED POSTS



Autoveicoli in Calabria, alimentazione alternativa per il 3,2% del parco circolante



A Catanzaro convegno sulla sana alimentazione promosso da FareAmbiente (Video RTC)



Venerdì il Forum della Coldiretti su agricoltura e bonifica

“Garantire il diritto allo studio è la nostra scelta per costruire il futuro.”

Giuseppe Maria Orvieto
Presidente Fondazione Sceriffo sul Campo

www.giornaledicalabria.it

MICHELE AFFIDATO
DRAFO

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE
**COOKIES ON
THIS WEBSITE**We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

**LA TV
CHE... TI ACCENDE**
sul CANALE 17**RTC**
Telecalabria[HOME](#) [REDAZIONE](#) [ARGOMENTI](#) [PROVINCE](#) [RTC – TELECALABRIA](#) [RTC – RADIO CATANZARO](#)**NEWS**

ti: "In Calabria 125 mln di cibo nei bidoni"

Terremoti/ Scossa 3.7 nel crotonese, non segnalati danni

'Ndrangheta, abbattuto a Ca

ALIMENTAZIONE, COLDIRETTI: "IN CALABRIA 125 MLN DI CIBO NEI BIDONI"

15 OTT 2019



Mercoledì 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il tema di quest'anno è "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero". Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla Fao, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione. Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica. Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche – precisa la Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti".

"Vi è però – secondo Coldiretti – una crescente sensibilità sul tema che sta portando a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell'ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy -bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più. La Giornata Mondiale dell'Alimentazione di quest'anno – scrive la Fao – richiama l'attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

[CATANZARO](#)[COSENZA](#)[CROTONE](#)[REGGIO CALABRIA](#)[VIBO VALENTIA](#)

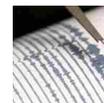
ULTIME NOTIZIE

**Prosegue il contrasto
allo spaccio: altro
arresto a Vallefiorta**

OTTOBRE 15, 2019

**Alimentazione,
Coldiretti: "In Calabria
125 mln di cibo nei
bidoni"**

OTTOBRE 15, 2019

**Terremoti/ Scossa 3.7
nel crotonese, non
segnalati danni**

OTTOBRE 15, 2019

**OFFERTA FORMATIVA
A.A. 2019/2020**

prodotti ricchi di fibre. "Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: "Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese"; un' attività didattica associata ai programmi scolastici. Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale. Con l'ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell'iniziativa sono l'Associazione Sceriffo sul Campo e l'Adi (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest'ultima sostiene l'iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita".

redazione@giornaledicalabria.it

Stampa Articolo

Download PDF

Mi piace Condividi

Piace a 2 persone.
tuo amici.

per vedere cosa piace ai

RELATED POSTS



Autoveicoli in Calabria, alimentazione alternativa per il 3,2% del parco circolante



A Catanzaro convegno sulla sana alimentazione promosso da FareAmbiente (Video RTC)



Venerdì il Forum della Coldiretti su agricoltura e bonifica



Coldiretti: in Calabria circa 125 milioni di euro di cibo nei bidoni

 IN ATTUALITÀ, ULTIME NOTIZIE ON 16 OTTOBRE 2019  VIEWS 14


Oggi 16 ottobre è la Giornata Mondiale dell'Alimentazione

Il tema di quest'anno è: "Le nostre azioni sono il nostro futuro. Un'alimentazione sana per un mondo #FameZero".

Nel commentare il rapporto sullo Stato dell'alimentazione e dell'agricoltura presentato dalla FAO, la Coldiretti Calabria evidenzia che in Calabria, nell'ultimo anno, sono finiti nei bidoni alimenti e bevande per un valore di circa 125 milioni di euro derivanti da sprechi domestici e della ristorazione (la gran parte), distribuzione commerciale, agricoltura e trasformazione.

Quasi un terzo del cibo prodotto nel mondo viene sprecato per un totale di 1,3 miliardi di tonnellate che sarebbero ampiamente sufficienti a sfamare la popolazione che soffre di fame cronica.

Non si tratta solo di un problema etico ma che determina anche - precisa la



Pubblicità

Recuperiamo i tuoi ricordi



Spazio Disponibile

Coldiretti – effetti sul piano economico ed ambientale per l’impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti.

Vi è però – aggiunge – una crescente sensibilità sul tema che sta portando – continua la Coldiretti – a diminuire o annullare gli sprechi alimentari adottando nell’ultimo anno strategie che vanno dal ritorno in cucina degli avanzi ad una maggiore attenzione alla data di scadenza, ma anche la richiesta del sacchetto di plastica (doggy – bag) al ristorante e la spesa a chilometri zero dal campo alla tavola con prodotti più freschi che durano di più.

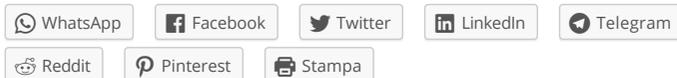
La Giornata Mondiale dell’Alimentazione di quest’anno – scrive la Fao – richiama l’attenzione di tutti i settori affinché tutti abbiano accesso a diete sane e sostenibili. Al tempo stesso, chiede a tutti di iniziare a riflettere su ciò che mangiamo per far sì che una dieta sana e sostenibile sia accessibile a tutti. Occorre allora prediligere alimenti di stagione, soprattutto verdure e prodotti ricchi di fibre.

“Donne Impresa Coldiretti Calabria – riferisce Angela Mungo coordinatrice regionale del progetto educazione alimentare – proprio in questo scenario, nel quale il sistema di produzione alimentare si dimostra ingiusto e insostenibile, svolge in ben 39 Istituti Comprensivi di tutta la regione e oltre duemila alunni, il Progetto di Educazione Alimentare: “Promozione di stili di vita sani attraverso la riscoperta dell’alimentazione tradizionale calabrese”; un’ attività didattica associata ai programmi scolastici.

Un percorso di educazione alimentare a diretto contatto con fattorie didattiche, agriturismi e aziende agricole aderenti a Coldiretti, oltre che dei Mercati di Campagna Amica che educa anche alla tutela della biodiversità che è sempre più attuale.

Con l’ausilio dei produttori agricoli e di tecnici – chiarisce -abbiamo avviato una serie di attività e laboratori sul cibo e cultura alimentare nonché la conoscenza delle filiere agricole calabresi quali latte, grano, olio, miele, ortofrutta ed altre. Partner dell’iniziativa sono l’Associazione Sceriffo sul Campo e l’ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). Quest’ultima sostiene l’iniziativa a livello scientifico, culturale e didattico con esperienze legate al tema del benessere alimentare e dei corretti stili di vita”.

Condividi:



1 trucco contro la flatulenza

Incredibile: questo cibo ammalia il vostro intestino e causa flatulenza e stipsi

Ann. BodyFokus

[Visita sito](#)



Consigli per gli Acquisti



NUOVA 695 70° ANNIVERSARIO
 E DOPO 48 MESI SEI LIBERO DI TENERLA,
 CAMBIARLA O RESTITUIRLA!

Fiat

[Scopri di più >](#)

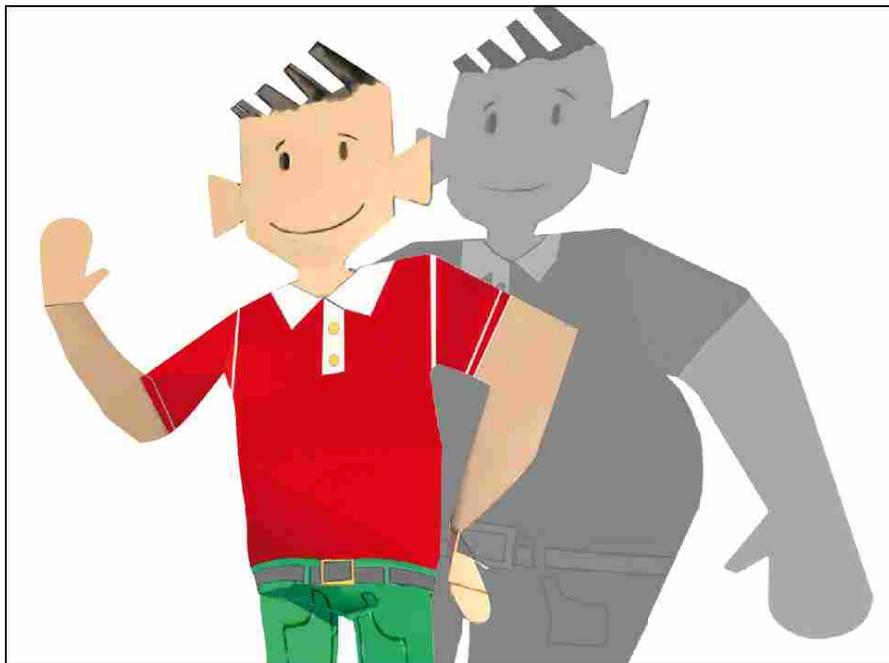
HOME » BENESSERE

OBESITY DAY 2019: COME TORNARE IN FORMA CON LA DIETA DELL'ESPERTO

Ci sono alcuni cambiamenti nella dieta quotidiana che ogni uomo dovrebbe fare, non solo per restare in forma ma per un benessere psico-fisico a 360°. Ecco i consigli del nutrizionista in occasione dell'Obesity day 2019

DI ALESSIA SIRONI

10 OTTOBRE 2019



Il manifesto ufficiale di "Obesity Day 2019". L'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica ADI promuove ogni anno dal 2001 il 10 Ottobre, una giornata nazionale di sensibilizzazione nei confronti dell'Obesità battezzata "Obesity Day".

Si celebra oggi la 19esima edizione dell'**Obesity Day 2019** che propone un focus su "**Peso e Benessere**". Ovvero una **campagna nazionale di sensibilizzazione su prevenzione trattamento di sovrappeso ed obesità**. Alla quale aderiscono vari Centri presenti su tutto il territorio nazionale promossa dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI).

MA QUANTO FA MALE ESSERE IN SOVRAPPESO?

L'obesità è una condizione causata nella maggior parte dei casi da **stili di vita scorretti**. Da una parte, un'alimentazione ipercalorica con scarso consumo di frutta e verdura e dall'altra un ridotto dispendio energetico per inattività fisica. Rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale sia perché la sua prevalenza è in

LEGGI ANCHE



WILL SMITH AL CINEMA IN GEMINI MAN



OBESITY DAY 2019: LA DIETA DELL'ESPERTO PER UN FISICO AL TOP



SEXY NEGLI ANTA: LA TOP TEN



IL FASCINO IRRESISTIBILE DELLE OVER 40



I SELFIE PIÙ SEXY DEL 2016

FRESCHI DI STAMPA



TORNARE IN FORMA CON LA DIETA DELL'ESPERTO



MODA E ARTE: LA CREATIVITÀ ADDOSSO

costante e preoccupante aumento non solo nei Paesi occidentali ma anche in quelli a basso-medio reddito, sia perché è un importante fattore di rischio per varie malattie croniche, quali diabete mellito di tipo 2, malattie cardiovascolari e tumori. L'obesità rientra tra le condizioni che è **possibile prevenire e deve essere affrontata in maniera multidisciplinare e integrata.**

È un dato di fatto: l'età avanza, il metabolismo rallenta e la pancetta inizia inesorabilmente a spuntare da camicia, pantaloni e giacca. Sì, perché i 40 anni sono considerati uno spartiacque: quel momento in cui il nostro corpo incomincia a chiederci una mano. E noi non possiamo non tenerne conto. Certo non è semplice mantenere sotto controllo il peso, lo sappiamo bene, ma sfoggiare addominali perfetti non è l'unico motivo per trattare bene l'organismo, ecco perché diventa sempre più importante seguire un'alimentazione corretta, che garantisca all'organismo tutte le sostanze nutritive fondamentali senza cadere troppo spesso in inutili tentazioni. Insomma, va bene mantenere una buona immagine allo specchio ma occorre soprattutto salvaguardare la salute.



Obesity day 2019. In totale, sovrappeso e obesità rappresentano il quinto più importante fattore di rischio per mortalità globale e i morti causati dall'obesità sono almeno 2,8 milioni/anno nel mondo. Le finalità dell'Obesity Day sono: sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'Obesità, divulgare l'attività dei Servizi di Dietetica, comunicare un messaggio forte sul ruolo dei servizi ai mass-media, opinione pubblica.

I CONSIGLI DELL'ESPERTO IN OCCASIONE DELL'OBESITY DAY 2019

«Se fino ai 30 anni», spiega **Marcello Vendramin**, nutritional consultant ed esperto in nutrizione sportiva, «l'organismo compensa gli sbagli di gioventù e riesce a vivere di rendita, dopo gli anta si deve fare più attenzione perché, pur mantenendo le stesse abitudini, si può andare incontro a disturbi importanti. Non è semplice stabilire regole adatte a tutti gli uomini che hanno superato i 40 anni perché entrano in gioco fattori genetici, ambientali, sociali così come lo stile di vita, ma alcuni consigli sono indispensabili per evitare di perdere tono muscolare e aumentare la massa grassa: solitamente si smette di mangiare pensando così di dimagrire, in realtà, in questo modo, il nostro cervello va in allarme e attiva un processo di protezione che cambia totalmente la modalità di utilizzazione del cibo penalizzandoci».

Una pizza in più a settimana? Una fetta di torta al cioccolato? Un party a base di superalcolici? Va tutto bene finché si è giovani: quando la parola **dieta** l'hai sentita solo nominare vagamente tra chiacchiere in tv o sulle pagine di una qualche rivista. Poi, però, arrivano gli anta. E con loro anche quella strana sensazione che tutto ciò che decidi di mangiare (e probabilmente perfino quello che non mangi) si deposita tra una piega e l'altra della tua ex tartaruga. Tranquilli perché succede anche a tutti quegli attori che vediamo sfilare come adoni tra un red carpet e l'altro, come quel fusto di Matthew McConaughey, Jude Law, l'affascinante Gerard Butler oppure David Beckham: difficilmente lo ammetteranno ma la loro giornata è scadenzata da pasti completi e calibrati e attività fisica studiata ad hoc. Nella nostra gallery trovi **5 consigli dell'esperto** per avere un fisico da

star anche dopo i 40 anni.



TAG CONSIGLI DI BENESSERE FISICO DA STAR STAR OVER 40

MODA	LIFESTYLE	NEWS	SPECIALI
SPETTACOLI	BENESSERE	OROLOGI	<u>Eleganza</u>
I NOSTRI SITI			
ABITARE	AMICA	CORRIERE DELLA SERA	DOVE VIAGGI
DOVECLUB	IO E IL MIO BAMBINO	GUIDA ACQUISTI	LIVING
OGGI	RCS ACADEMY	IO DONNA	STYLE PICCOLI

STYLE
 mensile
 degli spettacoli.

Il mensile del Corriere della Sera, dedicato all'uomo e alle sue passioni: l'eleganza e i piaceri della vita. Tutto l'abbigliamento, dalle tendenze della moda alle raffinatezze del su misura, con indirizzi e una guida completa al guardaroba maschile. In più, ampie sezioni su orologi, accessori, gadget tecnologici. E poi: curiosità, storie e personaggi dal mondo dell'attualità, del costume,

- pubblicità - contatti - abbonamenti - condizioni di utilizzo - privacy - Informativa Privacy e Cookie Policy - Mappa del sito

Copyright 2014 RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti riservati. RCS Mediagroup S.p.a. Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano
 Capitale sociale: € 475.134.602,10 | Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Radio24

IN DIRETTA
[Guarda la diretta video](#)



24 Mattino
Simone Spetia



Programmi >

- Palinsesto
- Podcast
- Notizie
- Archivio

Obiettivo Salute - Risveglio

Condotto da **Nicoletta Carbone**
Da Lunedì a Venerdì, ore 6:15

ISCRIVITI ★ RSS

Il Programma | **Le Puntate** | Social | Extra



ARTRITE, DOLORE E RIGIDITÀ AL MATTINO. I T...



download

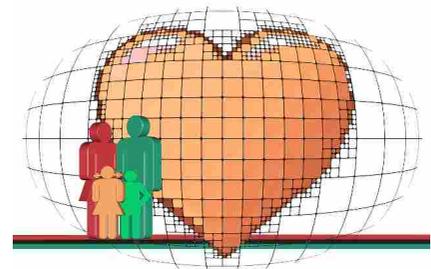
This video is either unavailable or not supported in this browser

Error Code: MEDIA_ERR_SRC_NOT_SUPPORTED
If you are using an older browser please try upgrading or installing Flash

Session ID: 2019-10-10:e2b04d25381f4203651bd976 Player ID: jp-p-player_5d9eb69fc9c92-video

OK

10/10/2019



OBIETTIVO SALUTE

[SCOPRI DI PIÙ >](#)

Conduttori >

Chi siamo

Blog

Frequenze

Accedi a MYRADIO24



Artrite, dolore e rigidità al mattino. I tre segnali da non sottovalutare



Dolori e doloretto al mattino. Quando dobbiamo davvero preoccuparci e rivolgerci a un medico per indagare più a fondo le cause dei disturbi articolari? A Obiettivo Salute Risveglio ne parliamo con il prof. **Carlo Selmi**, responsabile di Reumatologia e Immunologia clinica dell'ospedale Humanitas e docente all'Università degli Studi di Milano

In chiusura con il prof. Giuseppe Fatati, nutrizionista e Presidente dell'Italian Obesity Network, parliamo dell'Obesity Day, parliamo della carta dei diritti e doveri della persona con obesità

TAGS: DDolori | Obiettivo Salute Risveglio | Humanitas | Obesity Day | MilanoIn | Italian Obesity Network | Giuseppe Fatati | Carlo Selmi

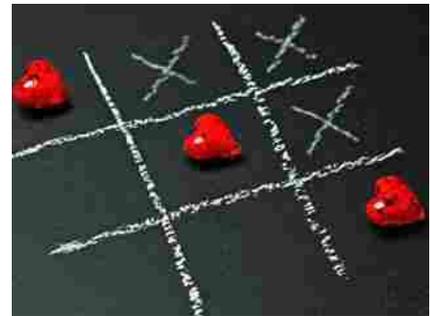
PUNTATA PRECEDENTE



Pensare positivo aiuta a vivere meglio

09/10/2019

VEDI ALTRE PUNTATE >



OBIETTIVO SALUTE WEEKEND

SCOPRI DI PIÙ >



LA BUFALA IN TAVOLA

SCOPRI DI PIÙ >

ULTIMI PODCAST DI RADIO24

OBIETTIVO SALUTE - RISVEGLIO
Artrite, dolore e rigidità al mattino. I tre segnali da...

10/10/2019



EFFETTO NOTTE

Trasmissione del 09 ottobre 2019

09/10/2019



SMART CITY, LA CITTÀ INTELLIGENTE

09/10/2019



LA ZANZARA

Trasmissione del 09 ottobre 2019

09/10/2019



FOCUS ECONOMIA

Ocse, webtax per tutti ma dal 2020 - La crisi Whirlpool...

09/10/2019



ASCOLTA ALTRE PUNTATE >

OBESITA', OGGI LA GIORNATA PER SENSIBILIZZARE SULLA PREVENZIONE E LA CURA

In Italia, 1 persona su 3 è in sovrappeso (36%, con preponderanza maschile: 45,5% rispetto al 26,8% nelle donne), mentre 1 su 10 (10%) si può definire in stato di obesità. I numeri sono tali da far preoccupare non solo il mondo medico ma anche responsabili della salute pubblica.

Da non sottovalutare, inoltre sono i costi connessi a questa patologia: si stima, infatti, che i costi diretti per l'obesità in Italia siano pari a 22,8 miliardi di euro ogni anno e che il 64% di tale cifra venga speso per ospedalizzazione.

Obesity day 2019, la locandina della giornata

Obesity Day 2019

Oggi, 10 ottobre, si celebra l'Obesity Day, la campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai mass-media ed alla popolazione basata sulla semplicità del messaggio, non trascurando la scientificità e la possibilità di approfondimenti mirati.

Lo scopo della Giornata è quello di far conoscere la prevalenza, la gravità e lo stigma correlato alla patologia con la finalità di:

Aumentare la consapevolezza dell'impatto dello stigma sul peso e di cosa si può fare al riguardo, per migliorare la qualità di vita delle persone

Aiutare le persone a superare le barriere che sorgono a causa dello stigma, che può impedire loro di ottenere il trattamento medico ottimale di cui hanno bisogno.

Una roadmap per combattere l'obesità

Il Manifesto dell'Italian Obesity Network, presentato nel 2018, ha identificato una roadmap sulla quale agire per migliorare la qualità di vita delle persone con obesità.

Gli esperti sono concordi sul fatto che l'obesità è una condizione complessa che deriva dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali.

I diritti e i doveri della persona con obesità

In occasione dell'edizione 2019, sarà presentata la Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità, il documento, sottoscritto dalle principali società scientifiche nazionali che si occupano di nutrizione, intende tutelare e responsabilizzare la persona con obesità.

L'articolo n. 32 della Costituzione Italiana, la Carta Europea dei Diritti del Malato, promossa da ACN-rete europea di Cittadinanzattiva, il Manifesto dell'Italian Obesity Network, la Milano Declaration sono parte integrante della Carta, che ha l'obiettivo di evidenziare che i diritti umani e sociali delle persone con obesità sono gli stessi delle persone senza obesità.

Tale dato deve essere considerato obiettivo primario delle azioni di governo a livello nazionale e regionale, che devono considerare l'obesità come malattia, dicono dal comitato organizzativo della Giornata.

In questa edizione, sarà presentata, inoltre, la Campagna lo vorrei che un'iniziativa congiunta IO-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing ObesityTM, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone che rientrano in questa patologia sull'urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l'impatto dell'Obesità nel nostro Paese.

Scrivere per noi

Non sono una nativa digitale ma ho imparato in fretta. Social e tendenze online non smettono mai di stuzzicare la mia curiosità, con un occhio sempre vigile su rischi e pericoli che possono nascondersi nella rete. Una laurea in comunicazione e una in cooperazione internazionale sono la base della mia formazione. Help Consumatori è "casa mia" fin dal praticantato da giornalista, iniziato nel lontano 2012.

Continue Reading

[OBESITA', OGGI LA GIORNATA PER SENSIBILIZZARE SULLA PREVENZIONE E LA CURA]



Home Alimentazione Attualità Auto Consumi Energia Mobilità Pets **Salute** Eventi Foto Video 



[GreenStyle](#) > [Salute](#) > [Obesità: aspettativa di vita ridotta di 10 anni](#)

Obesità: aspettativa di vita ridotta di 10 anni

Claudio Schirru

10 Ottobre 2019



Fonte immagine: [Foto di Michal Jarmoluk da...](#)

Giornata nazionale ADI contro l'obesità, firmata una Carta dei diritti e dei doveri: perché è importante contrastare il sempre più diffuso aumento di peso.

Parliamo di:



L'**obesità** è una condizione che rischia di minacciare seriamente la salute degli esseri umani. Un tema al centro della "Giornata nazionale di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso", promossa dall'ADI (Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) del 10 ottobre, un giorno prima del World Obesity Day in programma venerdì 11 ottobre 2019.

I risvolti non sono quindi prettamente estetici, l'**obesità** può incidere severamente sulla qualità e sull'aspettativa di vita dei soggetti in forte **sovrappeso**. Secondo stime internazionali ogni anno il 13% delle morti è connesso a vario titolo a questa condizione. In Italia circa il 10% è obeso, oltre 5 milioni di individui, mentre sono leggermente in eccesso di peso o sovrappeso rispettivamente 23 e 18 milioni di maggiorenni.

Per cercare di tracciare una rotta efficace per contrastare quella che l'OMS ha definito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“l’epidemia del XX secolo”, ADI e altri 12 firmatari (Intergruppo parlamentare “Obesità e Diabete” – ANCI, Amici Obesi, CittadinanzAttiva, CSR Obesità, SIEDP, SIMG, SICOB, SIE, IBDO Foundation, FO.RI.SIE e OPEN Italia, SIO, IWA) hanno sottoscritto la “Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità”, firmata martedì 8 ottobre presso la Camera dei Deputati.

→ | [Obesità: correre regolarmente è l'esercizio migliore per combatterla](#)

Questo il messaggio inviato dai firmatari della Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità, nel quale ribadiscono il rischio che tale condizione rappresenta in merito all’**aspettativa di vita** dei singoli:

|| *L’obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l’aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l’Italia e l’Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia.*

Se vuoi aggiornamenti su *Obesità* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

- Si No Acconto al trattamento dei dati per attività di marketing.
 Si No Acconto al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing.

Compilando il presente form acconto a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell’informativa sulla privacy.

Argomenti trattati: [Obesi](#)



Le informazioni riportate su GreenStyle.it sono di natura generale e non possono essere utilizzate per formulare indagini cliniche, non devono essere considerate come suggerimenti per la formulazione di una diagnosi, la determinazione di un trattamento, l’assunzione o la sospensione di un farmaco, non possono sostituire in alcun caso il consiglio di un medico generico, di uno specialista, di un dietologo o di un fisioterapista. L’utilizzo di tali informazioni e’ sotto la responsabilità, il controllo e la discrezione unica dell’utente. Il sito non e’ in alcun caso responsabile del contenuto, delle informazioni, dei prodotti e dei servizi offerti dai siti ai quali greenstyle.it puo’ rimandare con link.

Seguici anche sui canali social



I Video di GreenStyle

Crema viso antirughe fai da te





anci

Associazione Nazionale Comuni Italiani

seguici su:

Cerca ...

Ricerca avanzata

Anci è

OpenAnci

10 ottobre 2019 di redazioneanci

Salute

Per l'Obesity day il Comune di Montesano lancia "Tutti insieme per una merenda sana tra i banchi"



In Italia è in sovrappeso oltre 1 persona su 3, obesa 1 su 10, diabetica più di 1 su 20. L'Obesity Day, Campagna nazionale di sensibilizzazione per la prevenzione dell'Obesità e del sovrappeso, promossa dall'ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) punta tutti gli anni a far conoscere la prevalenza, la gravità e i problemi correlati all'obesità per cambiare, attraverso piccoli gesti quotidiani, stili di vita e attuare concrete azioni di

Ufficio competente

AREA ISTRUZIONE E SPORT

Potrebbe interessarti anche...

Il modello italiano di governance multilivello su Urbact fa scuola in Europa

#EURRegionsWeek



Il modello di collaborazione proposto dalle realtà italiane della rete Urbact è stato presentato nel corso del side event ospitato dalla Regione Molise l'8 ottobre, che ha visto la

partecipazione di numerosi rappresentanti di città italiane e di diverse Direzioni generali della Commissione europea

Giachi: "Necessario sostenere le scuole, presidio di cittadinanza soprattutto nei piccoli Comuni"

Fiera Didacta



Dall'uso del digitale nelle scuole alle esperienze di innovazione sociale, fino al ruolo delle scuole nei piccoli Comuni: tante le iniziative e i progetti al centro dell'incontro di oggi a Firenze "L'Innovazione della

didattica: esperienze a confronto" organizzato nell'ambito di Didacta 2019

prevenzione.



“Tutti insieme per una merenda sana tra i banchi” è il titolo dell’iniziativa lanciata dal Comune di Montesano Sulla Marcellana che, in occasione proprio dell’Obesity day, ha distribuito ai bambini della scuola primaria di tutto il territorio, un “panierino” compostabile al 100% all’interno del quale i bambini hanno trovato una ricottina omogeneizzata colorata e addolcita da una marmellata, una mela e due frollini con farina di farro. Una merenda Km 0.

“Si è cercato di garantire innanzitutto la

territorialità nel rispetto della sicurezza del prodotto e della sua tracciabilità: l’educazione alimentare ad una sana merenda che non va tassata ma solo resa sana, bella e divertente, consumata in compagnia, come un gioco appunto tra i banchi. Ma tante anche le speranze, come quella di potere, anche se con un piccolo gesto, contribuire allo stato di benessere dei nostri bambini”, ha sottolineato l’assessora all’istruzione Marzia Manilia.



Insieme al panierino è stato consegnato un piccolo manuale che riporta le dieci regole di una sana alimentazione italiana dell’Inran insieme al Ministero della salute, al fine di portare un messaggio a casa in ricordo di questa

giornata. L’iniziativa, in collaborazione con l’Istituto omnicomprensivo di Montesano è stata patrocinata dall’Anci e dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Articolo presente in:

News

Tags:

- salute**
- alimentazione**
- scuola**
- Obesity day**



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

C’è tempo fino al 15 ottobre per partecipare alla nuova edizione del premio Urban Award

Mobilità sostenibile



Al via l’edizione 2019 del premio Urban Award, ideato da Ludovica Casellati, direttrice di Viagginbici.com, e organizzato con Anci, con l’obiettivo di premiare tutti quei Comuni virtuosi e impegnati sul tema della

mobilità sostenibile. I termini per poter partecipare scadono il 15 ottobre 2019.



SALUTE E BENESSERE

11 ottobre 2019

World Obesity Day: numeri e iniziative in Italia



I TITOLI DI SKY TG24 DELLE 8 DEL 11/10

L'11 ottobre si celebra la giornata mondiale per la prevenzione dell'obesità e il sovrappeso, promossa in Italia dall'Adi. Per l'occasione in 130 centri di dietetica saranno presenti oltre 500 esperti che offriranno colloqui di informazione gratuiti e consulenze

[Tumori, l'obesità incrementa il rischio del 50%](#)

L'11 ottobre si celebra il World Obesity Day, la giornata mondiale per la prevenzione dell'obesità e il sovrappeso, promossa in Italia dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione clinica (Adi).

La ricorrenza è stata lanciata nel 2015 per stimolare e supportare soluzioni pratiche per aiutare le persone a raggiungere e mantenere un peso sano. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza, incoraggiare la difesa, condividere le esperienze e far conoscere la prevalenza, la gravità e lo stigma correlato all'obesità.

L'Adi a grande voce chiede che vengano attuati interventi incalzanti per combattere gli stereotipi, il bullismo e le discriminazioni sociali. Per l'occasione quindici società scientifiche italiane che si occupano di obesità e nutrizione hanno firmato la [Carta dei Diritti e dei Doveri](#) della persona con obesità, un documento che mira a promuovere il riconoscimento dell'obesità come malattia cronica.

La Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità

In Italia una persona su tre è in sovrappeso, e una su dieci soffre di obesità.

L'obesità è una patologia complessa che deriva dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali e che va combattuta fin da piccoli per prevenire lo sviluppo di altre patologie, quali quelle cardiovascolari.

"Gli interventi di prevenzione, portati avanti fino ad ora, si sono dimostrati inefficaci perché basati sul paradigma della responsabilità personale quindi sul fatto che il soggetto ingrassa perché non rispetta le regole", dichiara Giuseppe Fatati, presidente IO-Net.

"In molti casi, purtroppo, la persona con obesità è vittima di stigma sociale e mediatico che finisce per condizionare la propria qualità di vita. Per questo va considerata una priorità nazionale a livello sanitario, politico, clinico e sociale".

Come sottolineato dagli esperti, è fondamentale sensibilizzare la popolazione al fine di aumentare la consapevolezza e migliorare la conoscenza dell'impatto che l'obesità ha sulla salute delle persone.

Iniziative in Italia

In Italia in occasione dell'Obesity Day, in 130 centri di dietetica sparsi sul territorio

ULTIMI VIDEO



I PIÙ VISTI DI OGGI



1 I titoli delle 8 di Sky TG24 dell'11/10



2 I titoli delle 14 di Sky TG24 del 09/10



3 Siria, offensiva turca imminente



4 Curdi, il popolo tradito dall'Occidente



5 Il Giappone si prepara al tifone Hagibis

I PIÙ LETTI DI OGGI

nazionale, saranno presenti oltre 500 esperti del settore, tra dietologi, nutrizionisti e dietisti, che offriranno ai pazienti colloqui di informazione gratuiti, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso. I centri che aderiscono all'iniziativa sono consultabili direttamente sul sito www.obesityday.org, dove è possibile consultare nel dettaglio tutti i servizi offerti dalle strutture aderenti.



1 Supermedia sondaggi politici: Lega, M5S e PD calano ancora

2 A Milano arriva il più grande Villaggio di Babbo Natale mai realizzato

3 Manchester, accoltellati in centro commerciale: il video dell'arresto

4 Vibo Valentia, no a cesareo per mancanza anestesisti: perde il bambino

5 Chi sono i curdi, storia di un popolo e di uno Stato mai nato

TAG

obesità

sovrappeso

patologie



Segui Sky TG24 sui social:



SCELTI PER TE

ULTIME FOTOGALLERY



Halloween, le migliori idee per decorare la casa. FOTO

Con l'arrivo della "notte delle streghe", seguendo la tradizione americana, anche appartamenti e strade italiane si riempiono di scheletri e zucche dal sorriso diabolico. Ecco alcune idee per dare alla propria abitazione la giusta atmosfera per la festa. LA FOTOGALLERY



L'Orso marsicano è a rischio estinzione: il Wwf 'invade' piazza Montecitorio. FOTO

L'associazione ambientalista ha portato davanti alla Camera 50 statuette chiedendo alle Istituzioni interventi concreti per la salvaguardia della specie, originaria dell'Abruzzo. Il numero non è casuale: sarebbero solo 50, infatti, gli esemplari rimasti. LA FOTOGALLERY



Ancona, sequestrati 138 pitoni di vari colori e dimensioni al porto di Ancona. FOTO

La Guardia di finanza ha individuato una nave, proveniente dalla Grecia, che trasportava illegalmente 138 serpenti. La loro vendita avrebbe consentito un guadagno illecito di 35mila euro. LA FOTOGALLERY

WORLD OBESITY DAY: NUMERI E INIZIATIVE IN ITALIA

L'11 ottobre si celebra la giornata mondiale per la prevenzione dell'obesità e il sovrappeso, promossa in Italia dall'Adi. Per l'occasione in 130 centri di dietetica saranno presenti oltre 500 esperti che offriranno colloqui di informazione gratuiti e consulenze. L'11 ottobre si celebra il World Obesity Day, la giornata mondiale per la prevenzione dell'obesità e il sovrappeso, promossa in Italia dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione clinica (Adi).

La ricorrenza è stata lanciata nel 2015 per stimolare e supportare soluzioni pratiche per aiutare le persone a raggiungere e mantenere un peso sano. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza, incoraggiare la difesa, condividere le esperienze e far conoscere la prevalenza, la gravità e lo stigma correlato all'obesità. L'Adi a grande voce chiede che vengano attuati interventi incalzanti per combattere gli stereotipi, il bullismo e le discriminazioni sociali. Per l'occasione quindici società scientifiche italiane che si occupano di obesità e nutrizione hanno firmato la Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità, un documento che mira a promuovere il riconoscimento dell'obesità come malattia cronica.

La Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità. In Italia una persona su tre è in sovrappeso, e una su dieci soffre di obesità.

L'obesità è una patologia complessa che deriva dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali e che va combattuta fin da piccoli per prevenire lo sviluppo di altre patologie, quali quelle cardiovascolari.

“Gli interventi di prevenzione, portati avanti fino ad ora, si sono dimostrati inefficaci perché basati sul paradigma della responsabilità personale quindi sul fatto che il soggetto ingrassa perché non rispetta le regole”, dichiara Giuseppe Fatati, presidente IO-Net.

“In molti casi, purtroppo, la persona con obesità è vittima di stigma sociale e mediatico che finisce per condizionare la propria qualità di vita. Per questo va considerata una priorità nazionale a livello sanitario, politico, clinico e sociale”.

Come sottolineato dagli esperti, è fondamentale sensibilizzare la popolazione al fine di aumentare la consapevolezza e migliorare la conoscenza dell'impatto che l'obesità ha sulla salute delle persone.

Iniziative in Italia
In Italia in occasione dell'Obesity Day, in 130 centri di dietetica sparsi sul territorio nazionale, saranno presenti oltre 500 esperti del settore, tra dietologi, nutrizionisti e dietisti, che offriranno ai pazienti colloqui di informazione gratuiti, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso. I centri che aderiscono all'iniziativa sono consultabili direttamente sul sito www.obesityday.org, dove è possibile consultare nel dettaglio tutti i servizi offerti dalle strutture aderenti. Leggi tutto

[WORLD OBESITY DAY: NUMERI E INIZIATIVE IN ITALIA]

Il Giornale del Cibo

CONOSCERE • SCOPRIRE • GUSTARE


[Rubriche](#)
[Ricette](#)
[My account](#)
[Buona pausa pranzo](#)
[Home](#) » [Attualità](#) » Nasce la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità


Attualità

NASCE LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLA PERSONA CON OBESITÀ

11/10/2019 Erica Di Cillo 2 0 commenti

INDICE

Secondo le stime della FAO, circa 2 miliardi di persone nel mondo sono in sovrappeso. Dal 1975 al 2016 il tasso di obesità è triplicato e ogni anno almeno 3 milioni di persone muoiono per le conseguenze legate a questa condizione, che non riguarda soltanto i Paesi ricchi e avanzati: in Africa sono ben 8 i Paesi in cui il tasso di obesità è cresciuto in fretta. Come abbiamo evidenziato parlando del [Rapporto FAO 2019](#), infatti, fame e obesità sono due facce della stessa medaglia e sono influenzate anche alle [condizioni socio-economiche](#).

Il Giornale del Cibo si è occupato spesso di temi legati all'alimentazione, anche attraverso le campagne [Crescere a Tavola](#), che ha approfondito l'argomento della nutrizione e dell'obesità infantile, e [Buona pausa pranzo](#), focus su uno dei momenti più importanti della giornata per i

lavoratori. In occasione dell'**Obesity Day 2019**, da poco concluso, e della sottoscrizione di una Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità, abbiamo fatto un punto su questa complessa problematica, che riguarda sia la popolazione adulta che quella infantile, per parlare dei dati aggiornati e del **calcolo dell'obesità**, fenomeno sempre più diffuso anche in Italia.



L'OBESITÀ IN ITALIA: I DATI DEL RAPPORTO 2019

Secondo il primo **Italian Obesity Barometer Report**, il [rapporto](#) presentato in occasione del primo Summit italiano sull'obesità e redatto da Ibd Foundation in collaborazione con Istat, nei primi mesi del 2019, circa **il 45% degli adulti italiani è obeso o in sovrappeso** e questo dato è fortemente influenzato da **fattori culturali**. Tra chi non ha frequentato l'università, il tasso raddoppia e il livello di istruzione fa la differenza anche per quanto riguarda bambini e adolescenti: tra quelli che hanno genitori laureati è del 18,5%, ma sale al 29,5% quando i titoli di studio sono inferiori.

Tuttavia, se riportati al quadro generale del nostro continente, i dati italiani riguardanti la popolazione adulta non sono così sconcertanti, poiché **la media europea è 51,6%**. In particolare, la quota di obesi è il 10,8% in Italia (contro il 15,9% medio), mentre per il sovrappeso le percentuali non sono poi tanto dissimili con il resto d'Europa, rispettivamente 34,1% e 35,7%.

POCO SPORT E TROPPIA SEDENTARIETÀ

15 milioni di italiani oltre i 18 anni praticano uno sport nel tempo libero (dati aggiornati al 2017), mentre il 29% svolge comunque attività fisica di altro tipo, per esempio cammina a lungo (almeno 2 km) o va in bicicletta, ma una grossa fetta della popolazione è sedentaria.

Più di 20 milioni di persone al di sopra dei 18 anni, infatti, ovvero **il 40,6% della popolazione, non si dedica a nessuna attività sportiva**, un'abitudine che si consolida con l'avanzare dell'età (il 73,6% superati i 75 anni).

Sebbene il dato relativo agli under 65, invece, sia in diminuzione rispetto al 2001 (43,3%), è comunque poco rassicurante se paragonato alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, secondo le quali bisognerebbe svolgere **almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata** per mantenersi in salute. In Europa, in media il 30,8% degli adulti raggiunge questa soglia, mentre in Italia solo il 18,3%.

CALCOLO DELL'OBESITÀ: COME MISURARLA?



shutterstock.com/kurhan

L'Indice di Massa Corporea (IMC, kg/m²) si calcola dividendo il peso, espresso in kg per il quadrato dell'altezza, espressa in metri, come indice indiretto di adiposità (si può calcolare sul [sito del Ministero della Salute](#)). Per una persona normopeso, l'IMC è compreso tra 18.5 e 24.9; i valori più alti di 25 indicano una condizione di sovrappeso, mentre **oltre 30 si parla di obesità**. Si tratta di un indicatore, naturalmente, che da solo non è sufficiente a determinare le condizioni fisiche della persona, che devono essere valutate con attenzione da un'equipe medica e attraverso esami clinici. Altrettanta attenzione è necessaria per **intervenire nella cura di questa patologia**, che ha moltissime implicazioni sulla quotidianità di chi ne soffre, con un notevole peggioramento della salute e una sensibile riduzione dell'aspettativa di vita.

LE CONSEGUENZE DELL'OBESITÀ E IL SUO TRATTAMENTO

L'obesità è un **fattore di rischio per la salute**, poiché molto spesso si associa a patologie come il diabete, le malattie cardiovascolari, i tumori. Sempre secondo l'Italian Obesity Barometer Report (dati 2017) nella popolazione adulta la **comorbidità**, ovvero la comparsa di diabete, ipertensione o malattie del cuore in un paziente che sia già affetto da una di queste malattie, è pari al 25,4%, mentre tra gli adulti obesi la quota quasi raddoppia al 46,3%. Questa percentuale è **tre volte più elevata nella fascia di età 18-44 anni**, in presenza di obesità.

Se, da un lato, la prevenzione è molto importante, è quindi altrettanto utile intervenire anche nella cura della patologia. "L'obesità è, a tutti gli effetti, una malattia complessa in cui non esiste un gene o una causa principale in grado di giustificare l'insieme di alterazioni che la precedono o la seguono – spiega infatti **Giuseppe Fatati, Presidente Italian Obesity Network**, nel rapporto Italian Obesity Barometer Report. – Ha origine dall'intreccio di elementi che interagiscono fra loro e non presenta una soluzione univoca, ma **nessita di essere considerata globalmente**.. Per tali motivi **va affrontata in modo sinergico** ed è anacronistico pensare a rimedi individuali che non tengano conto della necessità di un approccio multidisciplinare".

LA CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA CON OBESITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Proprio per rispondere all'esigenza forte e avvertita su più fronti di un intervento congiunto sul tema obesità, martedì 8 ottobre alla Camera dei Deputati è stata sottoscritta la **Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità**, uno "strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni", come è stata definita dai firmatari.

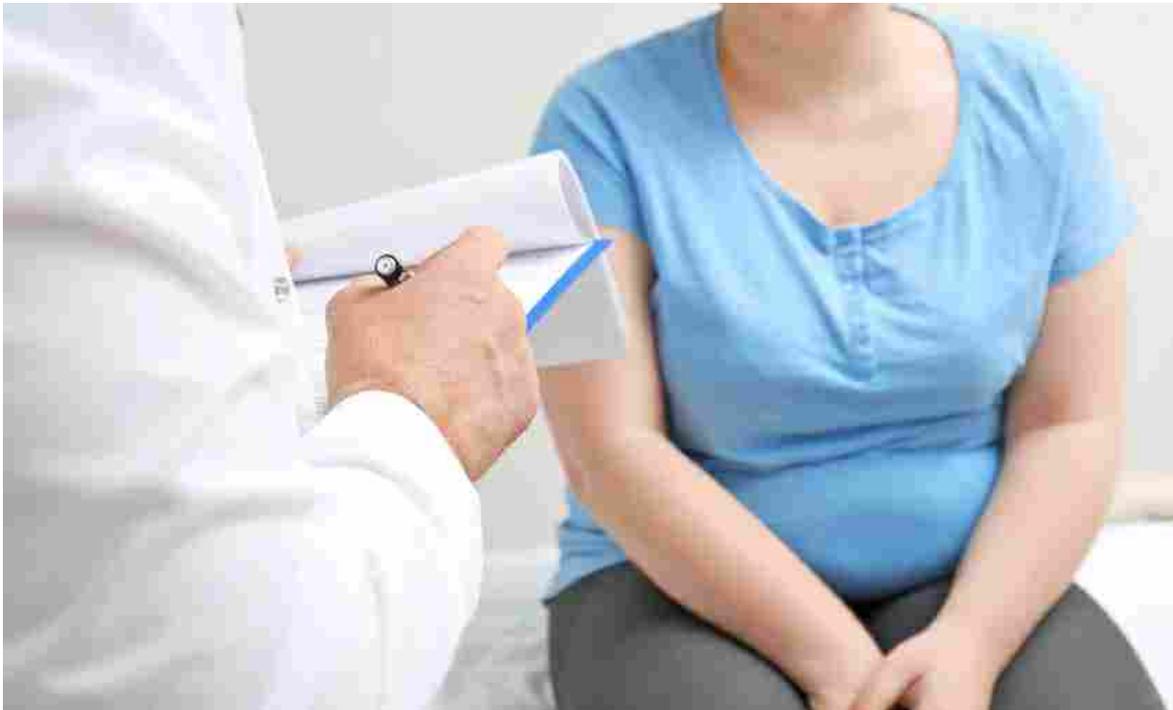
"L'obesità è una **malattia potenzialmente mortale**, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove. Per questo si richiede un **impegno sinergico da parte delle Istituzioni**, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca **i diritti di paziente affetto da patologia**", è stato l'appello di ADI, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, della sua Fondazione e dell'Italian Obesity Network, IO-NET, che hanno firmato il documento insieme ad altri 12 soggetti appartenenti ai settori scientifici e della salute.

I punti fondamentali della Carta sono i seguenti:

- **riconoscere l'obesità come malattia cronica** caratterizzata da elevati costi economici e sociali;
- definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia;
- assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse;
- promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà;
- implementare un Piano Nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni;
- tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso.

"Se vogliamo porre fine allo stigma dell'obesità – ha dichiarato **Antonio Caretto, presidente della Fondazione ADI** – è importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell'impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità."

IL DECALOGO DELL'OBESITY DAY 2019



shutterstock.com/Africa Studio

In occasione dell'Obesity Day 2019 (giovedì 10 ottobre) sul sito dell'iniziativa è stato pubblicato un vademecum con le indicazioni per affrontare al meglio un regime alimentare che permetta di perdere peso. Ecco i primi 10 punti del [decalogo](#):

- gli esperti ricordano ancora una volta **quanto sia importante fare movimento**. Uno stile di vita attivo non prevede necessariamente allenamenti lunghi e faticosi, ma parte da piccole scelte, come fare le scale invece che prendere l'ascensore, spostarsi più spesso a piedi o in bicicletta. Una buona abitudine è **camminare per almeno 3 volte alla settimana a passo veloce**, per non meno di 45 minuti; infine, è bene considerare che durante lo sport la frequenza cardiaca deve essere sempre accettabile, la respirazione dovrà essere leggermente più profonda del normale e, soprattutto, l'attività svolta deve portare a un senso di benessere generale, sia durante che dopo la pratica.
- Attenzione ai **condimenti per pasta e contorni**, che possono contenere molti grassi. Meglio misurare quelli liquidi e le salse con un cucchiaino, per essere certi delle quantità, mentre per quelli solidi è bene avere un riferimento, come per esempio la grandezza di una zolletta di zucchero.
- **Distribuire adeguatamente il cibo nella giornata** è un'altra ottima abitudine, che permette di non arrivare troppo affamati al momento del pranzo o della cena, rischiando di ingerire più calorie del necessario. 4 o 5 pasti, compresa una **prima colazione equilibrata**, sono l'ideale.
- **Consumare poco alcol**, poiché esso riduce l'eliminazione dei grassi che il nostro organismo mette in riserva. È opportuno limitarsi a un bicchiere di vino o birra, saltuariamente.
- Mangiare **pesce almeno due volte a settimana**. Il pesce fresco è da preferire, ma anche quello surgelato può essere un'alternativa; preferire i condimenti a crudo e utilizzare il sale iodato.
- Gli **obiettivi** di un regime alimentare devono sempre essere **raggiungibili e gradual**i. Controllare la bilancia in modo maniacale è sbagliato, mentre fare un confronto con le taglie dei vestiti può essere più funzionale. Gli esperti ricordano che il dimagrimento dovrebbe essere lento (**circa 500 gr a settimana**) e ottenuto riducendo le calorie non in modo rigido, ma prolungato.
- È fondamentale, infine, **mantenere il dimagrimento** ed evitare le oscillazioni del peso.

Avevate già sentito parlare dell'Obesity Day e della Carta dei diritti e doveri delle persone con obesità? Cosa ne pensate?

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

[cerca nel Web](#)

Obesity day: cinque consigli per rimanere in forma

 Lettera 43 | Un'ora fa | Marco Ferrari



Alcune piccole precauzioni per imparare a prendersi cura del proprio corpo e mantenersi in salute, tenendo d'occhio il peso corporeo.

Venerdì 11 ottobre 2019 è la **giornata mondiale dell'obesità**, un'iniziativa lanciata nel 2015 per arginare il dilagare della malattia e promuovere corretti modelli di vita e di alimentazione. La **campagna**, che dal 2020 sarà spostata al 4 marzo, ha raggiunto nel 2016 oltre sei milioni di persone, e altri otto l'anno successivo. Ecco adesso **cinque buone abitudini** per mantenersi in forma e **tenere a bada il peso corporeo**, tratte dal [decalogo](#) dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi).

FARE MOVIMENTO

Fare regolarmente **attività fisica** è uno dei modi migliori per mantenersi in forma. Non è necessario strafare, quanto piuttosto avere **continuità** nei propri esercizi: **camminare a passo spedito** per almeno 45 minuti tre volte la settimana è, ad esempio, un modo intelligente e poco faticoso per tenere a bada il proprio **peso corporeo**.

FARE MOLTI PASTI NELL'ARCO DELLA GIORNATA

Una delle regole fondamentali per non allargare il proprio **giroviata** è quella di non arrivare mai troppo affamati ai **pasti principali**, soprattutto a **cena**. È infatti buona norma frazionare la quantità di cibo giornaliera in 4 o 5 **piccoli pasti**, curando in particolare la **prima colazione**, che non deve mai essere saltata.

FARE DEI PICCOLI BOCCONI E MASTICARE A LUNGO

La cura del proprio aspetto fisico e della propria salute passano soprattutto dai particolari, come ad esempio la **masticazione**. La prima fase della **digestione** non è infatti qualcosa da prendere alla leggera ed è importante assicurarsi di fare **piccoli bocconi** e di masticarli a lungo. Un trucco per capire se si sta sbagliando è quello di confrontare la quantità di cibo che si porta alla bocca con le dimensioni del proprio **pollice**: i bocconi non dovrebbero mai superare il volume del primo dito.

VERDURA A VOLONTÀ MA ATTENZIONE ALLA FRUTTA

Consumare almeno tre buone porzioni di **verdura** al giorno è uno dei segreti per tenere il peso sotto controllo. Gli **ortaggi** non soltanto fanno bene al proprio organismo, ma contribuiscono anche a migliorare la **sensazione di sazietà**. Discorso diverso invece per la **frutta**, con la quale non bisogna eccedere. Se infatti mangiare due frutti al giorno è un vero e proprio toccasana, mangiarne più di quattro diventa sconsigliabile.

MODERARE IL CONSUMO DI ALCOL

Non è certo il bicchiere di vino quotidiano a mettere in pericolo la propria forma fisica, ma l'**alcol** ha la proprietà di **ridurre l'eliminazione dei grassi** che il nostro organismo mette in riserva ed è quindi consigliabile moderarne il consumo.

Leggi tutte le notizie di [Lettera43](#) su Google News oppure sul nostro sito [Lettera43.it](#)

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA LETTERA 43

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home » Scienze » Obesity day: cinque consigli per rimanere in forma



Obesity day: cinque consigli per rimanere in forma

Alcune piccole precauzioni per imparare a prendersi cura del proprio corpo e mantenersi in salute, tenendo d'occhio il peso corporeo.

Marco Ferrari

13 Ottobre 2019 07.29



Venerdì 11 ottobre 2019 è la **giornata mondiale dell'obesità**, un'iniziativa lanciata nel 2015 per arginare il dilagare della malattia e promuovere corretti modelli di vita e di alimentazione. La **campagna**, che dal 2020 sarà spostata al 4 marzo, ha raggiunto nel 2016 oltre sei milioni di persone, e altri otto l'anno successivo. Ecco adesso **cinque buone abitudini** per mantenersi in forma e **tenere a bada il peso corporeo**, tratte dal **decalogo** dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi).

FARE MOVIMENTO

Fare regolarmente **attività fisica** è uno dei modi migliori per mantenersi in forma. Non è necessario strafare, quanto piuttosto avere **continuità** nei propri esercizi: **camminare a passo spedito** per almeno 45 minuti tre volte la settimana è, ad esempio, un modo intelligente e poco faticoso per tenere a bada il proprio **peso corporeo**.

FARE MOLTI PASTI NELL'ARCO DELLA GIORNATA

Una delle regole fondamentali per non allargare il proprio **girovita** è quella di non arrivare mai troppo affamati ai **pasti principali**,

soprattutto a **cena**. È infatti buona norma frazionare la quantità di cibo giornaliera in 4 o 5 **piccoli pasti**, curando in particolare la **prima colazione**, che non deve mai essere saltata.

FARE DEI PICCOLI BOCCONI E MASTICARE A LUNGO

La cura del proprio aspetto fisico e della propria salute passano soprattutto dai particolari, come ad esempio la **masticazione**. La prima fase della **digestione** non è infatti qualcosa da prendere alla leggera ed è importante assicurarsi di fare **piccoli bocconi** e di masticarli a lungo. Un trucco per capire se si sta sbagliando è quello di confrontare la quantità di cibo che si porta alla bocca con le dimensioni del proprio **pollice**: i bocconi non dovrebbero mai superare il volume del primo dito.

VERDURA A VOLONTÀ MA ATTENZIONE ALLA FRUTTA

Consumare almeno tre buone porzioni di **verdura** al giorno è uno dei segreti per tenere il peso sotto controllo. Gli **ortaggi** non soltanto fanno bene al proprio organismo, ma contribuiscono anche a migliorare la **sensazione di sazietà**. Discorso diverso invece per la **frutta**, con la quale non bisogna eccedere. Se infatti mangiare due frutti al giorno è un vero e proprio toccasana, mangiarne più di quattro diventa sconsigliabile.

MODERARE IL CONSUMO DI ALCOL

Non è certo il bicchiere di vino quotidiano a mettere in pericolo la propria forma fisica, ma l'**alcol** ha la proprietà di **ridurre l'eliminazione dei grassi** che il nostro organismo mette in riserva ed è quindi consigliabile moderarne il consumo.

obesita

Salute

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLI CORRELATI



Le cinque cose da sapere sulla Giornata nazionale della persona Down



Trapianto combinato di quattro organi eseguito con successo a Torino



Le cinque cose da sapere per la



I benefici della dieta giapponese su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home | Salute | Problemi e soluzioni | [Obesità: l'intervento chirurgico è un diritto](#)



Obesità: l'intervento chirurgico è un diritto

Quando dieta e farmaci falliscono e i chili da perdere sono tanti, si può prendere in considerazione l'operazione, che è passata dal Sistema sanitario nazionale. Perché l'obesità è una malattia e va curata

Foto: iStock



di **Elisa Buson**

Ora è tutto nero su bianco. L'Italia ha una Carta dei diritti e dei doveri della persona con **obesità**. Presentata nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati, è stata sottoscritta dalle principali società scientifiche che si occupano di obesità e nutrizione, insieme alle associazioni di pazienti.

Tra i suoi capisaldi c'è quello di garantire **pieno accesso a cure, trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e anche chirurgici**. Un obiettivo non scontato, se si pensa che dei 500 mila italiani obesi che avrebbero i requisiti per sottoporsi alla chirurgia bariatrica per perdere peso, solo il 20% vi accede: a indicarlo sono le ultime stime della Società italiana di chirurgia dell'obesità (Sicob).

Ma qual è l'identikit del paziente che può optare per la sala operatoria?

Chi si può candidare

Il primo requisito è **l'indice di massa corporea**, quel numerino che si calcola dividendo il peso in chili per il quadrato della statura espressa in metri.

«La chirurgia dovrebbe essere **un'opzione per quelle persone tra i 18 e i 60 anni** che nonostante le diete continuano ad avere

LEGGI ANCHE



Obesità: l'intervento chirurgico è un diritto



Denti e prevenzione: 8 domande per ritrovare il sorriso



La nuova arma contro l'influenza



«Ho un piccolo "pacemaker" che cancella il dolore»

un indice di massa corporea superiore a 40, o a 35 in caso di malattie metaboliche concomitanti come il diabete e l'ipertensione», afferma Maria Grazia Carbonelli, medico dietologo a capo dell'Unità operativa di dietologia e nutrizione clinica dell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma, nonché consigliere nazionale dell'Adi (Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica).

La preparazione dura sei mesi

«All'intervento bisogna arrivare preparati e per questo, circa sei mesi prima, bisogna intraprendere un percorso di riabilitazione nutrizionale», aggiunge l'esperta. Innanzitutto si devono correggere le carenze che spesso accompagnano l'obesità, integrando **vitamina D, calcio, ma anche ferro e acido folico** soprattutto nelle giovani donne.

La supplementazione deve andare di pari passo con la riduzione del peso, ottenuta tagliando le calorie, correggendo le cattive abitudini alimentari e, nei casi più difficili, ricorrendo anche al palloncino intragastrico.

«Così si riducono i rischi legati all'anestesia e **si rende più semplice l'esecuzione dell'intervento, solitamente fatto per via laparoscopica**», sottolinea la dietologa. «Per aiutare le manovre del chirurgo, nel caso in cui il **fegato grasso** sia troppo ingombrante nell'addome, si può provare a ridurne il volume facendo una dieta chetogenica mirata, solo nei 15 giorni prima dell'operazione, con alimenti naturali o pasti sostitutivi caratterizzati da un bassissimo contenuto di carboidrati».

Questo percorso nutrizionale è un importante banco di prova per il paziente. Se riesce ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei medici, allora potrà optare più facilmente per un intervento di riduzione dello stomaco (come il bendaggio gastrico), che comporta minori complicazioni rispetto agli interventi che diminuiscono l'assorbimento del cibo (come la diversione biliopancreatica).

Il percorso da seguire dopo

La riabilitazione nutrizionale è cruciale anche dopo l'intervento. «I **primi 40 giorni sono i più delicati, soprattutto per gli interventi di tipo restrittivo**», precisa l'esperta Adi.

«Nei primi tre giorni si segue una dieta liquida, poi si passa a una semi-liquida e in 3-4 settimane si torna a consumare cibi solidi». L'imperativo è mangiare lentamente, masticare bene e non bere ai pasti, per evitare di vomitare. Già durante la dieta semi-liquida si possono integrare vitamine, sali minerali e anche proteine in polvere.

«Questo perché dopo l'intervento alcuni alimenti come la carne diventano difficili da digerire», ricorda la dietologa. «In alcuni casi, come nel bypass gastrico, possono perfino cambiare i gusti alimentari».

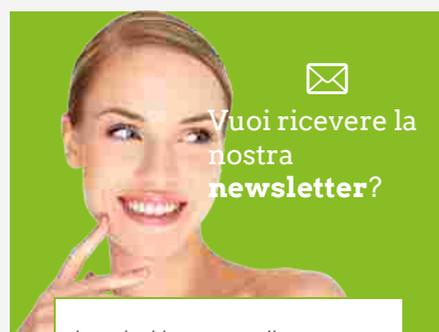
La testimonianza di Denise



**Calcola
la tua massa
grassa**



NEWSLETTER



Inserisci la tua email

Invia >

Chiedi a Starbene.it

Titolo della domanda



(max 100 caratteri)

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Dietologia - Carla Lertola
Dott.ssa Carla Lertola

Gentile lettrice, il quantitativo corrispondente a 80g di pasta di semola è di 170g di castagne a crudo e al netto degli scarti. La ringrazio molto per quanto detto. L'idea è proprio quella di ...

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



Il cibo che diventa rifugio e consolazione, uno strumento per dimenticare i problemi di famiglia e di salute. Così **Denise Migliore**, giovane impiegata della provincia di Torino, a 25 anni ha iniziato a vedere l'ago della bilancia impennarsi, arrivando a **130 chili**. Dopo una serie di insuccessi, tra diete e ricoveri per la riabilitazione nutrizionale, Denise ha cercato informazioni sulla chirurgia bariatrica.

L'illuminazione è arrivata frequentando un gruppo di auto-aiuto dell'associazione Amici Obesi: «Ho incontrato una bellissima ragazza, ex obesa, che dopo l'operazione era tornata alla normalità», racconta. Nel 2014 si è sottoposta a un intervento di **sleeve gastrectomy** che le ha ridotto lo stomaco dell'80%.

«In meno di un anno ho perso 60 chili e il diabete di tipo 1 di cui soffrivo è migliorato: è stato un periodo di grande euforia. Certo, non è stata una passeggiata», ricorda. «L'intervento è stato impegnativo: ho dovuto seguire scrupolosamente le indicazioni dei medici per tornare a mangiare senza rischiare complicazioni. **Oggi peso 78 chili e sono stabile**», dice Denise, che ora fa parte del consiglio direttivo di Amici Obesi.

[Fai la tua domanda ai nostri esperti](#)

Articolo pubblicato sul [n. 44 di Starbene](#) in edicola dal 15 ottobre 2019

Tag: [chirurgia bariatrica](#), [obesità](#).

GUARDA ANCHE



Sponsor

Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

[Nutrivia](#)



Sponsor

Il costo degli apparecchi acustici invisibili potrebbe sorprenderti

[be-it-hearing-aids-ok.live](#)



Sponsor

75% di zucchero e carboidrati in meno: Fai colazione con i Pancakes

[foodspring](#)



Erotismo femminile: perché le donne devono conoscersi meglio



Sponsor

Elimina il dolore cronico del corpo.

[scientificnewsforyou.com](#)



È vero che in Italia siamo a rischio radioattività?

Raccomandato da 

Nuove condizioni d'uso – in data 5/2/2019 sono entrate in vigore le nuove Condizioni Generali, ti invitiamo a prenderne visione qui | [Cookie Policy](#) |

[Privacy Policy](#) | [Privacy](#) | [Gruppo Mondadori](#) | [Pubblicità](#) | [Notifiche push](#) | [Note Legali](#) |

ATTENZIONE: Le informazioni contenute in questo sito sono presentate a solo scopo informativo, in nessun caso possono costituire la formulazione di una diagnosi o la prescrizione di un trattamento, e non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto medico-paziente o la visita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Salute

SAPERNE DI PIÙ

L'intervento chirurgico è un diritto

di Elisa Buson

Quando dieta e farmaci falliscono e i chili da perdere sono tanti, si può prendere in considerazione l'operazione, che è passata dal Sistema sanitario nazionale. Perché l'obesità è una malattia e va curata

LA NOSTRA ESPERTA



Dott.ssa Maria Grazia Carbonelli
medico dietologo
a Roma e
consigliere Adi

Ora è tutto nero su bianco. L'Italia ha una Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità.

Presentata nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati, è stata sottoscritta dalle principali società scientifiche che si occupano di obesità e nutrizione, insieme alle associazioni di pazienti. Tra i suoi capisaldi c'è quello di garantire pieno accesso a cure, trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e anche chirurgici. Un obiettivo non scontato, se si pensa che dei 500 mila italiani obesi che avrebbero i requisiti per sottoporsi alla chirurgia bariatrica per perdere peso, solo il 20% vi accede: a indicarlo sono le ultime stime della Società italiana di chirurgia dell'obesità (Sicob). Ma qual è l'identikit del paziente che può optare per la sala operatoria?

Chi si può candidare

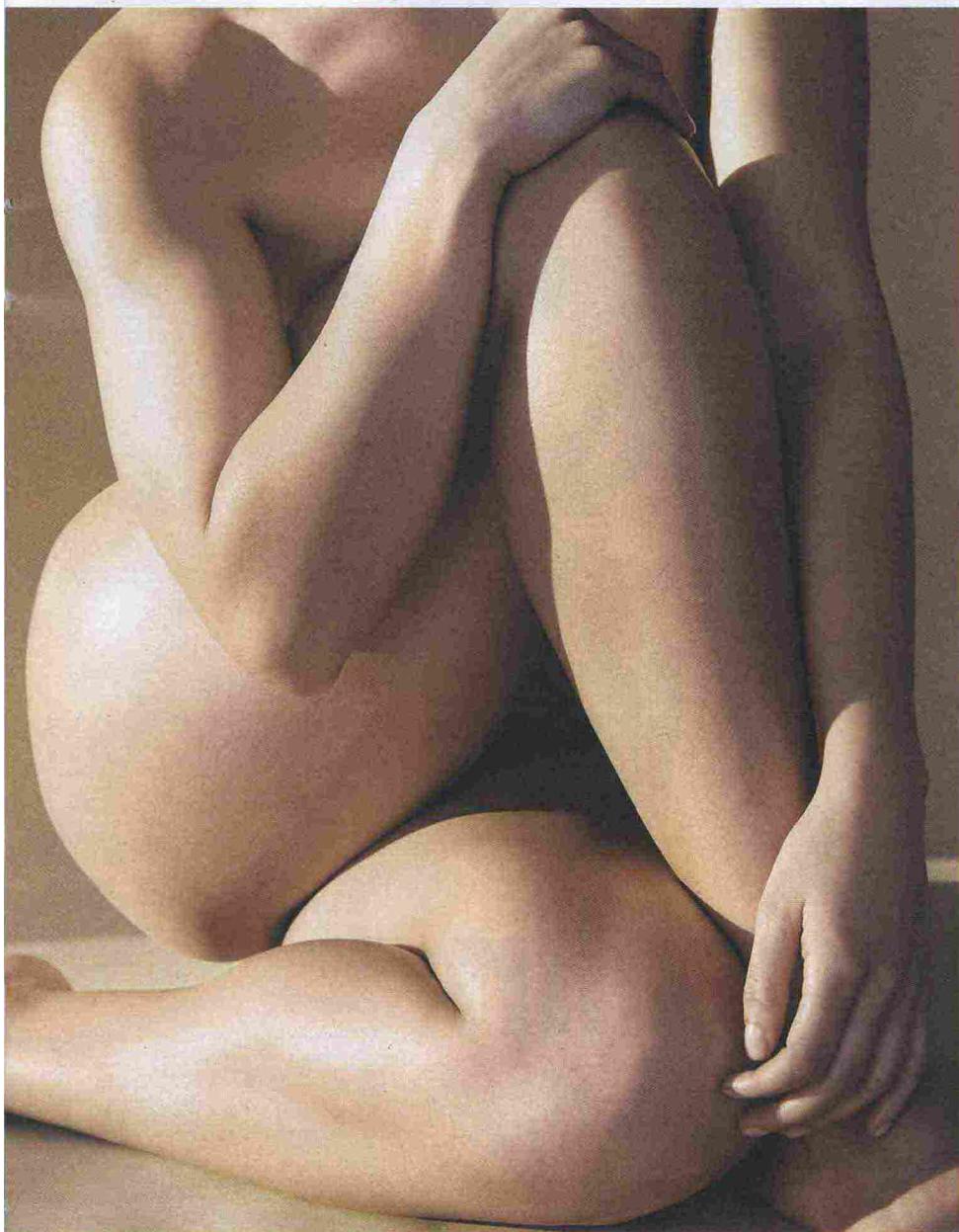
Il primo requisito è l'indice di massa corporea, quel numerino che si calcola dividendo il peso in chili per il quadrato della statura espressa in metri. «La chirurgia dovrebbe essere un'opzione per quelle persone tra i 18 e i 60 anni che nonostante le diete continuano ad avere un indice di massa corporea superiore a 40, o a 35 in caso di malattie metaboliche concomitanti come il diabete e l'ipertensione», afferma Maria Grazia Carbonelli, medico dietologo a capo dell'Unità operativa di dietologia e nutrizione clinica dell'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma, nonché consigliere nazionale dell'Adi (Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica).

La preparazione dura sei mesi

«All'intervento bisogna arrivare preparati e per questo, circa sei mesi prima, bisogna intraprendere un percorso di riabilitazione nutrizionale», aggiunge l'esperta. Innanzitutto si devono correggere le carenze che spesso accompagnano l'obesità, in-

LA TESTIMONIANZA DI DENISE

Il cibo che diventa rifugio e consolazione, uno strumento per dimenticare i problemi di famiglia e di salute. Così Denise Migliore, giovane impiegata della provincia di Torino, a 25 anni ha iniziato a vedere l'ago della bilancia impennarsi, arrivando a 130 chili. Dopo una serie di insuccessi, tra diete e ricoveri per la riabilitazione nutrizionale, Denise ha cercato informazioni sulla chirurgia bariatrica. L'illuminazione è arrivata frequentando un gruppo di auto-aiuto dell'associazione Amici Obesi: «Ho incontrato una bellissima ragazza, ex obesa, che dopo l'operazione era tornata alla normalità», racconta. Nel 2014 si è sottoposta a un intervento di sleeve gastrectomy che le ha ridotto lo stomaco dell'80%. «In meno di un anno ho perso 60 chili e il diabete di tipo 1 di cui soffrivo è migliorato: è stato un periodo di grande euforia. Certo, non è stata una passeggiata», ricorda. «L'intervento è stato impegnativo: ho dovuto seguire scrupolosamente le indicazioni dei medici per tornare a mangiare senza rischiare complicazioni. Oggi peso 78 chili e sono stabile», dice Denise, che ora fa parte del consiglio direttivo di Amici Obesi.



Per non riprendere i chili persi è fondamentale essere molto scrupolosi nella fase di riabilitazione nutrizionale.

Questo percorso nutrizionale è un importante banco di prova per il paziente. Se riesce ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei medici, allora potrà optare più facilmente per un intervento di riduzione dello stomaco (come il bendaggio gastrico), che comporta minori complicazioni rispetto agli interventi che diminuiscono l'assorbimento del cibo (come la diversione biliopancreatica).

Il percorso da seguire dopo

La riabilitazione nutrizionale è cruciale anche dopo l'intervento. «I primi 40 giorni sono i più delicati, soprattutto per gli interventi di tipo restrittivo», precisa l'esperta Adi. «Nei primi tre giorni si segue una dieta liquida, poi si passa a una semi-liquida e in 3-4 settimane si torna a consumare cibi solidi». L'imperativo è mangiare lentamente, masticare bene e non bere ai pasti, per evitare di vomitare. Già durante la dieta semi-liquida si possono integrare vitamine, sali minerali e anche proteine in polvere. «Questo perché dopo l'intervento alcuni alimenti come la carne diventano difficili da digerire», ricorda la dietologa. «In alcuni casi, come nel bypass gastrico, possono perfino cambiare i gusti alimentari».

tegrando vitamina D, calcio, ma anche ferro e acido folico soprattutto nelle giovani donne. La supplementazione deve andare di pari passo con la riduzione del peso, ottenuta tagliando le calorie, correggendo le cattive abitudini alimentari e, nei casi più difficili, ricorrendo anche al palloncino intragastrico. «Così si riducono i rischi legati all'anestesia e si rende più semplice l'esecuzione

ne dell'intervento, solitamente fatto per via laparoscopica», sottolinea la dietologa. «Per aiutare le manovre del chirurgo, nel caso in cui il fegato grasso sia troppo ingombrante nell'addome, si può provare a ridurre il volume facendo una dieta chetogenica mirata, solo nei 15 giorni prima dell'operazione, con alimenti naturali o pasti sostitutivi caratterizzati da un bassissimo contenuto di carboidrati».

Ven 04.10.2019

Bioetica: Università Cattolica, domani a Roma convegno su medical humanities e formazione dei medici e dei professionisti sanitari


**IL RIENTRO DALLE
FERIE PESA TROPPO?**
 DISINTOSSICA CORPO E MENTE

 Nuovo Ebook da
2 ECM "Gli alimenti
giusti per liberarsi
dalla cellulite"

OTTIENI GRATIS >>

Consulcesi

HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE >

Cerca nel sito...



Home > APPUNTAMENTI DELLA SANITÀ

> OBESITY DAY, PRESENTAZIONE CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA CON OBESITÀ

08
 OTT19

OBESITY DAY, PRESENTAZIONE CARTA DEI DIRITTI E DOVERI DELLA PERSONA CON OBESITÀ

 ROMA | Camera dei Deputati, Piazza di
 Monte Citorio, Roma, RM, Italia

 08 Ottobre 2019

 08 Ottobre 2019

 Sala del Refettorio della Camera dei Deputati

Ritorna la "giornata per il paziente" dedicata all'obesità e al sovrappeso promossa dall'Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Nei 130 centri di dietetica aderenti oltre 500 specialisti ADI offriranno colloqui gratuiti di informazione e consulenze nutrizionali.

L'8 ottobre alla Camera dei Deputati la sottoscrizione della Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con Obesità.

Il **10 ottobre** ritorna l'**Obesity Day**, la giornata nazionale di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso promossa dal 2001 dall'**ADI** – Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, per tramite della sua **Fondazione e IO-Net**, l'**Italian Obesity Network**, collegata con la World Obesity Day, che si celebra in tutto il mondo l'11 ottobre.

Più di **500 specialisti** fra dietologi, nutrizionisti e dietisti saranno a disposizione nei **130 centri di dietetica** presenti su tutto il territorio italiano per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; circa **20 gli eventi pubblici** di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle principali città italiane.

Collegandosi al sito www.obesityday.org sarà possibile trovare il centro più vicino alla propria città, consultare le prestazioni, le attività offerte e verificare le modalità di accesso alla struttura.

L'obesità è una malattia complessa da affrontare in maniera integrata. In Italia è sovrappeso oltre 1 persona su 3 (**36%**, con preponderanza maschile: **45,5%** rispetto al **26,8%** nelle donne), obesa 1 su 10 (**10%**), diabetica più di 1 su 20 (**5,5%**) e oltre il **66,4%** delle persone con diabete di tipo 2 è anche sovrappeso o obeso.

"Gli interventi di prevenzione, portati avanti fino ad ora, si sono dimostrati inefficaci perché basati sul paradigma della responsabilità personal e quindi sul fatto che il soggetto ingrassa perché non rispetta le regole – dichiara **Giuseppe Fatati, presidente IO-Net** – Al contrario la comunità scientifica concorda sul fatto che l'obesità sia una condizione complessa che deriva dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali. In molti casi, purtroppo, la persona con obesità è vittima di stigma sociale e mediatico che finisce per condizionare la propria qualità di vita. Per questo va

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

LAVORO

Ex specializzandi, Di Amato: «Scorrette le sentenze contrarie basate su prescrizione»

Dal convegno organizzato dall'università Luiss Guido Carli e Sanità Informazione, le ultime novità in tema di inadempimento del diritto UE da parte dell'Italia in ambito sanitario. Parlano i pr...

di Giulia Cavalcanti

SALUTE

Toscana, allarme per superbatterio "New Delhi": 350 portatori e 44 infetti. Istituita unità di crisi

Nuova Delhi Metallo-beta-lattamasi è un enzima recentemente identificato che rende i batteri resistenti ad un ampio spettro di antibiotici beta-lattamici. «Il numero di pazienti portatori dall'inizi...

di Redazione

POLITICA

Roberto Speranza: abolizione superticket e assunzioni. Ecco chi è il nuovo ministro della Salute

Cambio di vertice per il Ministero della Salute, al posto della pentastellata Giulia Grillo l'ex Pd, Roberto Speranza. Ecco il profilo e le idee del deputato di Liberi e Uguali

di Diana Romersi


RUBRICHE

MINISTERO

considerata una priorità nazionale a livello sanitario, politico, clinico e sociale”.

Pertanto in occasione dell'edizione 2019, l'8 ottobre – ore 9.30 a Roma nella Sala del Refettorio della **Camera dei Deputati** verrà presentata la **Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con Obesità**, il documento, sottoscritto dalle principali società scientifiche nazionali che si occupano di Obesità e Nutrizione, che intende tutelare e responsabilizzare la persona con obesità.



Frecciarosa, la prevenzione del cancro al seno corre lungo i binari d'Italia



ASSICURAZIONI

Perché con la 'Legge Gelli' le strutture sanitarie provvedono all'assicurazione dei collaboratori non dipendenti?



SANITÀ INTERNAZIONALE

Brexit, rapporto National Audit Office mette in guardia: fornitura medicinali a rischio con no deal



Periodico online d'informazione sanitaria
 Iscrizione al Tribunale di Roma n°230 del 09/10/2013.
 Direttore responsabile: Cesare Buquicchio
 Editore: Docta S.r.l
 P. Iva 13026241003

Per informazioni: redazione@sanitainformazione.it

Copyright © 2015 - 2019
 Sanità Informazione. Tutti i diritti riservati.



Lavoro	Politica	Sanità internazionale
Salute	Mondo	Bollettino del Ministero
Formazione	Giovani	Mondo assicurativo
Appuntamenti	Foto	Meteo
Apicali	Video	Privacy Policy
Speciali	Gli Esperti Rispondono	Cookie Policy
Mela al giorno	Contributi e Opinioni	Codice Etico

OBESITA': IL DECALOGO PER COMBATTERLA CON L'ALIMENTAZIONE SANA E LA DIETA

In Italia è sovrappeso oltre 1 persona su 3 (il 36% della popolazione), con una netta predominanza degli uomini (45,5%) sulle donne (26,8%), mentre una persona su 10 è obesa . Ma obesità e sovrappeso non sono un'emergenza solo del nostro paese, bensì un problema che ha assunto dimensioni mondiali ed è in costante crescita, specie tra le fasce più giovani e deboli della popolazione.

Obesità: entro il 2030, impennata tra i bambini e nei paesi poveri Secondo i dati raccolti nel primo Atlante sull'obesità infantile , al momento nel mondo ci sono 150 milioni di bambini obesi , che entro il 2030 potrebbero diventare 250 milioni , con un incremento di oltre il 60% . Qualche numero: in Cina ci saranno quasi 62 milioni di bambini obesi di età compresa tra i 5 e i 19 anni, in India ce ne saranno 27 milioni, negli Stati Uniti 17 milioni. Una problematica che non riguarda tuttavia solo i paesi sviluppati, ma che interesserà sempre di più anche quelli più poveri: basti pensare che la Repubblica Democratica del Congo avrà 2,4 milioni di bambini con obesità e la Tanzania e il Vietnam ne avranno 2 milioni ciascuno.

Sempre secondo lo studio, ci sono altissime probabilità che i bambini che oggi sono obesi diventino adulti obesi e, di conseguenza, a serio rischio di malattie cardiache e diabete di tipo 2 . Un'emergenza che minaccia di avere ripercussioni drammatiche in termini di impatto sulla salute e, quindi, anche sulle politiche sanitarie di tutti i paesi.

L'obesità deve per questo essere considerata per quello che è: una priorità a livello sanitario, politico, clinico, sociale , un male da sradicare anche con adeguate campagne di sensibilizzazione e di educazione alimentare.

Obesity Day: il decalogo contro l'obesità Il 10 ottobre, in tutta Italia, si celebrerà l' Obesity Day , giornata per la prevenzione di obesità e sovrappeso che si svolge per iniziativa di Fondazione ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica) e IO-Net (Italian Obesity Network) .

Per l'occasione è stato stilato un decalogo contro l'obesità : un utile vademecum che dà consigli per mantenere il peso nella norma e, se si deve dimagrire, per affrontare la dieta nel modo giusto . Solo così, infatti, sarà possibile viverla non come un sacrificio ma come un'opportunità per ritrovare la forma e la salute e per imparare un corretto stile alimentare da mantenere per tutta la vita.

Principi che noi di Melarossa non possiamo non condividere, perché sono gli stessi che ispirano la nostra dieta personalizzata. Eccone dieci da tenere sempre presenti per perdere o mantenere il peso in modo sano, senza rischi e senza rinunce a tavola.

1 - Non eliminare i classici cibi ritenuti "ingrassanti" Pane, pasta, patate sono gli alimenti che più contribuiscono a farti sentire sazio e, se li consumi in porzioni ragionevoli, commisurate al tuo fabbisogno, e li condisci semplicemente, non c'è motivo per cui dovresti privartene . L'importante è non esagerare con le quantità e con i condimenti.

2 - Attenzione ai condimenti Se hai l'abitudine di condire a occhio, usa il cucchiaino come unità di misura dell'olio . Fai attenzione al consumo di cibi che non sai come e con quali ingredienti sono stati preparati (ad esempio in mensa, al ristorante, al bar): in questi casi, scegli piatti semplici e riduci le porzioni. Se cucini tu, non abbondare con i grassi e preferisci erbe aromatiche e spezie per insaporire i tuoi piatti . Ricorda che, a parità di quantità e qualità, i grassi cotti sono sempre meno sani di quelli utilizzati a crudo.

3 - Fai 5 pasti al giorno Frazionare il totale degli alimenti della giornata in piccoli pasti (idealmente 5) aiuta ad avere sempre il giusto carico di energia e a non arrivare con troppa fame ai pasti principali . Se ci sono degli orari in cui avverti una forte sensazione di "buco" allo stomaco, valuta come il tuo organismo è stato "rifornito" nelle 3-5 ore precedenti e ridistribuisce la quantità di cibo che assumi, senza aggiungerne altro al totale della

giornata. Il consiglio di Melarossa: se, ad esempio, fai colazione molto presto e hai bisogno di uno spuntino più corposo a metà mattina, sposta pure a quel momento della giornata qualcuno degli alimenti previsti negli altri pasti (un frutto, del pane).

4 - Mastica con calma Mastica con calma e fai bocconi piccoli: idealmente, non dovrebbero superare il volume del tuo pollice. In questo modo, digerirai meglio e ti sentirai sazio più a lungo.

5 - Non rinunciare alla colazione Fare regolarmente colazione è associato ad una riduzione del rischio di sviluppare obesità, problemi cardiovascolari e diabete . E' importante, quindi, non saltarla e comporla nel modo giusto, con una fonte di carboidrati complessi (come pane o fette biscottate), una di proteine (per esempio del latte) e una di fibre (frutta).

Leggi la guida alla colazione sana di Melarossa.

6 - Non saltare i pasti È importante non saltare i pasti ma "mangiare poco e spesso" (3 pasti principali e 2 spuntini) sia per non appesantirsi che per non sentirsi privi di forza. Il digiuno non aiuta né a dimagrire né a mantenere il peso nella norma , ma, ci ha spiegato Luca Piretta, medico nutrizionista, rappresenta uno stress per il metabolismo , che costringe a ricavare nutrienti ed energia dall'organismo stesso e non dagli alimenti.

Leggi il nostro articolo e scopri tutta la verità sul digiuno .

7 - Smetti di utilizzare il termine "dieta" Il termine "dieta" deriva dal greco diaita, ossia stile di vita. Comunemente, però, questo termine viene associato al concetto di di privazione, e questo non aiuta a "stare a dieta". Dai a questa parola il significato giusto, cioè quello di sano comportamento alimentare, bilanciato e benefico per la tua salute . In questo modo non vedrai più la dieta come una periodo di rinunce e sacrifici, ma come un regime alimentare sano da fare tuo per sempre.

8 - Poniti obiettivi raggiungibili Motivazione e obiettivi raggiungibili sono il primo passo per far funzionare una dieta. Puoi cominciare dal desiderio di "rientrare" nei tuoi jeans e andare avanti per passi gradualmente . Non farti ossessionare dalla bilancia ma monitora il tuo dimagrimento controllando la taglia dei vestiti o i buchi della cintura: come i kg persi, anche i cm sono una misura del tuo successo.

Ricorda che il dimagrimento sano è quello lento (non più di un chilo alla settimana) , che puoi ottenere riducendo il tuo apporto calorico in modo non drastico, ma commisurato al tuo fabbisogno, per il tempo necessario a tornare in forma.

9 - Fai movimento Una vita attiva ti aiuta a mantenerti in forma senza dover fare troppe rinunce . Per raggiungere, e soprattutto mantenere, il giusto peso bisogna intervenire sia sulle "uscite" energetiche (l'attività fisica) che sulle "entrate" (l'alimentazione) . Cerca di praticare regolarmente sport, scegliendo attività fattibili in qualsiasi momento e che non richiedano attrezzature particolari: in questo modo ti sarà più semplice rispettare il tuo piano di allenamento. Puoi camminare a passo spedito per 3 volte a settimana, per almeno 45 minuti di seguito. Se non riesci a organizzarti per fare sport, cerca di approfittare di ogni occasione per mantenerti attivo, per esempio andando a piedi in ufficio o a fare la spesa e usando le scale invece di prendere l'ascensore: anche questo ti aiuterà a bruciare calorie e a mantenerti in forma.

10 - Mantieni il dimagrimento Evita le oscillazioni del peso (effetto yo-yo) : il calo ponderale è importante, ma ancora di più lo è mantenere nel tempo il risultato ottenuto. Una perdita di peso del 10% rispetto al peso iniziale garantisce un sicuro vantaggio per la tua salute, se il peso viene mantenuto.

Rimani aggiornato sulle novità di Melarossa.it

Cancella Iscrizione

[OBESITA': IL DECALOGO PER COMBATTERLA CON L'ALIMENTAZIONE SANA E LA DIETA]

TISCALI news

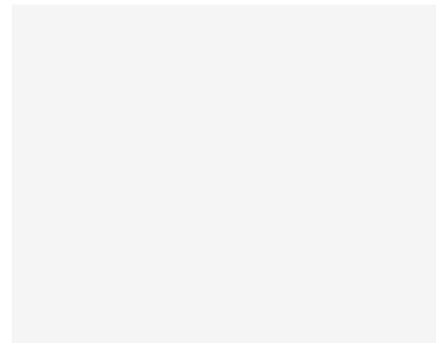
ultimora cronaca esteri economia politica **salute** scienze interviste autori photostory strano ma vero

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese



di Adnkronos

Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) - Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' - Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdof Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa. Le sigle concordano sulla necessità di "interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità". Con un appello. "L'obesità - sottolineano i rappresentanti dell'Adi e della sua Fondazione - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove". "Per questo - spiegano - si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

I più recenti



Medicina: Prix Galien Italia ad Abbott per dispositivo glucosio



Salute: l'indagine, italiani stressati, settembre 'nero' per crisi politica

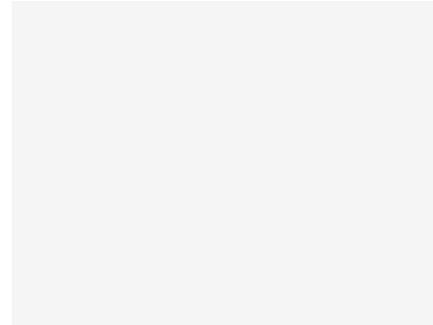


Contiene i principi attivi di Viagra, Cialis, Levitra e Vivanza. Stop a...



Melissa Satta, strega madrina al Gardaland Magic Halloween

associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia". La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. (Segue)



incontri powered by **meetic**

Sono: Uomo | Cerco: Donna
 Età: 25 | 45 | Regione: Indifferente
 Cerca

8 ottobre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Attualità

- Autori
- Interviste
- Photostory
- Meteo
- Motori
- Ultimora
- Regioni
- Sport
- Tecnologia

Prodotti e Assistenza

- Internet e chiamate
- Mobile
- Aziende
- Hosting e Domini
- Negozi
- Social Wifi
- Streamera
- MyTiscali
- Assistenza
- Pubblicità

Intrattenimento

- Cinema
- Incontri
- Milleunadonna
- Moda
- Musica
- Spettacoli
- Televisione

Servizi

- Fax
- Mail
- Stampa foto
- Comparatore prezzi

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français


[Regione autonoma Valle d'Aosta](#)
[Posta certificata](#) | [Intranet](#) | [Contatti](#)
[LA REGIONE](#) ▾ | [CANALI TEMATICI](#) ▾ | [SERVIZI](#) ▾ | [AVVISI E DOCUMENTI](#) ▾ | [OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE](#) ▾

[Homepage](#) ▸ [Notizie del giorno](#) ▸ [Notizia](#)

>>>ANSA/ Bimbi italiani più obesi d'Europa, problemi per 1 su 3

Fenomeno riguarda più i maschi, nel mondo 40 milioni

 18:19 - 08/10/2019 [Stampa](#)


(di Pier David Malloni) (ANSA) - ROMA, 08 OTT - Quello dell'obesità, soprattutto infantile, è un problema grave in Italia, e in occasione dell'Obesity Day che si celebra il 10 ottobre, si moltiplicano le iniziative per sensibilizzare sul tema, che riguarda un terzo dei bambini tra 6 e 9 anni.

Secondo il secondo rapporto dell'Ong Helpcode un bambino su tre nella fascia 6-9 anni in Italia è sovrappeso o obeso, il tasso maggiore di tutta l'Europa. In tutto circa 100mila, con una prevalenza dei maschi (21%) sulle femmine (14%). A livello globale il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni obesi o sovrappeso risulta in costante aumento e ha ormai superato quota 40 milioni, 10 milioni in più rispetto al 2000. La maglia nera nel nostro Paese va ai bambini campani (oltre il 40% sono sovrappeso e obesi), seguiti dai coetanei di Molise, Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia.

"Le ricerche più recenti ci dicono che è necessario intervenire nei primi tre anni di vita - osserva Mohamad Maghnie, responsabile dell'UOC Clinica Pediatrica del Gaslini di Genova - e per farlo dobbiamo conoscere abitudini alimentari e stili di vita dei pazienti a cominciare dalla gravidanza".

In contemporanea al rapporto, ricorda Helpcode, torna "C'era una volta la cena", la campagna di sensibilizzazione, con testimonial Claudia Gerini, per contrastare la malnutrizione infantile. Il policlinico Gemelli di Roma e Johnson and Johnson hanno lanciato invece "Share your light - Oltre l'obesità, storie di nuovi inizi", una campagna per sensibilizzare gli italiani attraverso i racconti di chi ha affrontato la patologia con successo diffusi attraverso un portale e una pagina Facebook. Tra gli ospedali in campo anche il Bambino Gesù di Roma, che giovedì 10 ottobre mette a disposizione medici e nutrizionisti per illustrare i criteri di una corretta alimentazione. Diversi i messaggi rivolti alle istituzioni. E' partita in queste ore ad esempio la campagna di sensibilizzazione "Io vorrei che", ideata per stimolare e coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento, realizzata da IO-Italian Obesity network, Changing Obesity e Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy. Proprio oggi l'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, hanno sottoscritto alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia. "L'obesità - si legge nella Carta - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo". Sul tema, ha ricordato Raffaele Mautone, componente del Movimento 5 Stelle in Commissione Igiene e Sanità del Senato, c'è un disegno di legge appena presentato in Senato. "L'obiettivo è quello di portare nelle classi l'educazione alimentare attraverso Progetti obiettivo e di promuovere il più possibile nelle scuole, ma anche negli ospedali, l'uso di prodotti biologi a chilometri zero". (ANSA).

 Google Cerca nel sito


NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) >

[Link](#) >

[LA REGIONE](#)
[CANALI TEMATICI](#)
[SERVIZI](#)
[AVVISI E DOCUMENTI](#)

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanita.it

Scienza e Farmaci

Quotidiano on line di informazione sanitaria
Martedì 08 OTTOBRE 2019 **QS**

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca

ASSI-CURIAMO LA SANITA' E I SANITARI

Verso il 14° Forum Risk Management 2019
Firenze - 26-29 novembre



segui quotidianosanita.it



[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

Obesity Day. Società scientifiche firmano la carta dei diritti e doveri della persona con obesità

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma i 10 principi fondamentali della carta siglata da 15 società scientifiche. Adi: "Servono interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità".



08 OTT - "L'obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia."

Con questo appello l'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e Csr attive nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare "Obesità e Diabete"- Anci; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; Csr Obesità; Siedp; Simg; Sicob; Sic; Ildo Foundation; Foris e Open Italia; Sio; Iwa.



La Carta firmata in occasione della presentazione della 19ma edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, per tramite della sua Fondazione, vuole essere uno strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni per: "riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; implementare un Piano Nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso".

"Se vogliamo porre fine allo stigma dell'obesità - ha dichiarato **Antonio Caretto**, presidente della Fondazione Adi - È importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell'impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità."

Il documento prende, infatti, spunto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; dalla Costituzione Italiana; dalla Carta Europea dei Diritti del Malato; dallo Studio Action-Io; dalla roadmap elaborata da Open Italia e dalle raccomandazioni della World Obesity Federation per la lotta allo stigma e alla discriminazione della persona con obesità.

"La Carta, richiamandosi ai diritti della persona, si appella implicitamente al principio di uniformità delle azioni

NO AL NUMERO CHIUSO

TEST DI MEDICINA:
GRADUATORIE FALSATE

BOOM DI IRREGOLARITÀ

INFORMATI ORA

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



**Rinnovo Contrattuale:
TU PROTAGONISTA**

QS gli speciali

Nota aggiornamento Def 2019. Tutti i documenti

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Carenza Specialisti? Assumiamo prima chi lo è già e apriamo la specializzazione a tutti senza abbassare le competenze
- 2 Sicurezza Vaccini. Ministero: "Controlli rigorosi. Dati presentati da Corvelva sono incompleti"

in essa contenuta affinché vengano applicate e rispettate su tutto il territorio nazionale – ha sottolineato **Giuseppe Fatati**, Presidente Io-Net – Inoltre candida le associazioni e le società scientifiche a un ruolo di controllore di queste azioni, attraverso una attività di advocacy, perché i diritti delle persone con obesità sono gli stessi dei diritti umani e sociali delle persone senza obesità”.

“Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull’ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge **Giuseppe Malfi**, presidente Adi - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l’obesità come malattia possiamo rendere omogenea l’assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali”.

Il 10 ottobre, in occasione della consueta “Giornata per il Paziente”, i 130 centri di dietetica Adi distribuiti in tutta Italia e oltre 500 specialisti sono a disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; 20 gli eventi pubblici di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle principali città italiane. A patrocinare l’edizione 2019 dell’“Obesity Day – Peso e Benessere” anche l’Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e Open – Italia, che erano presenti oggi al momento della firma.

“L’Intergruppo Parlamentare nasce proprio per coinvolgere il Parlamento, il Governo e tutte le Istituzioni, anche a livello locale, sulla questione che merita attenzione massima da parte dei decisori politici - ha dichiarato **Roberto Pella (FI)** - Come vuol significare la frase scelta per quest’anno dalla Campagna, ‘Peso e Benessere’, si tratta non solo di affrontare un rilevantissimo problema di spesa pubblica sanitaria, bensì di promuovere, a partire dalle nostre città, luoghi di vita e di lavoro più salutari, in grado di prevenire l’insorgere della malattia.”

“Le nostre città sono ambienti sempre più obesogeni, ove inattività fisica, cattiva alimentazione, stress e condizioni socio-economiche più disagiate sono i fattori più determinanti su cui intervenire con urgenza per invertire una tendenza che rischia di diventare irreversibile - ha aggiunto **Andrea Lenzi**, Coordinatore di Open Italia - Anche per questo l’obesità è una malattia che deve essere affrontata in maniera sinergica e non a silos. Obiettivo di Open è quello di creare queste sinergie tra mondo politico, clinico, sociale ed economico per prevenire l’obesità è assicurare alle persone con Obesità le migliori cure possibili.”

Contemporaneamente alla Carta è stata presentata, inoltre, la Campagna *Io vorrei che...*, un’iniziativa congiunta Io-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing Obesity, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone con Obesità sull’urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l’impatto dell’Obesità nel nostro Paese.

08 ottobre 2019

© Riproduzione riservata

Approfondimenti:

■ **D’Arrando (M5S): “A lavoro su sensibilizzazione e informazione per aiutare i più piccoli”**

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in *Scienza e Farmaci*

Giornata mondiale salute mentale: focus Oms sui suicidi. Nel mondo circa 800mila/anno. Il tasso dell'Italia è tra i più bassi. Le strategie

Tumore colorettole. Medtronic lancia campagna social di sensibilizzazione

Vaccinazione antinfluenzale. Aumentare le coperture superando la media nazionale. questo l'obiettivo della regione Lazio.

Nobel per la Medicina. Il premio va a Kaelin, Ratcliffe e Semenza per il loro studio su come le cellule reagiscono alla carenza di ossigeno

Giornata Mondiale della Salute Mentale. In Italia aumentano i ricoveri ma ci sono sempre meno medici e infermieri

Terapie geniche. Ne arriveranno fino a 60 nuove entro il 2030. Altems: “Ecco come renderle sostenibili per il Ssn”

- 3 Venturi: “I medici sono diventati degli impiegati. Le professioni sanitarie si devono muovere senza aspettare la politica per rivendicare autonomia e nuove responsabilità”. E scoppia di nuovo la guerra con i medici
- 4 Punti nascita. Consiglio di Stato: “Legittimo l’accorpamento se numero parti è inferiore a quello previsto dalle Linee guida”
- 5 Un paziente che rifiuta un trattamento è un case report scientifico, non un caso mediatico
- 6 Medici in pensione a 70 anni? Sileri ai chirurghi: “Per me si potrebbe lavorare anche oltre. Ok alla proposta delle Regioni”
- 7 Professioni sanitarie. Beux (Tsmr Pstrp): “Da oggi è possibile presentare domanda di iscrizione ai 18 elenchi speciali”
- 8 Ticket. Nuove fasce reddituali e tetto massimo di spesa annuale. Le ipotesi di lavoro sul tavolo del Ministero della Salute
- 9 Cardiocirurgia. “Dopo 40 mesi, maggiore rischio mortalità con valvole trans-catetere”. Lo studio italiano al Congresso europeo
- 10 Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché

Quotidianosanita.it
Quotidiano online
d’informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Direttore responsabile
Cesare Fassari
Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Via Boncompagni, 16

Direttore generale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



AUTO-DOC.IT

08 ottobre 2019 - Aggiornato alle 16:51

ULTIM'ORA le, maglia verde. I pubblicitari: scelta improvvida. 16:47 - Turismo: la Cina guarda a Milano e alla Lombardia. NOTIZIARIO

Home > Primo piano

Obesity Day: firmata la carta dei diritti e doveri delle persone con obesità

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma i 10 principi fondamentali. ADI: "Servono interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità".

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019

Condividi questo articolo



📍 Roma - 08 ott 2019 (Prima Pagina News)

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo

stigma i 10 principi fondamentali. ADI: "Servono interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità".

"L'obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia." Con questo appello l'ADI, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, IO-NET hanno sottoscritto oggi alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare "Obesità e Diabete"- ANCI; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; CSR Obesità; SIEDP; SIMG; SICOB; SIE; IBDO Foundation; FO.RI.SIE e OPEN Italia; SIO; IWA. La Carta firmata in occasione della presentazione della 19ma edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Dazi, Ciocca (Lega): "Se gli euroburocrati non capiscono, faremo la rivolta delle vacche italiane"

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019



Stato Civile, Baldassarre (Lega): "Corte Costituzionale non si sostituisca a diritto naturale"

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019



Roma: Campidoglio, Il Roseto Comunale riapre i cancelli per la rifuorenza

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019



A Padova la prima immagine di un buco nero

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019



Il 10 ottobre a Padova la terza edizione di "Università Aperta Agripolis"

(Prima Pagina News) | Martedì 08 Ottobre 2019



A Richard Gere le Chiavi della Città di Firenze

(Prima Pagina News) | Lunedì 07 Ottobre 2019

APPUNTAMENTI IN AGENDA

OTTOBRE 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
30	01	02	03	04	05	06
07	08	09	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20

dall'ADI, per tramite della sua Fondazione, vuole essere uno strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni per: riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; implementare un Piano Nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. "Se vogliamo porre fine allo stigma dell'obesità - ha dichiarato Antonio Caretto, presidente della Fondazione ADI - È importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell'impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità." Il documento prende, infatti, spunto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; dalla Costituzione Italiana; dalla Carta Europea dei Diritti del Malato; dallo Studio ACTION-IO; dalla roadmap elaborata da OPEN Italia e dalle raccomandazioni della World Obesity Federation per la lotta allo stigma e alla discriminazione della persona con obesità. "La Carta, richiamandosi ai diritti della persona, si appella implicitamente al principio di uniformità delle azioni in essa contenuta affinché vengano applicate e rispettate su tutto il territorio nazionale - ha sottolineato Giuseppe Fatati, Presidente IO-NET - Inoltre candida le associazioni e le società scientifiche a un ruolo di controllore di queste azioni, attraverso una attività di advocacy, perché i diritti delle persone con obesità sono gli stessi dei diritti umani e sociali delle persone senza obesità". "Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Giuseppe Malfi, presidente ADI - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali". Il 10 ottobre, in occasione della consueta "Giornata per il Paziente", i 130 centri di dietetica ADI distribuiti in tutta Italia e oltre 500 specialisti sono a disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; 20 gli eventi pubblici di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle principali città italiane. A patrocinare l'edizione 2019 dell'"Obesity Day - Peso e Benessere" anche l'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e OPEN -Italia, che erano presenti oggi al momento della firma. "L'Intergruppo Parlamentare nasce proprio per coinvolgere il Parlamento, il Governo e tutte le Istituzioni, anche a livello locale, sulla questione che merita attenzione massima da parte dei decisori politici - ha dichiarato l'On. Roberto Pella - Come vuol significare la frase scelta per quest'anno dalla Campagna, 'Peso e Benessere', si tratta non solo di affrontare un rilevantisimo problema di spesa pubblica sanitaria, bensì di promuovere, a partire dalle nostre città, luoghi di vita e di lavoro più salutari, in grado di prevenire l'insorgere della malattia." "Le nostre città sono ambienti sempre più obesogeni, ove inattività fisica, cattiva alimentazione, stress e condizioni socio-economiche più disagiate sono i fattori più determinanti su cui intervenire con urgenza per invertire una tendenza che rischia di diventare irreversibile - ha aggiunto Andrea Lenzi, Coordinatore di OPEN Italia - Anche per questo l'obesità è una malattia che deve essere affrontata in maniera sinergica e non a silos. Obiettivo di OPEN è quello di creare queste sinergie tra mondo politico,

21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	01	02	03



SEGUICI SU    

 @primapaginanews Segui

Erika Galli [Han@ra_geo](#) 3 ore fa
 RT @robertalombaridi: #livenow #PianidiZona, comitato #cerquete2003:" è giunta l'ora di mettere un punto alla situazione. Noi non

Il Fatto Quotidiano @fattoquotidiano 3 ore fa
 Taglio dei parlamentari, la Camera vota la riforma: segui la diretta dall'Aula <https://t.co/Nj0AOwhUwg>

Andrea Kropotkin @KropotkinAndrea 4 ore fa
 +++ LEMMETTI RINUNCIA AD ASSESSORATO NEL SUO COMUNE DI RESIDENZA SENZA RIMBORSI SPESE +++ #DegradoRoma...

 @primapaginanews Segui

 **Prima Pagina News** Iscriviti



Giornata mondiale di sensibilizzazione dell'ipercolesterolemia Familiare 2019

[Guarda gli altri video del canale](#)

clinico, sociale ed economico per prevenire l'obesità è assicurare alle persone con Obesità le migliori cure possibili." Contemporaneamente alla Carta è stata presentata, inoltre, la Campagna IO VORREI CHE..., un'iniziativa congiunta IO-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing Obesity, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone con Obesità sull'urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l'impatto dell'Obesità nel nostro Paese.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

Carta dei diritti e doveri delle persone con obesità

Obesità

Obesity Day 2019

PPN

Prima Pagina News

ROME ART WEEK

Centinaia di **eventi gratuiti**,
con più di 500 partecipanti
tra **gallerie, artisti e curatori**
per riempire d'arte la città di Roma



SEGUICI SU



primapaginanews.it © 1996-2019 Prima

Abbonati

Accedi

Pagina News

Sezioni

Home
Abbonamenti
Privacy

Contatti

Note legali

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#). Questo sito utilizza cookie analitici. I cookie analitici potrebbero essere utilizzati per ottenere informazioni sull'uso del sito Web, delle inserzioni pubblicitarie per avvisarci di eventuali errori. Inoltre, questi cookie permettono di ottenere informazioni tecniche dettagliate, quali l'ultima pagina visitata, il numero di pagine visitate, quali parti del sito Web vengono cliccate dagli utenti e il tempo trascorso fra un clic e l'altro. Queste informazioni potrebbero essere associate a dettagli dell'utente quali indirizzo IP, dominio o browser; tuttavia, vengono analizzate insieme a informazioni di altre persone in modo da non identificare un determinato utente rispetto all'altro. Per esempio, questi cookie potrebbero essere utilizzati sul nostro sito Web per: Analizzare e migliorare le prestazioni e il design del nostro sito Web, delle inserzioni pubblicitarie. Quantificare la risposta alle nostre inserzioni pubblicitarie e migliorarne l'efficacia. Calcolare gli errori che si verificano sul nostro sito Web per migliorare il servizio e gestire eventuali reclami. Questo sito potrebbe utilizzare cookie di terze parti che possono avere anche funzionalità di profilazione. [Informazioni](#)

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE ARCHIVIO

ULTIMORA 8 OTTOBRE 2019 | EDILIZIA: ANGE VENETO, PROGETTO ITALIA UN GIGANTE DAI PIEDI D'ARGILLA

CERCA ...

HOME SPECIALI SALUTE

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

POSTED BY: REDAZIONE WEB 8 OTTOBRE 2019



Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) – Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti

fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' – Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibd Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa. Le sigle concordano sulla necessità di "interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità". Con un appello. "L'obesità – sottolineano i rappresentanti dell'Adi e della sua Fondazione – è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove".

"Per questo – spiegano – si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia".

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



8 OTTOBRE 2019

Chi vuol essere volontario?
Presentazione del C.D. La Bussola



8 OTTOBRE 2019

Tutti Matti per il Riso 2019



8 OTTOBRE 2019

Convegno MediAzioni



8 OTTOBRE 2019

I MULINI DI PONTEMANCO

essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. (Segue)

(Adnkronos)

Vedi anche:



8 OTTOBRE 2019
III Forum di Etica Civile. Verso un patto tra generazioni: un presente giusto per tutti



7 OTTOBRE 2019
#PADOVATUTTICONVOCA TI: IL RETTORE ROSARIO RIZZUTO E ROBERTO SARO (FONDAZIONE CARIPARO) INCONTRANO L'ASCOM



7 OTTOBRE 2019
Full Monty, a grande richiesta raddoppiano le date a Brescia e Padova



8 OTTOBRE 2019
Copasir, Gasparri: "Su presidenza no a interferenze maggioranza"



8 OTTOBRE 2019
De Falco: "Taglio parlamentari? Ricorda fascismo"



8 OTTOBRE 2019
La Russa: "Accordo Lega-M5S per Copasir? Mi rifiuto di crederci"



7 OTTOBRE 2019
8 azzurri tra i top 100 Atp record



7 OTTOBRE 2019
Per Italia punti di forza da green economy

f SHARE t TWEET p PIN g+ SHARE

< Previous post Next post >

BE THE FIRST TO COMMENT

ON "SALUTE: OBESITY DAY, FIRMATA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DI PERSONE OBESE"

Leave a comment
Your email address will not be published.
Comment

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

8 Ottobre 2019



Quindici tra società scientifiche e associazioni sottoscrivono a Roma i 10 principi fondamentali

Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) – Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' – Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdofoundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.

Le sigle concordano sulla necessità di “interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità”. Con un appello. “L’obesità – sottolineano i rappresentanti dell’Adi e della sua Fondazione – è una malattia potenzialmente mortale, riduce l’aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l’Italia e l’Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove”.

“Per questo – spiegano – si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia”.

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell’Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell’obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall’Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole essere uno strumento per riconoscere l’obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell’obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull’obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull’unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. (Segue)

[← Articolo precedente](#)

Sicurezza: Finco (Lega), ‘se poliziotti si difendono rischiano lunghi processi’ (2)

[Articolo successivo →](#)

Fisco: Gualtieri, ‘stime gettito in linea con previsioni’

Sezioni

Ambiente / Angolo delle ore / Cronaca / Culture / Economia / Famiglia / Giovani / Gusto / Meteo / Politica / Provincia / Salute / Solidarietà / Spettacoli&Eventi / Sport / Storie della domenica / Tempo libero

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO


LA LEGGE PER TUTTI
 INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

8 Ottobre 2019



DIRITTO E FISCO



POLITICA



CRONACA



LAVORO E CONCORSI



BUSINESS



DONNA E FAMIGLIA



TECH



MODULI



L'ESPERTO



SALUTE E BENESSERE



FOOD



LIFESTYLE


RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it >

Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) –

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' – Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdofoundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

 [Informativa sulla privacy](#)

Potrebbe interessarti anche

 Smartfeed |▶

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO


LA LEGGE PER TUTTI
 INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



POLITICA | NEWS

Riconoscere l'obesità come malattia cronica: arriva la mozione

8 Ottobre 2019



DIRITTO E FISCO



POLITICA



CRONACA



LAVORO E CONCORSI



BUSINESS



DONNA E FAMIGLIA



TECH



MODULI



L'ESPERTO



SALUTE E BENESSERE



FOOD



LIFESTYLE


RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI

SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it >

Una mozione volta al
riconoscimento dell'obesità come malattia da inserire nei Lea. Ecco tutti i dettagli.

L'**obesità** è uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale. E' stata approvata dal presidente della Camera Roberto Fico e calendarizzata per il mese di novembre la mozione presentata dal deputato Roberto Pella (Fi) a Roma in occasione di un incontro per la sottoscrizione, da parte di 15 società scientifiche, della "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità". Un'iniziativa organizzata in occasione dell'**Obesity day** del 10 ottobre dall'Associazione italiana dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione.

La **mozione** è focalizzata sul riconoscimento dell'**obesità** come malattia da

NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

ISCRIVITI
 [Informativa sulla privacy](#)

inserire nei Livelli essenziali di assistenza. L'intento è anche sensibilizzare Parlamento e Governo sulle problematiche delle persone che convivono con un peso eccessivo, impegnando i decisori ad azioni concrete per rispondere alle domande che arrivano dai pazienti e dal modo scientifico.

«Auspico che questa mozione possa ottenere l'unanimità dai parlamentari, considerata l'importanza e l'urgenza del tema. E spero che la sensibilizzazione vada anche oltre: nella mia veste di vicepresidente dei rappresentanti dei sindaci (Anci) ritengo, infatti, che il ruolo che oggi i primi cittadini possano avere per la tutela della salute sia fondamentale, soprattutto in prospettiva. Credo sia arrivato il momento di dare un forte segnale su questo tema. Iniziando, magari, come ha detto oggi Andrea Mandelli (capogruppo di Forza Italia alla Camera), con l'attenzione che il Governo potrà dare nella manovra economica», ha spiegato all'Adnkronos Salute Pella, che è anche presidente dell'Intergruppo parlamentare '**Obesità e diabete**', formazione nata da pochi mesi, tra i firmatari della 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità».

La **mozione**, nel dettaglio, impegna il Governo: ad adottare **iniziative normative** per la definizione di **obesità come malattia cronica** caratterizzata da elevati costi economici e sociali; a una definizione del ruolo degli specialisti che si occupano di tale patologia e una definizione delle prestazioni di cura e delle modalità per il rimborso delle stesse; a realizzare un piano nazionale sull'obesità che armonizzi a livello nazionale le attività nel campo della prevenzione e della lotta all'obesità; ad adottare iniziative per assicurare alla persona con obesità il pieno **accesso alle cure** e ai **trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e chirurgici**.

E ancora: a promuovere programmi per la [prevenzione dell'obesità infantile](#) e per la lotta alla sedentarietà attraverso iniziative coordinate che implementino a livello scolastico l'**attività sportiva**, l'**attività fisica**, la **sana alimentazione** e l'informazione sulla **promozione dei corretti stili di vita**; a intraprendere iniziative congiunte di informazione alla popolazione a sostegno di quanto promosso dalla campagna nazionale e internazionale [Obesity Day](#) e a promuovere iniziative a **tutela della persona con obesità** negli ambienti lavorativi e scolastici, evitando discriminazioni e bullismo.

La scienza chiama la politica per rendere più concreta ed efficace la lotta all'obesità. Parte su questo binario la **campagna di sensibilizzazione** 'Io vorrei che...', nata per stimolare e coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e promuovere iniziative concrete per contrastarne il costante aumento. L'iniziativa, presentata in occasione della firma della 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità' – oggi a Roma in un incontro alla Camera – ed è stata

CERCA ARTICOLI

cerca nel portale

SUBMIT

RICERCA AVANZATA



CERCA CODICI ANNOTATI

230-bis

Scegli fonte

SUBMIT

CERCA SENTENZA

cerca sentenza

SUBMIT



Prenota un
 appuntamento presso
 uno studio di LLpT

 Cerca località... 








Notizia ultim'ora - Italia Mi piace Tweet

Regione - seleziona regione -
 Provincia - seleziona provincia -
 Comune/Località - seleziona comune -
 Cerca 

ALTRI SERVIZI

- [Meteo](#)
 [Webcam](#)
 [Video](#)
 [Foto](#)
 [Archivio](#)
 [Clima](#)
 [Aria](#)
 [Viabilità](#)
 [Mappa](#)

12:41 8 Ottobre 2019

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) - Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' - Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ildo Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.



Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

- 13:41** Sondaggio Swg, Clima Preoccupa Gli Italiani
- 13:41** Salute: Obesity Day, Firmata Carta Dei Diritti e Dei Doveri di Persone Obese
- 13:40** Scuola: Assessore Sicilia, 'tempo Pieno In Aree a Rischio per Contrastare Dispersione' (2)
- 13:40** Scuola: Assessore Sicilia, 'tempo Pieno In Aree a Rischio per Contrastare Dispersione'
- 13:40** Pavia: Trovato Con Hashish a Scuola, Arrestato Studente
- 13:40** Venezia: a Chioggia Carabinieri Sequestrano Oltre Mille Kg di Vongole
- 13:40** Palermo: Confcommercio 'meno Tasse per Imprese Danneggiate da Cantieri' (2)
- 13:40** Palermo: Confcommercio 'meno Tasse per Imprese Danneggiate da Cantieri'

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 13:50
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO



Tutti i video | I vostri video | Carica video

METEO VIA E-MAIL

Ricevi **Gratis ogni giorno** via e-mail le nostre previsioni!

Melilax adulti
OFFERTA SPECIALE
9 MICROCLIMI +3 IN OMAGGIO
€14,30
anziché €19,00
Aboca

ilFarmacista online.it

Scienza e Farmaci

Home	Federazione e Ordini	Cronache	Governo e Parlamento	Regioni e ASL	Lavoro e Professioni	Scienza e Farmaci	Studi e Analisi	FOFI
------	----------------------	----------	----------------------	---------------	----------------------	-------------------	-----------------	-------------

ATTENZIONE: Mancano soltanto 84 giorni alla fine del triennio ECM 2017-2019. [Clicca qui per saperne di più...](#)

Acquistare, incrementare, vendere, trasferire ai figli, difendere, liquidare una o più Farmacie

Segui ilFarmacistaOnline

[Facebook](#) [Twitter](#)

Scienza e Farmaci

Obesity Day. Società scientifiche firmano la carta dei diritti e doveri della persona con obesità

Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma i 10 principi fondamentali della carta siglata da 15 società scientifiche. Adì: "Servono interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità".



08 OTT - "L'obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia."

Con questo appello l'Adì, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e Csr attive nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare "Obesità e Diabete"- Anci; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; Csr Obesità; Siedp; Simg; Sicob; Sie; Ibdp Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19ma edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adì, per tramite della sua Fondazione, vuole essere uno strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni per: "riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; implementare un Piano Nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e

REPARIL C.M.
UNA DOPPIA AZIONE CHE CONTA.

Contusioni e piccoli traumi? Puoi pensare in doppio. **Reparil C.M.** con la sua doppia azione, agisce sull'infiammazione e sull'instaurarsi dell'edema.

Mylan

Mostra d'Oltremare Napoli
VEN 22 | SAB 22 | DOM 24 NOVEMBRE 2019

PHARMEXPO
XII SALONE DELL'INDUSTRIA FARMACEUTICA

IL MONDO DELLA FARMACIA TI ASPETTA A NAPOLI
www.pharmexpo.it

iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

- 1 - FarmacistaPiu.** L'intervento del ministro Speranza: "Pronti a far partire la farmacia dei servizi". Mandelli: "Farmaci innovativi anche in farmacia"
- 2 - Taglio del nastro per la VI edizione di Farmacista Più.** Il saluto dei protagonisti: "Farmacisti pronti al giro di boa"
- 3 - Quando pensi di bere tè e invece è plastica**
- 4 - Speranza: "Impegno del Governo è superare il superticket. Ma servono 490 mln".** E su riforma ticket: "Bisognerà studiare

lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso".

"Se vogliamo porre fine allo stigma dell'obesità - ha dichiarato **Antonio Caretto**, presidente della Fondazione Adi - È importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell'impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità."

Il documento prende, infatti, spunto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; dalla Costituzione Italiana; dalla Carta Europea dei Diritti del Malato; dallo Studio Action-Io; dalla roadmap elaborata da Open Italia e dalle raccomandazioni della World Obesity Federation per la lotta allo stigma e alla discriminazione della persona con obesità.

"La Carta, richiamandosi ai diritti della persona, si appella implicitamente al principio di uniformità delle azioni in essa contenuta affinché vengano applicate e rispettate su tutto il territorio nazionale - ha sottolineato **Giuseppe Fatati**, Presidente Io-Net - Inoltre candida le associazioni e le società scientifiche a un ruolo di controllore di queste azioni, attraverso una attività di advocacy, perché i diritti delle persone con obesità sono gli stessi dei diritti umani e sociali delle persone senza obesità".

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge **Giuseppe Malfi**, presidente Adi - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali".

Il 10 ottobre, in occasione della consueta "Giornata per il Paziente", i 130 centri di dietetica Adi distribuiti in tutta Italia e oltre 500 specialisti sono a disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; 20 gli eventi pubblici di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle principali città italiane. A patrocinare l'edizione 2019 dell'"Obesity Day - Peso e Benessere" anche l'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e Open -Italia, che erano presenti oggi al momento della firma.

"L'Intergruppo Parlamentare nasce proprio per coinvolgere il Parlamento, il Governo e tutte le Istituzioni, anche a livello locale, sulla questione che merita attenzione massima da parte dei decisori politici - ha dichiarato **Roberto Pella (FI)** - Come vuol significare la frase scelta per quest'anno dalla Campagna, 'Peso e Benessere', si tratta non solo di affrontare un rilevantissimo problema di spesa pubblica sanitaria, bensì di promuovere, a partire dalle nostre città, luoghi di vita e di lavoro più salutari, in grado di prevenire l'insorgere della malattia."

"Le nostre città sono ambienti sempre più obesogeni, ove inattività fisica, cattiva alimentazione, stress e condizioni socio-economiche più disagiate sono i fattori più determinanti su cui intervenire con urgenza per invertire una tendenza che rischia di diventare irreversibile - ha aggiunto **Andrea Lenzi**, Coordinatore di Open Italia - Anche per questo l'obesità è una malattia che deve essere affrontata in maniera sinergica e non a silos. Obiettivo di Open è quello di creare queste sinergie tra mondo politico, clinico, sociale ed economico per prevenire l'obesità e assicurare alle persone con Obesità le migliori cure possibili."

Contemporaneamente alla Carta è stata presentata, inoltre, la Campagna *Io vorrei che...*, un'iniziativa congiunta Io-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing Obesity, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone con Obesità sull'urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l'impatto dell'Obesità nel nostro Paese.

08 ottobre 2019

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approfondimenti

- **D'Arrando (M5S): "A lavoro su sensibilizzazione e informazione per aiutare i più piccoli"**

Ultimi articoli in Scienza e Farmaci



Giornata mondiale salute mentale: focus Oms sui suicidi. Nel mondo circa 800mila/anno. Il tasso dell'Italia è tra i più bassi. Le strategie



Tumori della pelle. In aumento di oltre il 50% quelli su testa e collo



Nobel per la Medicina. Il premio va a Kaelin, Ratcliffe e Semenza per il loro



Ipertiroidismo e ideazione suicidaria nei giovanissimi

metodologia efficace"

5 - Caso Nitrosammine. Ministero della Salute: "Ritiro tempestivo dei farmaci con ranitidina grazie ad efficaci sistemi di vigilanza"

6 - Tumori seno. Sileri: "Trend in leggero aumento ma cala la mortalità. Sarà avviato un processo di investimento tecnologico"

7 - Farmacista indagato a Firenze per dispensazione farmaco senza ricetta. Conasfa: "Le regole vanno rispettate". Se ne parlerà anche a FarmacistaPiù

8 - Patto Salute. Le Regioni chiedono la revisione dei tetti della farmaceutica

9 - Farmaci. Con l'avvicinarsi della Brexit nel 2018 tornano a crescere le sperimentazioni cliniche in Italia (+18%). Il Rapporto Aifa

10 - FarmacistaPiù. Tutto pronto per il via della VI edizione del congresso nazionale dei farmacisti italiani

ILDUBBIO

martedì 8 ottobre 2019

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV ☰

Home > Rubriche > Salute Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

» SALUTE

Adnkronos

8 Oct 2019 13:18 CEST

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

Quindici tra società scientifiche e associazioni sottoscrivono a Roma i 10 principi fondamentali



Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) – Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' – Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdofoundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa. Le sigle concordano sulla necessità di "interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità". Con un appello. "L'obesità – sottolineano i rappresentanti dell'Adi e della sua Fondazione – è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

» GIUSTIZIA

Anche dall'Ordine di Milano no all'abolizione della prescrizione



» CINEMA

Maleficent 2, «La nostra Malefica insegna che la diversità è bellezza»



» CRONACA

Copasir, Gasparri: "Su presidenza no a interferenze maggioranza"

di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove”.

“Per questo – spiegano – si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia”.

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso.
(Segue)

[f Log in](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#) ↕



Aggiungi un commento...

[f Plug-in Commenti di Facebook](#)

CRONACA
Whirlpool: Palombella, 'azienda al tavolo a P. Chigi, finalmente dialogo diretto'

CRONACA
Fisco: Gualtieri, 'stime gettito in linea con previsioni'

SALUTE
Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

CRONACA
Sicurezza: Finco (Lega), 'se poliziotti si difendono rischiano lunghi processi'

CRONACA
Sicurezza: Finco (Lega), 'se poliziotti si difendono rischiano lunghi processi' (2)

SALUTE
Medicina: Prix Galien Italia ad Abbott per dispositivo glucosio

COMMENTI
Legge voto, evitare colpi di forza

ILDUBBIO

Copyright 2019 © Il Dubbio
Tutti i diritti sono riservati
copyright © 2019 Tutti i diritti riservati |
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico -
P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile
Carlo Fusi

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del 14
dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento
martedì 8 ottobre 2019

POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO

TV

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

Privacy

policy

Abbonamenti

FOLLOW US

[f Facebook](#)

[t Twitter](#)



In Italia 100 mila bambini obesi o in sovrappeso: è record...



Depressione: in Italia ne soffrono 3 milioni di persone, soprattutto...



Parodontite, scoperte nelle gengive le "cellule sentinella"...



0 COMMENTI



STAMPA DIMENSIONE TESTO

Salute e Benessere

Home > Salute e Benessere > I bimbi italiani sono i più obesi d'Europa: allarme in Calabria e Sicilia

IL RAPPORTO

I bimbi italiani sono i più obesi d'Europa: allarme in Calabria e Sicilia

08 Ottobre 2019



GDS *shows*

Quello dell'obesità, soprattutto infantile, è un problema grave in Italia, e in occasione dell'Obesity Day che si celebra il 10 ottobre, si moltiplicano le iniziative per sensibilizzare sul tema, che riguarda un terzo dei bambini tra 6 e 9 anni. Secondo il secondo rapporto dell'Ong Helpcode un bambino su tre nella fascia 6-9 anni in Italia è sovrappeso o obeso, il tasso maggiore di tutta l'Europa.

In tutto circa 100mila, con una prevalenza dei maschi (21%) sulle femmine (14%). A livello globale il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni obesi o sovrappeso risulta in costante aumento e ha ormai superato quota 40 milioni, 10 milioni in più rispetto al 2000. La maglia nera nel nostro Paese va ai bambini campani (oltre il 40% sono sovrappeso e obesi), seguiti dai coetanei di Molise, **Calabria, Sicilia**, Basilicata e Puglia.

I più letti **Oggi**



Malore in aula mentre è alla lavagna, muore una studentessa di 16 anni a Salerno



Bollo auto non pagato, condono per debiti fino a mille euro



Taormina, Louis Vuitton compra gli alberghi "Timeo" e "Sant'Andrea"



La scure delle Poste sulle filiali in Sicilia, Messina tra le più penalizzate



Insegnante rimprovera un alunno a Paola, il padre minaccia il docente

«Le ricerche più recenti ci dicono che è necessario intervenire nei primi tre anni di vita - osserva Mohamad Maghnie, responsabile dell'UOC Clinica Pediatrica del Gaslini di Genova - e per farlo dobbiamo conoscere abitudini alimentari e stili di vita dei pazienti a cominciare dalla gravidanza». In contemporanea al rapporto, ricorda Helpcode, torna «C'era una volta la cena», la campagna di sensibilizzazione, con testimonial Claudia Gerini, per contrastare la malnutrizione infantile.

Il policlinico Gemelli di Roma e Johnson and Johnson hanno lanciato invece «Share your light - Oltre l'obesità, storie di nuovi inizi», una campagna per sensibilizzare gli italiani attraverso i racconti di chi ha affrontata la patologia con successo diffusi attraverso un portale e una pagina Facebook. Tra gli ospedali in campo anche il Bambino Gesù di Roma, che giovedì 10 ottobre mette a disposizione medici e nutrizionisti per illustrare i criteri di una corretta alimentazione.

Diversi i messaggi rivolti alle istituzioni. È partita in queste ore ad esempio la campagna di sensibilizzazione «Io vorrei che», ideata per stimolare e coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento, realizzata da IO-Italian Obesity network, Changing Obesity e Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy.

Proprio oggi l'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, hanno sottoscritto alla Camera dei Deputati la «Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità», insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia.

«L'obesità - si legge nella Carta - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo».

Sul tema, ha ricordato **Raffaele Mautone**, componente del Movimento 5 Stelle in Commissione Igiene e Sanità del Senato, c'è un disegno di legge appena presentato in Senato. «L'obiettivo è quello di portare nelle classi l'educazione alimentare attraverso Progetti obiettivo e di promuovere il più possibile nelle scuole, ma anche negli ospedali, l'uso di prodotti biologi a chilometri zero».

© Riproduzione riservata

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori



I più condivisi **Oggi** ▾



Sei navi da crociera approdano a Messina, la città invasa da 10 mila turisti - Foto



Bollo auto non pagato, condono per debiti fino a mille euro



L'ultimo saluto a Paolo, Mario e Federico: Cosenza dice addio a tre vittime dell'incidente



Messina, numero whatsapp per le denunce dei cittadini: il primo giorno segnalati 70



Venditori abusivi a Messina, ambulante getta la merce per impedire di darla in beneficenza - Video

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti



Necrologie

Cosa stai cercando?



DottNet



Accedi a DottNet

News

Canali

Minisiti

Blog

eXtra

Toolbox

Pubblicità

Mozione alla camera per riconoscere l'obesità come malattia



MEDICINA INTERNA | REDAZIONE
DOTTNET | 08/10/2019 13:55

La mozione impegna il Governo ad adottare iniziative normative per la definizione di obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali

Riconoscere l'obesità come malattia da inserire nei Livelli essenziali di assistenza. Ma anche sensibilizzare Parlamento e Governo sulle problematiche

delle persone che convivono con un peso eccessivo, impegnando i decisori ad azioni concrete per rispondere alle domande che arrivano dai pazienti e dal modo scientifico. E' **questo il centro della mozione - già approvata dal presidente della Camera** Roberto Fico e calendarizzata per il mese di novembre - presentata dal deputato Roberto Pella (Fi), che ne ha anticipato i contenuti, oggi a Roma, in un incontro per la sottoscrizione, da parte di 15 società **scientifiche, della 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità'**".

Un' **iniziativa realizzata in occasione dell' Obesity day, organizzata dall' Associazione italiana dietetica e nutrizione clinica (Adi) e dalla sua Fondazione**, come consuetudine il 10 ottobre. "Auspico che questa mozione possa ottenere l' unanimità dai parlamentari, considerata l' importanza e l' urgenza del tema. E **spero che la sensibilizzazione vada anche oltre: nella mia veste di vicepresidente dei rappresentanti dei sindaci (Anci) ritengo, infatti, che il ruolo**

Antidoto all'obesità!



I dietisti avvertono: questo è il più forte bruciatore legale di grasso. Già 1 porzione di questo brucia i grassi del grasso addominale. Fa perdere 10 kg nel corso delle prime... **Controll**

PIÙ LETTI

Il chirurgo Sileri
viceministro della
Salute

La Sepsis uccide 10
volte di più
dell'Hiv

Antibiotico
resistenza, si fa
ancora poco per
contrastarla

ULTIMI VIDEO

che oggi i primi cittadini possano avere per la tutela della salute sia fondamentale, soprattutto in prospettiva. Credo sia arrivato il momento di dare un forte segnale su questo tema. Iniziando, magari, come ha detto oggi Andrea Mandelli (capogruppo di Forza Italia alla Camera), **con l' attenzione che il Governo potrà dare nella manovra economica**", ha spiegato all' Adn Kronos Salute Pella, che è anche presidente dell' Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete', formazione nata da pochi mesi, tra i firmatari della 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità'".

La mozione, nel dettaglio, impegna il Governo: ad adottare iniziative normative per la definizione di obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; a una definizione del ruolo degli specialisti che si occupano di tale patologia e una definizione delle prestazioni di cura e delle modalità per il rimborso delle stesse; a realizzare un piano nazionale sull' obesità che armonizzi a livello nazionale le attività nel campo della prevenzione e della lotta all' obesità; ad adottare iniziative per assicurare alla persona con obesità il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico-alimentari, farmacologici e chirurgici.

E ancora: a promuovere programmi per la prevenzione dell' obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà attraverso iniziative coordinate che implementino a livello scolastico l' attività sportiva, l' attività fisica, la sana alimentazione e l' informazione sulla promozione dei corretti stili di vita; a intraprendere iniziative congiunte di informazione alla popolazione a sostegno di quanto promosso dalla campagna nazionale e internazionale Obesity Day e a promuovere iniziative a tutela della persona con obesità negli ambienti lavorativi e scolastici, evitando discriminazioni e bullismo.



L'impatto dei Big Data in medicina



Il ruolo del medico nella raccolta dei dati



Il rapporto tra salute e ambiente



I CORRELATI



La menopausa precoce aumenta il rischio di problemi cardiovascolari

MEDICINA INTERNA | REDAZIONE DOTNET | 08/10/2019 14:03

Lo rileva una ricerca dell'Università del Queensland, in Australia, pubblicata su The Lancet Public Health



Raddoppiano i celiaci in Italia: sono circa un milione

MEDICINA INTERNA | REDAZIONE DOTNET | 30/09/2019 13:48

Dopo 20 anni riviste le stime, tra le cause si



Obesità: scoperta la cellula immunitaria che mantiene e programma i ritmi digestivi

MEDICINA INTERNA | REDAZIONE DOTNET | 07/10/2019 13:53

Lo studio è stato realizzato dalla Scuola di Medicina della Washington University di St. Louis con Marco Colonna primo ricercatore



Scoperta una proteina che incide sullo sviluppo dei tendini

MEDICINA INTERNA | REDAZIONE DOTNET | 26/09/2019 12:49

Lo studio è dei ricercatori dell'Hospital for

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



SPORT
Ricchezza Deluxe, le sorelle Giorgia e Alessia: "Siamo diventate DJ. Arriva il nostro..."



ECONOMIA
Montanari, Avvera: "Al 2022 450 mln nuovi mutui, 1 mld di finanziamenti"



SPETTACOLI
Elio da applausi al Teatro Carcano ne Il Grigio di Gaber e Luporini.



CULTURE
L'ispirazione dell'Ultima Cena in due opere distanti 500 anni

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

8 ottobre 2019- 13:18

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese

Quindici tra società scientifiche e associazioni sottoscrivono a Roma i 10 principi fondamentali



Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) - Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e

nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' - Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdto Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa. Le sigle concordano sulla necessità di "interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità". Con un appello. "L'obesità - sottolineano i rappresentanti dell'Adi e della sua Fondazione - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove". "Per questo - spiegano - si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia". La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla

sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. (Segue)

aiTV

**Affari in stile Techetè:
"Qualcuno era comunista" -
Giorgio Gaber**

in evidenza

**Il secondo mercato del basket
Usa**

**Tweet pro Hong Kong dei
Rockets
E in Cina parte la rivolta anti Nba**

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Cookie policy



**L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE
FA SCUOLA DA SEMPRE**



SCOPRI DI PIÙ
LA COOP SEI TU.



**LA TECNICA
DELLA SCUOLA**
IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

CORSI IN PRESENZA

ENTE ACCREDITATO
MIUR
VAI AI CORSI

HOME PERSONALE PRECARIATO CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA CONCORSO DSGA I NOSTRI CORSI ARCHIVIO

WWW.MESSA-A-DISPOSIZIONE.IT



**ISCRIVITI
GRATIS**

Home > Alunni > Obesità: i bimbi italiani i più obesi d'Europa

ALUNNI

Obesità: i bimbi italiani i più obesi d'Europa

Di Pasquale Almirante - 09/10/2019

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Secondo il secondo rapporto dell'Ong Helpcode un bambino su tre nella fascia 6-9 anni in Italia è sovrappeso o obeso, il tasso maggiore di tutta l'Europa; si tratta in tutto di circa 100mila bimbi, con una prevalenza dei maschi (21%) sulle femmine (14%): il dato è emerso in occasione dell'Obesity Day che si celebra il 10 ottobre.

Aumento costante

A livello globale il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni obesi o sovrappeso risulta in costante aumento e ha ormai superato quota 40 milioni, 10 milioni in più rispetto al 2000.

La maglia nera in Italia va ai bambini campani (oltre il 40% sono sovrappeso e obesi), seguiti dai coetanei di Molise, Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia. In pratica si tratta delle regioni del Sud e di quelle con un reddito pro capite scarso.

NOVITÀ A.S. 2019/2020

Un **click** per la **Scuola**

LA NUOVA INIZIATIVA DI AMAZON.IT PER CONSENTIRE ALLE SCUOLE DI RICEVERE GRATUITAMENTE I PRODOTTI DI CUI HANNO BISOGNO

Scopri di più

nokian TYRES

OLTRE LE QUATTRO STAGIONI

TUV 300

NOKIAN WEATHERPROOF

SCOPRI DI PIÙ >

No compatible source was found for this media.

SKUOLA.IT #MEETMILLENNIALS LIVE

GIUSEPPE CONTI

RISPONDE AGLI STUDENTI



Le campagne di sensibilizzazione

In contemporanea al rapporto, torna "C'era una volta la cena", la campagna di sensibilizzazione, con testimonial Claudia Gerini, per contrastare la malnutrizione infantile.

Il policlinico Gemelli di Roma e Johnson and Johnson hanno lanciato invece "Share your light - Oltre l'obesità, storie di nuovi inizi", una campagna per sensibilizzare gli italiani attraverso i racconti di chi ha affrontato la patologia con successo diffusi attraverso un portale e una pagina Facebook.

Anche gli ospedali scendono in campo fra cui il Bambino Gesù di Roma, che giovedì 10 ottobre mette a disposizione medici e nutrizionisti per illustrare i criteri di una corretta alimentazione. Diversi i messaggi rivolti alle istituzioni.

Inoltre è partita in queste ore la campagna "Io vorrei che", ideata per stimolare e coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento, realizzata da IO-Italian Obesity network, Changing Obesity e Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy.

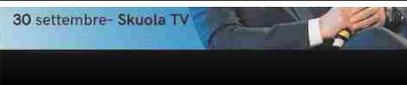
Anche l'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, hanno sottoscritto alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia.

L'obesità è una malattia

Dunque sembra universalmente accertato che l'obesità è una "malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo".

Che fare allora?

Come sempre la ricetta è quella di coinvolgere la scuola: "L'obiettivo è quello di portare nelle classi l'educazione alimentare attraverso Progetti obiettivi e di promuovere il più possibile nelle scuole, ma anche negli ospedali, l'uso di prodotti biologici a chilometri zero".



PROSSIMI WEBINAR

- Migliorare il clima di classe - Dal 2 ott
- Progettare lezioni in Cooperative Learning - Dal 4 ott
- Le figure di coordinamento: competenze professionali in campo - Dal 7 ott
- "Segnali di fumetto". La storia italiana nella graphic novel - Dal 8 ott
- Fare grammatica con il modello valenziale - Dal 9 ott
- Dinamiche di classe, inclusione e insegnamento - Dall'11 ott
- Costruire un gruppo-classe per condividere regole di convivenza civile - Dall'11 ott
- La didattica dello storytelling applicata al mito e al viaggio dell'eroe - Dal 15 ott
- Comunicazione efficace a scuola - Dal 17 ott
- Come rendere divertente il movimento - Dal 21 ott
- Lexical Approach e sviluppo del parlato in lingua inglese - Dal 24 ott
- Creare e gestire siti e blog per contenuti didattici - Dal 24 ott
- La rendicontazione sociale delle scuole - Dal 20 nov



OBESITY DAY: 15 SOCIETÀ SCIENTIFICHE FIRMANO LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLA PERSONA CON OBE

“L’obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l’aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l’Italia e l’Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia.” Con questo appello l’ADI, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l’Italian Obesity Network, IO-NET hanno sottoscritto ieri alla Camera dei Deputati la “Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità”, insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all’obesità in Italia: Intergruppo parlamentare “Obesità e Diabete”- ANCI; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; CSR Obesità; SIEDP; SIMG; SICOB; SIE; IBDO Foundation; FO.RI.SIE e OPEN Italia; SIO; IWA. La Carta firmata in occasione della presentazione della 19ma edizione dell’ Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell’obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall’ADI, per tramite della sua Fondazione, vuole essere uno strumento di advocacy, sensibilizzazione e dialogo con le istituzioni per: riconoscere l’obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso delle stesse; promuovere programmi per la prevenzione dell’obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; implementare un Piano Nazionale sull’obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull’unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. “Se vogliamo porre fine allo stigma dell’obesità - ha dichiarato Antonio Caretto, presidente della Fondazione ADI - È importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell’impatto che la patologia ha sulla salute e tutelando i diritti della persona con obesità.” Il documento prende, infatti, spunto dalla Dichiarazione universale dei diritti umani; dalla Costituzione Italiana; dalla Carta Europea dei Diritti del Malato; dallo Studio ACTION-IO; dalla roadmap elaborata da OPEN Italia e dalle raccomandazioni della World Obesity Federation per la lotta allo stigma e alla discriminazione della persona con obesità. “La Carta, richiamandosi ai diritti della persona, si appella implicitamente al principio di uniformità delle azioni in essa contenuta affinché vengano applicate e rispettate su tutto il territorio nazionale - ha sottolineato Giuseppe Fatati, Presidente IO-NET - Inoltre candida le associazioni e le società scientifiche a un ruolo di controllore di queste azioni, attraverso una attività di advocacy, perché i diritti delle persone con obesità sono gli stessi dei diritti umani e sociali delle persone senza obesità”. “Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull’ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Giuseppe Malfi, presidente ADI - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l’obesità come malattia possiamo rendere omogenea l’assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali”. Il 10 ottobre, in occasione della consueta “Giornata per il Paziente”, i 130 centri di dietetica ADI distribuiti

in tutta Italia e oltre 500 specialisti sono a disposizione per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso; 20 gli eventi pubblici di sensibilizzazione in programma nelle piazze, nelle scuole e nei centri di aggregazione delle principali città italiane. A patrocinare l'edizione 2019 dell'"Obesity Day - Peso e Benessere" anche l'Intergruppo Parlamentare Obesità e Diabete e OPEN -Italia, che erano presenti oggi al momento della firma. "L'Intergruppo Parlamentare nasce proprio per coinvolgere il Parlamento, il Governo e tutte le Istituzioni, anche a livello locale, sulla questione che merita attenzione massima da parte dei decisori politici - ha dichiarato l' On. Roberto Pella - Come vuol significare la frase scelta per quest'anno dalla Campagna, 'Peso e Benessere', si tratta non solo di affrontare un relevantissimo problema di spesa pubblica sanitaria, bensì di promuovere, a partire dalle nostre città, luoghi di vita e di lavoro più salutaris, in grado di prevenire l'insorgere della malattia." "Le nostre città sono ambienti sempre più obesogeni, ove inattività fisica, cattiva alimentazione, stress e condizioni socio-economiche più disagiate sono i fattori più determinanti su cui intervenire con urgenza per invertire una tendenza che rischia di diventare irreversibile - ha aggiunto Andrea Lenzi, Coordinatore di OPEN Italia - Anche per questo l'obesità è una malattia che deve essere affrontata in maniera sinergica e non a silos. Obiettivo di OPEN è quello di creare queste sinergie tra mondo politico, clinico, sociale ed economico per prevenire l'obesità è assicurare alle persone con Obesità le migliori cure possibili." Contemporaneamente alla Carta è stata presentata, inoltre, la Campagna IO VORREI CHE..., un'iniziativa congiunta IO-Net, Open Italy (Obesity Policy Engagement Network) e Changing Obesity, il cui obiettivo è quello di coinvolgere e sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholders e le persone con Obesità sull'urgenza e la necessità di misure atte a ridurre l'impatto dell'Obesità nel nostro Paese. undefined Facebook Twitter

[OBESITY DAY: 15 SOCIETA SCIENTIFICHE FIRMANO LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DELLA PERSONA CON OBE]

OggiTreviso > Benessere

Salute: Obesity day, firmata carta dei diritti e dei doveri di persone obese.

AdnKronos | commenti |



Roma, 8 ott. (AdnKronos Salute) - Responsabilità, diritti e doveri, educazione, dialogo medico-paziente, gestione, prevenzione, ricerca, associazionismo responsabile, giovani e lotta allo stigma: 10 punti fondamentali per garantire e tutelare chi convive con seri problemi di peso. E' la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità che l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, Io-Net hanno sottoscritto oggi alla Camera insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e centri di ricerca attivi nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare 'Obesità e diabete' - Anci; Amici obesi; Cittadinanzattiva; Siedep; Simg; Sicob; Sie; Ibdof Foundation; Forisie e Open Italia; Sio; Iwa.

Le sigle concordano sulla necessità di "interventi urgenti per trasformare i principi generali in diritti concreti e indicare le strade da seguire per tutelare la persona con obesità". Con un appello. "L'obesità - sottolineano i rappresentanti dell'Adi e della sua Fondazione - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove".

"Per questo - spiegano - si richiede un impegno sinergico da parte delle istituzioni, delle società scientifiche, delle associazioni di pazienti e dei media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia".

La Carta firmata in occasione della presentazione della 19.esima edizione dell'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione e prevenzione dell'obesità, promossa tutti gli anni il 10 ottobre dall'Adi, attraverso la sua Fondazione, vuole essere uno strumento per riconoscere l'obesità come malattia cronica caratterizzata da elevati costi economici e sociali; definire i ruoli degli specialisti che si occupano di tale patologia; assicurare alla persona il pieno accesso alle cure e ai trattamenti

0
Condividi
Tweet
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

dietetico- alimentari, farmacologici e chirurgici e definire le prestazioni di cura e le modalità per il rimborso; promuovere programmi per la prevenzione dell'obesità infantile e per la lotta alla sedentarietà; incrementare un Piano nazionale sull'obesità condiviso con tutte le Regioni per sviluppare interventi basati sull'unitarietà di approccio e una migliore organizzazione dei servizi; tutelare la persona in tutti gli ambiti sociali, culturali e lavorativi, da fenomeni di bullismo e combattere lo stigma del peso. (Segue)

09/10/2019



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso! 

PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia			Ricerca Lavoro	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Metropolis

HOME | PRIMA PAGINA | ABBONAMENTI | TOPNEWS | OPINIONI SFOGLIA DA APP   

CRONACA | SPORT | M|CULT | M|GUSTO | TECNOMANIA | M|LAVORO | M|MHZ | M|SALUTE | M|YOUNG

CRONACA

Bimbi italiani più obesi d'Europa, problemi per 1 su

3

Redazione

Quello dell'obesità, soprattutto infantile, è un problema grave in Italia, e in occasione dell'Obesity Day che si celebra il 10 ottobre, si moltiplicano le iniziative per sensibilizzare sul tema, che riguarda un terzo dei bambini tra 6 e 9 anni. Secondo il secondo rapporto dell'Ong Helpcode un bambino su tre nella fascia 6-9 anni in Italia è sovrappeso o obeso, il tasso maggiore di tutta l'Europa. In tutto circa 100mila, con una prevalenza dei maschi (21%) sulle femmine (14%). A livello globale il numero di bambini di età inferiore ai cinque anni obesi o sovrappeso risulta in costante aumento e ha ormai superato quota 40 milioni, 10 milioni in più rispetto al 2000. La maglia nera nel nostro Paese va ai bambini campani (oltre il 40% sono sovrappeso e obesi), seguiti dai coetanei di Molise, Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia. "Le ricerche più recenti ci dicono che è necessario intervenire nei primi tre anni di vita - osserva Mohamad Maghnie, responsabile dell'UOC Clinica Pediatrica del Gaslini di Genova - e per farlo dobbiamo conoscere abitudini alimentari e stili di vita dei pazienti a cominciare dalla gravidanza". In contemporanea al rapporto, ricorda Helpcode, torna "C'era una volta la cena", la campagna di sensibilizzazione, con testimonial Claudia Gerini, per contrastare la malnutrizione infantile. Il policlinico Gemelli di Roma e Johnson and Johnson hanno lanciato invece "Share your light - Oltre l'obesità, storie di nuovi inizi", una campagna per sensibilizzare gli italiani attraverso i racconti di chi ha affrontato la patologia con successo diffusi attraverso un portale e una pagina Facebook.

Tra gli ospedali in campo anche il Bambino Gesù di Roma, che giovedì 10 ottobre mette a disposizione medici e nutrizionisti per illustrare i criteri di una corretta alimentazione. Diversi i messaggi rivolti alle istituzioni. E' partita in queste ore ad esempio la campagna di sensibilizzazione "Io vorrei che", ideata per stimolare e coinvolgere le istituzioni politiche e sanitarie, nazionali e regionali, a considerare l'obesità come una malattia complessa e implementare iniziative concrete per contrastarne l'incremento, realizzata da IO-Italian Obesity network, Changing Obesity e Obesity Policy Engagement Network (OPEN) Italy. Proprio oggi l'Adi, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, hanno sottoscritto alla Camera dei Deputati la "Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità", insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia.

"L'obesità - si legge nella Carta - è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo". Sul tema, ha ricordato Raffaele Mautone, componente del Movimento 5 Stelle in Commissione Igiene e Sanità del Senato, c'è un disegno di legge appena presentato in Senato. "L'obiettivo è quello di portare nelle classi l'educazione alimentare attraverso Progetti obiettivo e di promuovere il più possibile nelle scuole, ma anche negli ospedali, l'uso di prodotti biologici a chilometri zero".



GOSSIP · CINEMA · TV

SILHOUETTE

Donna

 [Iscriviti alla newsletter](#)[MAKE UP](#) | [VISO](#) | [CORPO](#) | [CAPELLI](#) | [NAIL ART](#) | [MODA](#) | [FITNESS](#) | [DIETE & CO.](#) | [BENESSERE](#) | [SESSO & PSICHE](#) | [OROSCOPO](#) | [SALUTE](#)

• IDEE IN PIÙ

• COPIA IL LOOK

• RICETTE LIGHT

• FITNESS BRUCIACALORIE

Informazione pubblicitaria

Home > Notizie dal web

09/10/2019

Ad ottobre, la prevenzione è rosa



A cura di Gloria Bernareggi

Pubblicato il 09/10/2019 | Aggiornato il 09/10/2019

Tantissimi gli incontri con gli specialisti, le visite gratuite, i consigli su misura e gli appuntamenti per la prevenzione rosa. Ecco un piccolo elenco di quello che ci aspetta



Ad ottobre saranno molte le giornate della salute dedicate alle donne, che spesso dimenticano i check up o rimandano, richiamate dai molti impegni. Oltre alle occasioni per prenotare importanti visite gratuite, come quelle al seno, non mancheranno incontri e consigli degli esperti per affrontare problemi come l'obesità o la cura del nostro cuore.

Lotta al tumore

Torna la campagna **Nastro Rosa**, per tutto il mese di ottobre, con Belén Rodriguez come testimonial. La Lilt – Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori dà la possibilità a tutte le donne di sottoporsi a una **visita senologica**, completamente gratuita, presso i suoi ambulatori su tutto il territorio nazionale.

Per maggiori info: www.lilt.it

La Fondazione **AIRC**, in partnership con Estée Lauder, ha dato il via alla sua Breast Cancer Campaign a Firenze. Come tutti gli anni, molti edifici del Paese di illumineranno di rosa per sensibilizzare sul problema. Il primo è stato il Ponte Vecchio di Firenze.

Per maggiori info: ww.airc.it e www.bccampaign.it

Sempre in accordo con AIRC, **Acqua Vitasnella** partecipa alla campagna Nastro Rosa vestendo interamente di rosa le bottiglie del formato 50 cl e 1,5 l, con il logo AIRC e l'iconico nastro rosa riportato su etichette e confezioni.

Inoltre, Acqua Vitasnella, ha aderito alla campagna Nastro Rosa finanziando una borsa di studio triennale – giunta ormai al secondo anno, per una giovane ricercatrice impegnata in un progetto di ricerca sul tumore al seno.

Per maggiori info: www.nastrorosa.it

Informazione pubblicitaria

Informazione pubblicitaria

Noemi madrina del concerto contro il tumore al seno

Giovedì 10 ottobre si terrà a Roma all'Auditorium della Conciliazione alle 20 "Play!

Storie che cantano" un grande concerto live capitanato da Noemi per sensibilizzare sul problema del tumore al seno.

Tra gli invitati Roy Paci, Francesco Sarcina de "Le Vibrazioni", Enrico Nigiotti, Bianca Atzei e tanti altri interpreti della musica italiana.

L'ingresso all'evento musicale live è gratuito e aperto a tutti con prenotazione online su <https://www.voltatiguardaascolta.it/partecipa-a-play/>

Pink is good, i marchi che aderiscono

Repêchage sostiene Pink is good, il progetto di **Fondazione Umberto Veronesi** dedicato ai tumori femminili.

Repêchage ha definito una selezione di prodotti della linea Hydra Blue, tra cui il siero C-SERUM, la cui vendita nel mese di ottobre contribuirà a sostenere appunto Pink is good.

Per maggior info: www.repechage.it/pink-is-good

Anche **QVC Italia** è a fianco delle donne e a sostegno di Pink is Good.

A partire dal 7 ottobre sul sito e sui canali QVC (canale 32 digitale terrestre e tivùsat e canale 475 di Sky) si darà il via alla vendita benefica di una selezione di prodotti rosa, proposti per l'occasione ad un prezzo scontato.

L'intero ricavato sarà devoluto al progetto Pink is Good.

Per maggiori info: www.qvc.it

Menopausa, osteoporosi e questioni di peso: problemi rosa

Il periodo della menopausa andrebbe vissuto serenamente e in pieno benessere, per questo **Onda** ha indetto per il 18 ottobre un (H)-Open day.

Gli ospedali con i Bollini Rosa, molto attenti alle esigenze delle donne, offriranno consulti, esami e incontri con gli esperti per rispondere ai tanti dubbi che questo momento di cambiamento fa sorgere nelle donne.

Per maggiori info: www.bollinorosa.it

Il 10 ottobre, in occasioni della **Giornata dell'Obesità**, gli esperti di ADI -

Associazione Italiana Dietetica e Nutrizione Clinica daranno suggerimenti mirati e gratuiti in ben 130 ambulatori di dietetica in tutto il Paese.

Per maggiori info: www.obesityday.org

Il 20 ottobre invece è la **Giornata Mondiale dell'Osteoporosi**. Un'occasione per prendersi cura delle proprie ossa.

Per maggiori info: www.firmo.it





a cambiare lo stile di vita in generale». «L'obiettivo dell'Obesity Day ha spiegato Maria Rita Spreghini, nutrizionista dell'ospedale romano- è motivare al cambiamento delle abitudini dietetico-comportamentali e punta a sensibilizzare gli adulti di oggi per educare i bambini e i ragazzi: gli adulti di domani. Via dunque le cattive abitudini: meno televisione, computer e cellulare e più spazio ai cibi sani e all'aria aperta per il pieno di benessere».

CORPORATE +

Obesity day: la prevenzione è necessaria fin da piccoli

Luisa Mosello

ROMA In linea fin da piccoli. Per restare in forma e in salute da adulti. All'insegna di "peso e benessere", tema dell'edizione 2019 dell'Obesity Day promosso oggi 10 ottobre dalla fondazione Adi, l'Associazione di dietetica e nutrizione clinica italiana, con diversi eventi di sensibilizzazione. Obiettivo: mantenere il giusto equilibrio corporeo attraverso l'educazione alimentare dell'intero nucleo familiare. Anche e soprattutto

In arrivo la carta dei diritti e dei doveri

Una Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità è stata appena sottoscritta dalle principali società scientifiche nazionali di nutrizione per tutelare e responsabilizzare chi soffre di questa patologia. In Italia è obesa una persona su dieci; è in sovrappeso il 36% della popolazione, parlo a più di una persona su 3, generalmente più uomini (45,5 %) che donne (26,8%).

to nell'infanzia durante la quale obesità e sedentarietà sono fenomeni diffusi: il 21% dei bambini è in sovrappeso e il 9% risulta obeso. Secondo dell'Osservatorio Okkio alla Salute (il sistema di sorveglianza del Ministero omonimo) la maggior parte dei bimbi tra i quattro e i dieci anni adotta

uno stile di vita sedentario e solo uno su quattro raggiunge la scuola a piedi o in bicicletta.

Per Giuseppe Morino, responsabile di Educazione alimentare del Bambino Gesù dove oggi sono in programma consulenze mediche e misurazioni antropometriche per la valutazione dello stato di salute «per contrastare l'eccesso di peso e obesità è necessario affrontare il problema il più precocemente possibile. Per favorire una crescita sana non servono diete, ma stimoli



SALUTE

DOVETE SAPERE CHE TUTTOSALUTE

Ma quanto fa male essere in sovrappeso? I danni immediati e a lungo termine

Giovedì 10 ottobre è la Giornata Nazionale dedicata al problema dell'obesità. Anticipa il World Obesity Day dell'11. Medici per un giorno intero a disposizione dei genitori di bambini a rischio



NICLA PANCIERA

PUBBLICATO IL
10 Ottobre 2019

ULTIMA MODIFICA
09 Ottobre 2019 ora: 7:10



Si celebra **venerdì 11 ottobre** la quinta edizione della Giornata Mondiale dell'Obesità (World Obesity Day), condizione definita dall'Oms come «l'epidemia del XXI secolo».

Ogni anno, l'obesità è causa del 13% dei decessi. Colpisce un italiano su dieci, tanto che nel nostro paese sono oltre 23 milioni le persone over 18 in eccesso di peso, di cui quasi 18 milioni in sovrappeso e oltre 5 milioni in condizione di obesità.

In Italia, invece, **il 10 ottobre si celebra la 19esima edizione dell'Obesity Day** di ADI Associazione italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, una campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso promossa dal 2001.

LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

La «Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità» è stata sottoscritta martedì 8 ottobre alla Camera dei Deputati da ADI, Associazione Italiana di Dietetica e nutrizione clinica, la sua Fondazione e l'Italian Obesity Network, IO-NET insieme ad altri 12 firmatari tra società scientifiche, associazioni di pazienti e cittadini, fondazioni e CSR attive nella lotta all'obesità in Italia: Intergruppo parlamentare «Obesità e Diabete»- ANCI; Amici Obesi; CittadinanzAttiva; CSR Obesità; SIEDP; SIMG; SICOB; SIE; IBDO Foundation; FO.RI.SIE e OPEN Italia; SIO; IWA.

Questo l'appello dei firmatari: «L'obesità è una malattia potenzialmente mortale, riduce l'aspettativa di vita di 10 anni, ha gravi implicazioni cliniche ed economiche, è causa di disagio sociale spesso tra bambini e gli adolescenti e favorisce episodi di bullismo. Eppure, l'Italia e l'Europa, sino ad oggi, hanno guardato altrove! Per questo si richiede un impegno sinergico da parte delle Istituzioni, delle Società Scientifiche, delle Associazioni di Pazienti e dei Media che tuteli la persona con obesità e ne riconosca i diritti di paziente affetto da patologia».

«Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Giuseppe Malfi, presidente ADI - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarietà degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali».

CONDIVIDERE LE ESPERIENZE

Non è solo una questione di calorie ingerite e poi (non) consumate con l'attività fisica: trattare l'obesità significa considerare vari aspetti tutti insieme: quello psicologico, relazionale, assistenziale. «Il trattamento dell'obesità - sostiene il professor Marco Raffaelli, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - implica la conoscenza e la gestione di numerose problematiche ad essa correlate ed è per questo

che si rendono necessari Centri dedicati in cui operino team multidisciplinari che possano prendersi cura del singolo paziente obeso nella sua complessa unicità, garantendone la gestione personalizzata ed un programma terapeutico, dinamico e modificabile nel corso del tempo, modulato sul paziente stesso in base al tipo di obesità, alla storia clinica, al tipo di disordine alimentare ed alle patologie associate».

Per sensibilizzare gli italiani e condividere le storie di successo di chi ce l'ha fatta proprio l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Endocrina e Metabolica del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS di Roma, ha ideato, con il patrocinio dell'Associazione Fiocchetto Verde, impegnata a sostenere le persone che soffrono o hanno sofferto di obesità, e il supporto non condizionante di Johnson & Johnson Medical SpA, la campagna «Share your light – Oltre l'obesità, storie di nuovi inizi», con un portale dedicato (www.shareyourlight.it) e una pagina Facebook che raccoglieranno le videointerviste a quattro testimonial, impegnati a raccontare la propria storia tra emozioni, ricordi, sensazioni e oggetti personali.

BAMBINI: GIOVEDÌ 10 MEDICI A DISPOSIZIONE PER DARE CONSIGLI

Sovrappeso, obesità e sedentarietà sono diffusi nei più piccoli: il 21% dei bambini è in sovrappeso, mentre il 9% risulta obeso. L'indagine dell'Osservatorio Okkio alla Salute (il sistema di sorveglianza del Ministero della Salute) evidenzia, inoltre, che la maggior parte dei bambini tra i 4 e i 10 anni adotta uno stile di vita sedentario e solo 1 su 4 raggiunge la scuola a piedi o in bicicletta.

Giovedì 10 ottobre dalle 10 alle 17, nella sede di San Paolo Fuori Le Mura medici e nutrizionisti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù saranno a disposizione di bambini e adulti per illustrare i criteri di una corretta alimentazione come strumento di prevenzione per tutte le età. La partecipazione è libera e gratuita.

«Per contrastare eccesso di peso e obesità - dichiara Giuseppe Morino, responsabile di Educazione Alimentare del Bambino Gesù - è necessario affrontare il problema il più precocemente possibile. Per favorire una crescita sana non servono diete, ma stimoli a cambiare lo stile alimentare e di vita in generale. Regola che vale non solo per i più piccoli, ma anche per tutta la famiglia». «L'obiettivo dell'Obesity Day - aggiunge Maria Rita Spreghini, nutrizionista del Bambino Gesù - è motivare al cambiamento delle abitudini dietetico-comportamentali e punta a sensibilizzare gli adulti di oggi per educare i bambini e i ragazzi: gli adulti di domani. Via dunque le cattive abitudini: meno televisione, computer e cellulare e più spazio ai cibi sani e al movimento all'aria aperta per un pieno di benessere».

DIECI REGOLE

«L'accumulo eccessivo di grasso corporeo, infatti, è un fattore di rischio per lo sviluppo di numerose patologie quali diabete mellito tipo 2, ipercolesterolemia e

ipertrigliceridemia, steatosi epatica, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari, sindrome delle apnee notturne e osteoartrosi», sottolinea la dott.ssa Michela Barichella, Responsabile della Nutrizione Clinica dell'ASST Gaetano Pini-CTO, che segnala dieci regole per provare a controllare il peso.

Fare movimento; fare attenzione ai condimenti; non saltare i pasti; verdure a volontà e sì alla pasta, attenzione però alla frutta; ridurre l'alcool; introdurre il pesce nella dieta; porsi degli obiettivi raggiungibili; mantenere il dimagrimento e attenzione all'effetto

[MENU](#)[TOP NEWS](#)**LA STAMPA**[ABBONATI](#)[ACCEDI](#) [Argomenti](#)[Salute](#)[Dieta](#)

Sponsorizzato

Proteggi la tua casa dai ladri con l'antifurto Verisure. A ottobre -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

LA STAMPA Consigliati per te

40 anni di Lady Oscar: 6 cose che forse non sapevate

Consigli.it

Come allenarsi a casa evitando di andare in palestra

Consigli.it

Sponsorizzato

Scopri perchè Verisure è la soluzione per proteggere la tua casa. Promo ottobre -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato

Salire con facilità!

Montascale | Sponsorizzato

Alessandria Oggi

HOME PRIMO PIANO VIDEO CRONACA ITALIA MONDO ATTUALITÀ RUBRICHE SPORT CULTURA

CINEMA

Home / PRIMO PIANO

In un anno, in Italia, muore una persona grassa ogni dieci minuti: a Milano la giornata mondiale contro l'obesità

9 OTTOBRE 2019 ADMIN PRIMO PIANO 10



Milano (Sonia Oliva) – A Milano, giovedì 11 ottobre, sarà celebrato il World Obesity Day, ovvero: il giorno dell'obesità. L'obesità è una vera e propria malattia e come tale va trattata. In occasione dell'Obesity Day, l'iniziativa di sensibilizzazione per la prevenzione dell'obesità e del sovrappeso, saranno più di 500 gli specialisti dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI), impegnati su tutto il territorio nazionale in ospedali e ambulatori, per dare informazioni e consulenze nutrizionali. La campagna Obesity Day, promossa con cadenza annuale da 18 anni, grazie alla Fondazione ADI e IO-Net, culmina ogni anno con la giornata del 10 ottobre, collegata al World Obesity Day.



nella foto a lato), Presidente Italian Obesity Network Io-Net - L'obesità è una patologia endemica

“L'Obesità è una malattia da affrontare in maniera integrata. In Italia più di una persona su tre è in sovrappeso. Obesa una persona ogni dieci. Diabetica una ogni 20 e oltre il 66,4% di chi è affetto da diabete di tipo 2 è solitamente sovrappeso oppure obeso – sottolinea Giuseppe Fatati (al centro

ULTIMI ARTICOLI PUBBLICATI

- 9 OTT 6:46 PM PRIMO PIANO
In un anno, in Italia, muore una persona grassa ogni dieci minuti: a Milano la giornata mondiale contro l'obesità
- 9 OTT 6:36 PM CRONACA
Abbandono rifiuti: a Casale è lotta agli incivili con multe sino a cinquecento euro
- 9 OTT 5:56 PM CRONACA
Autobus centra una macchina che stava parcheggiando davanti alla stazione ferroviaria di Casale
- 9 OTT 5:26 PM PRIMO PIANO
Caro Guenna, gli alieni non siamo noi
- 9 OTT 3:47 PM CRONACA
Trasferiti dieci migranti da Casale Monferrato in altre strutture
- 9 OTT 1:03 PM CRONACA
Faldoni comunali buttati come fossero spazzatura in riva allo Scrivia: a quale Comune appartengono?
- 9 OTT 10:36 AM CRONACA
Tornato libero Roberto Drago, l'ultras della Juventus residente a Valenza implicato nell'indagine "Last banner"



PIÙ LETTI

i cui interventi di prevenzione attuati sino ad ora si sono rivelati inefficaci perché basati sulla responsabilità dei singoli e in quest'ottica – prosegue il Presidente – il soggetto ingrassa perché non rispetta le regole. Al contrario, gli esperti concordano sul fatto che l'obesità, definita un accumulo di grasso corporeo eccessivo in relazione alla massa magra, sia una condizione complessa derivante dall'interazione di fattori genetici, psicologici e ambientali. In molti casi, oltretutto, la persona con obesità è anche vittima di stigma sociale e mediatico con un conseguente peggioramento della qualità di vita. L'obesità va considerata una priorità nazionale a livello sanitario, politico, clinico, sociale considerando che è una malattia altamente disabilitante e necessita di un piano nazionale specifico”.

L'edizione di quest'anno, è stata anche l'occasione per presentare, oltre alla Campagna “Io vorrei che...”, il cui fine è quello di coinvolgere e sensibilizzare le istituzioni sull'urgenza di applicare misure per ridurre l'impatto dell'obesità nel nostro Paese, anche la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità. Un documento, quest'ultimo, sottoscritto dalle più importanti società scientifiche nazionali per tutelare e responsabilizzare le persone obese. “L'articolo n. 32 della Costituzione Italiana, la Carta Europea dei Diritti del Malato, il Manifesto dell'Italian Obesity Network, la Milano Declaration sono parte integrante della Carta, che ha l'obiettivo – si legge nel programma – di evidenziare che i diritti umani e sociali delle persone con obesità sono gli stessi delle persone senza obesità. Tale dato deve essere considerato obiettivo primario delle azioni di governo a livello nazionale e regionale che devono considerare l'obesità come una malattia”.

“Tra gli obiettivi dell'Obesity Day – sottolinea Giuseppe Fatati – c'è la necessità di far emergere il problema dello stigma sull'obesità, cioè la disapprovazione sociale. Uno degli aspetti che, attraverso stereotipi, linguaggi e immagini inadatte, ritraggono l'obesità in modo impreciso e negativo. Sono ancora troppe – spiega Fatati – le persone, le istituzioni e anche parte del mondo medico ad avere una visione superficiale del problema”.

Lo stigma del peso si riferisce ai comportamenti e agli atteggiamenti negativi che sono rivolti alle persone, unicamente a causa del loro peso. L'obesità è una malattia cronica recidivante che trascina con sé diverse complicanze gravi e disabilitanti. Secondo L'OMS (Organizzazione Mondiale della sanità), nel mondo, le persone in sovrappeso sono circa 1,5 miliardi di cui 200 milioni di uomini e 33 milioni di donne sono obesi. Entro il 2020, secondo le proiezioni, gli adulti in sovrappeso saranno 2,5 miliardi di cui 700 milioni obesi e ci saranno più bambini e adolescenti obesi che sottopeso.

In Italia, i 6 milioni di obesi del 2001, sono aumentati del 10%. Dati allarmanti se si pensa che, di questi, 500.000 adulti rientrano oltretutto tra i grandi obesi e che l'OMS parla di epidemia globale. Non va meglio per l'obesità infantile che ha toccato il 21%: 1 bambino su 4 è in sovrappeso e 1 su 8 è obeso.

“È necessario informare gli utenti e fare prevenzione sul tema dell'obesità e del sovrappeso visto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la diffusione di tali condizioni come un'epidemia globale. L'accumulo eccessivo di grasso corporeo, infatti, è un fattore di rischio – sottolinea la dottoressa Michela Barichella (nella foto a lato), Responsabile della Nutrizione Clinica dell'ASST Gaetano Pini-CTO – per lo sviluppo di numerose patologie quali diabete mellito tipo 2, ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, steatosi epatica, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari, sindrome delle apnee notturne e osteoartrosi”.

L'azienda Socia-Sanitaria Pini, punto di riferimento per l'ortopedia, la riabilitazione specialistica, la reumatologia e la neurologia a livello nazionale, insieme a molti altri presidi ospedalieri, aderisce all'Obesity Day. Dalle 9.30 alle 13.00 le dietiste della Nutrizione Clinica, saranno a disposizione dei cittadini per calcolare gratuitamente l'indice di massa corporea dando consigli e suggerimenti.

“In particolare, le donne – dice la dottoressa Michela Barichella – in tutte le fasce d'età devono



VIDEO

**Moncalvo: uno strano
abbraccio rituale fra il Papa
e Macron**

2 LUG 2018 65840



PRIMO PIANO

**Un amore troppo grande
per vivere senza: lasciato,
si uccide**

17 APR 2019 38434



VIDEO

**Berlusconi tiene in pugno
Salvini e la Lega**

20 APR 2018 33658



CRONACA

**Si toglie la vita gettandosi
dalla finestra magazziniere
dell'Esselunga**

19 OTT 2018 25124



RUBRICHE

**L'uguaglianza
dell'irrelevanza dello Ius
Soli, mentre papa**

27 MAR 2018 18748

AUDIO INTERVISTE


 Intervista a Ugo Cavallera
Gianmaria Zanier

 Intervista a Titti Palazzetti
Gianmaria Zanier

 Intervista a Gianna Dondo
Gianmaria Zanier

 Intervista ad Antonio Frisullo, Enrico
Bertero e Mirko Pizzorni
Gianmaria Zanier

 Intervista a Rita Rossa
Gianmaria Zanier

 Intervista ad Alfredo Sacchi
Gianmaria Zanier

 Intervista a Pier Giuseppe Rossi
Gianmaria Zanier

 Intervista a Giorgio Abonante
Gianmaria Zanier

 Intervista a Emanuele Gatti
Gianmaria Zanier

seguire un corretto stile di vita che preveda il controllo del peso, l'attività fisica e un regime alimentare vario ed equilibrato. Nello specifico, è importante valutare che il proprio peso sia corretto utilizzando l'indice di massa corporea, IMC o BMI, e praticare almeno due volte alla settimana un'attività motoria programmata, oltre a seguire le sane abitudini di muoversi a piedi o di usare le scale. Bisogna inoltre ricordare che una giusta quota proteica e le vitamine rimangono un punto fondamentale per la salute e il benessere, soprattutto se abbinato ad attività motoria quotidiana. E questo vale sia per gli uomini che per le donne".

Col sovrappeso e l'obesità non si scherza. Ogni anno, solo in Italia, muoiono 57.000 persone. 1.000 a settimana. 150 al giorno. Una persona ogni 10 minuti.

I consigli della nutrizionista per controllare il peso

Non utilizzare il termine "dieta"

Il termine dieta deriva dal greco *daita* ossia regime di vita. Nell'immaginario soggettivo invece a questo termine viene dato il valore di privazione e/o astensione, dal consumare determinati alimenti soprattutto quelli più buoni. Racchiude un concetto di forte negatività per chi deve modificare il proprio stile di vita. Il successo di qualunque intervento sui comportamenti alimentari, è legato alla capacità del dietologo clinico di trasmettere presupposti positivi e non costrittivi. È importante evitare la frase "deve stare a dieta", che può essere vissuta come un ordine che implica una minaccia e quindi genera resistenza.

Darsi obiettivi raggiungibili

Il primo passo può essere quello di "rientrare" negli ultimi jeans che avete appena abbandonato e poi proseguite per passi graduali. Non usate in modo maniacale la bilancia: è più pratico controllare la taglia dei vestiti o i buchi della cintura. È utile per la salute un dimagrimento lento (circa 500 gr/settimana), ottenuto con una riduzione dell'introito alimentare non eccessivamente rigido, ma prolungato.

Fare movimento

Molto spesso la pigrizia ha la meglio sulla scelta di iscriversi in palestra o fare altre attività. Per ovviare a questa mancanza bisogna prediligere esercizi che siano fattibili in qualsiasi momento e che non richiedano attrezzature particolari, come per esempio camminare a passo svelto almeno 45 minuti, un paio di volta alla settimana.

Attenzione ai condimenti

Il nostro olio d'oliva è ottimo, ma ne basta un cucchiaino a pasto. Ogni tanto si può scegliere anche il burro, ma un panetto non più grande di una zolletta di zucchero.

Non saltare i pasti

Primo pasto della giornata a cui non bisogna rinunciare è la colazione. Diversi studi dimostrano che il consumo regolare di una prima colazione è associato a una riduzione del rischio di sviluppare obesità, eventi cardiovascolari e diabete. Proseguire poi la giornata aggiungendo altri due pasti e due spuntini. Mangiare quindi poco e spesso, cercando di masticare con calma e sezionando il cibo in pezzi piccoli.

erdure a volontà e sì alla pasta, attenzione però alla frutta

Porzioni di pasta, pane o patate non eccessive e condite con moderazione aiutano il corpo a percepire la sensazione di sazietà, per questo non devono essere eliminati dalla dieta. Stesso discorso per la verdura: con poco condimento o senza se ne può mangiare fino a saziarsi. Lo stesso non vale invece per la frutta: non bisogna mangiare meno di due frutti al giorno, ma non più di 3 o 4. La frutta deve essere ben lavata e masticata. Può essere assunta anche con la buccia in modo da aumentare le fibre in circolo che aiutano a evacuare.

Ridurre l'alcol

Un bicchiere di vino o di birra ogni tanto non fa male. L'eccessivo consumo di alcool, invece, non aiuta il nostro corpo a eliminare i grassi. Ricordarsi invece di bere almeno due litri di acqua al giorno.

Introdurre il pesce nella dieta

Bisogna mangiare pesce almeno due volte alla settimana. È consigliabile assumere pesce fresco, ma per chi è impossibilitato ad acquistarlo va bene anche il pesce surgelato, purché di qualità.

I VIDEO DI ALESSANDRIA OGGI



VIDEO

Moncalvo: i due Matteo alla corte di Verdini

📅 2 OTT 2019



VIDEO

La Grassa: Conte 2 e l'arte italiana di arrangiarsi... male, malissimo

📅 17 SET 2019



VIDEO

Un governo di poltronari distruggerà il Paese

📅 27 AGO 2019



VIDEO

Alla Provincia di Alessandria il record di discariche

📅 14 AGO 2019



VIDEO

Questo è un mondo fatto di menzogne, violenza e maleducazione

📅 9 AGO 2019

Porsi degli obiettivi raggiungibili

Il dimagrimento eccessivo e rapido è nocivo per la salute, tanto quanto l'essere in sovrappeso. L'ideale è perdere circa 500 grammi alla settimana. Ricordandosi che dieta, letteralmente, significa "regime di vita", quindi è necessario non solo controllare i pasti e quindi il peso, ma anche non eccedere con le proibizioni e non vivere il momento della dieta come un periodo tragico, bensì come una sfida con se stessi per migliorare il proprio benessere.

Mantenere il dimagrimento

Una volta raggiunto lo scopo è importante mantenere il dimagrimento e quindi evitare le oscillazioni del peso (sindrome dello yo-yo). È meglio, infatti, un lieve sovrappeso costante che delle fluttuazioni.

Masticare con calma e mettere in bocca pezzi piccoli di alimenti

Digerirete meglio, e soprattutto, resterete sazi più a lungo. La "dimensione" del boccone non dovrebbe superare il volume del pollice.

Sì alla dieta, ma con gusto

Ricordarsi che mangiare è un piacere e deve esserlo anche durante la dieta, per questo è consigliabile variare cibi e ricette e, quando possibile, sperimentare.

Rivolgersi sempre a uno specialista

Le diete fai da te possono essere molto dannose per la salute. Bisogna sempre farsi seguire da uno specialista che va scelto con attenzione, valutando se l'approccio del professionista alla dieta tiene conto delle specificità di ogni persona.



Ami mangiare senza regole e stare seduto davanti alla TV per tutto il giorno? Prova a cambiare le cattive abitudini. Con i consigli degli esperti.

Oggi è l'**Obesity Day** (www.obesityday.org), la **Giornata Nazionale di sensibilizzazione nei confronti dell'Obesità**. Una campagna promossa da **ADI**, l'**Associazione Dietetica Italiana**. L'**Azienda Socio Sanitaria Gaetano Pini-CTO** ha scelto di aderire all'iniziativa, mettendo a disposizione le esperte di **Nutrizione Clinica** gratuitamente.

Obesity Day

Dalle 9:30 alle ore 13:00, l'**ASST** allestisce un punto informativo a **Milano**, presso il **Presidio Pini**. Qui, le nutrizioniste e dietiste della **Nutrizione Clinica**, offriranno il loro servizio gratuitamente. Verranno effettuate misurazione dell'altezza e della circonferenza, calcolando anche l'indice di massa corpora (BMI). In seguito, daranno consigli e materiale informativo.

La **Dottoressa Michela Barichella**, **Responsabile della Nutrizione Clinica dell'ASST Gaetano Pini-CTO**, ha ricordato l'importanza della prevenzione sul tema dell'obesità: *"È necessario informare gli utenti e fare prevenzione sul tema dell'obesità e del sovrappeso visto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la diffusione di tali condizioni come un'epidemia globale. L'accumulo eccessivo di grasso corporeo, infatti, è un fattore di rischio per lo sviluppo di numerose patologie quali diabete mellito tipo 2, ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, steatosi epatica, ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari, sindrome delle apnee notturne e osteoartrite"*.



FOTO DI LIGHTSPRING PER SHUTTERSTOCK

I consigli della nutrizionista

Proprio così, l'obesità è un'emergenza nazionale spesso sottovalutata. Ma ci sono piccole cose che possiamo fare, ogni giorno, per correggere la nostra alimentazione. La nutrizionista **Barichella** ci ha suggerito dieci consigli per migliorare le nostre abitudini alimentari e i nostri stili di vita.

1. Smettila di essere pigro

Spesso ciò che determina il nostro peso è uno stile di vita sedentario. Il lavoro, gli studi e gli impegni quotidiani non ci permettono di svolgere attività fisica. Basterebbe semplicemente camminare a passo svelto, tre volte a settimana, per un tempo di 45 minuti. Camminare ha diversi benefici sulla nostra salute. Per prima cosa aiuta a ridurre il rischio del diabete, poiché si riesce a metabolizzare più velocemente il livello del glucosio nel sangue. Inoltre, aiuta a perdere peso e riduce il rischio di malattie cardiovascolari, grazie alla corretta circolazione del sangue che contribuisce a migliorare l'ossigenazione in tutto il corpo.

2. Non esagerare con i condimenti

Bisogna imparare a limitare i condimenti: basta un solo cucchiaino di olio d'oliva per ogni pasto. Per variare si può scegliere anche il burro, ma senza esagerare. La quantità adatta deve corrispondere ad una zolletta di zucchero.

3. Non digiunare: ogni pasto è importante

Lo sapevi che non bisogna mai rinunciare alla colazione? Secondo alcuni studi, il consumo regolare della prima colazione ridurrebbe il rischio di sviluppare l'obesità, il diabete e gli eventi cardiovascolari. Durante la giornata bisogna consumare altri due pasti e due spuntini. Il trucco è: mangiare poco, ma spesso. È importante inoltre masticare ogni boccone con calma.

4. Sì alle verdure a volontà e sì alla pasta... la frutta? meglio non esagerare!

La pasta, il pane o le patate, se assunte nella giusta quantità aiutano il corpo a sentirsi sazio. Lo stesso discorso vale anche per le verdure: se ne può mangiare fino a saziarsi, ma con poco condimento. La frutta in quantità è un mito da

sfatare: non bisogna mangiare più di due frutti al giorno. Inoltre, deve essere ben lavata e masticata. Assumerla con la buccia aiuta ad aumentare le fibre in circolo, necessarie per una corretta funzione intestinale.

5. Non bisogna esagerare con l'alcool

Assumere alcool in modo eccessivo non aiuta il nostro corpo ad eliminare i grassi. Un bicchiere di vino o di birra ogni tanto possono bastare. Bisogna piuttosto favorire l'acqua: la corretta assunzione equivale a 2 litri al giorno.

6. Sì al pesce

Bisogna introdurre il pesce nella dieta, almeno due volte a settimana. È preferibile consumare il pesce fresco o in alternativa quello surgelato, purché sia di qualità.

7. Obiettivi raggiungibili

Dimagrire velocemente ed eccessivamente è nocivo per la nostra salute. L'ideale è perdere circa 500 grammi ogni settimana. "Dieta" significa letteralmente "regime di vita", ciò vuol dire che non bisogna viverlo come un periodo tragico, ma come una sfida con se stessi per migliorare il proprio benessere.

8. Sii costante

Se sei riuscito a raggiungere lo scopo, devi ricordarti di mantenere il dimagrimento. Evita la "sindrome yoyo", ovvero l'oscillazione del peso. Bisogna rimanere costanti anche dopo il raggiungimento di un obiettivo.

9. Sì alla dieta, ma con piacere

Mangiare è un piacere e deve esserlo anche durante la dieta. Proprio per questo è necessario variare cibi e ricette e, soprattutto, imparare a sperimentare.

10. Rivolgersi sempre a uno specialista

Non bisogna mai improvvisarsi nutrizionisti optando per le "diete fai da te", poiché sono molto dannose per la salute. Bisogna sempre farsi seguire da uno specialista e sceglierlo con attenzione.

Foto di copertina: Yuriy Maksymiv su Shutterstock

Pillole di curiosità. Io non lo sapevo e tu?

- Secondo uno studio dei ricercatori **Phil Edwards** e **Ian Roberts**, della **London School of Hygiene & Tropical Medicine**, le conseguenze dell'aumento di persone in sovrappeso **ricadranno anche sull'ambiente**. Infatti, aumenteranno le emissioni di gas serra in atmosfera, causa dei cambiamenti climatici.

TI È PIACIUTO L'ARTICOLO? [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA](#)

Per altre curiosità e informazioni continuate a seguirci su www.habitante.it

POST TAGS



SHARE POST



DM MAGAZINE

Il mensile di approfondimento di Distribuzione Moderna

Aggiornato al: 10 Ottobre 2019 10:30



Vuoi essere sempre aggiornato?



ISCRIVITI
ALLA NEWSLETTER

Campo ricerca

CERCA

CERCA IN: NEWS TUTTE LE SEZIONI

HOME NEWS NOTIZIA DEL GIORNO TGDO PRIMO PIANO INTERVISTA SUCCESSI E STRATEGIE APERTURE PRODOTTI MERCATI SPECIALI

DM MAGAZINE

Imprese | Persone | Spot News | Pubblicità | Estero | Sostenibilità | Finanza | Tecnologia | Logistica | Trend | Associazioni | Private Label | Real Estate | Fiere | Meeting&Co. | Approfondimenti



Collaborazione. GRUPPI | SERVIZI



News



Eridania sostiene l'Obesity Day 2019

Eridania sostiene per il quinto anno consecutivo l'Obesity Day, la campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dell'Obesità e del Sovrappeso, in programma oggi, 10 ottobre, e giunta alla 19esima edizione.

L'iniziativa è promossa con cadenza annuale da ADI - Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, per il tramite della sua Fondazione, e IO-Net (Italian Obesity Network), ed è collegata al World Obesity Day che si celebra in tutto il mondo l'11 ottobre.

In occasione dell'edizione 2019, sarà presentata la Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità, il documento, sottoscritto dalle principali società scientifiche nazionali che si occupano di obesità e nutrizione. L'articolo n. 32 della Costituzione Italiana, la Carta Europea dei Diritti del Malato, promossa da ACN-rete europea di Cittadinanzattiva, il Manifesto dell'Italian Obesity Network, la Milano Declaration sono parte integrante della Carta, che ha l'obiettivo di evidenziare che i diritti umani e sociali delle persone con obesità sono gli stessi delle persone senza obesità.

In sintonia con questo approccio, la Ricerca Eridania propone un set di dolcificanti a zero calorie quali Zero Eridania, il dolcificante dolce come lo zucchero, senza retrogusto, senza aspartame e a zero calorie; Truvia® gamma di dolcificanti di origine naturale a base di Stevia dall'ottimo sapore dolce e a zero calorie. In occasione dell'Obesity Day 2019, l'azienda invierà ai centri ADI il materiale informativo dedicato ai nuovi dolcificanti.

10 Ottobre 2019



SPOT NEWS

MarcabyBolognaFiere cresce: nuovo layout per il Salone della MDD che coinvolgerà anche il padiglione 36 accanto ai 25, 26, 29 e 30



Mancano poco più di tre mesi alla 16esima edizione di MarcabyBolognaFiere, che si terrà il 15 e 16 gennaio 2020 a Bologna, e il trend delle adesioni è in crescita tanto da determinare l'apertura di un ulteriore padiglione espositivo.

Articoli Correlati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Obesity Day, consulenze gratuite anche ai bambini

In Italia sono quasi 25 milioni le persone in sovrappeso oppure obese. Per sensibilizzare su questo tema si celebra il 10 ottobre l'Obesity Day 2019.



MARA PITARI

Giornalista & web content editor

In Italia sono **quasi 25 milioni le persone in sovrappeso oppure obese**, circa 1 individuo su 3. Una condizione che può esporre al rischio di sviluppare malattie serie, tra cui il diabete e le patologie cardiovascolari. Per sensibilizzare su questo tema si celebra domani, giovedì 10 ottobre, **l'Obesity Day 2019**, con tante iniziative e una novità: la **Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con obesità**, firmata martedì scorso da quindici società scientifiche nazionali che si occupano di obesità e nutrizione.

Write Better in English
Improve your English fluency with Grammarly.
[Try Now](#)

promuovere un Piano Nazionale sull'obesità per migliorare i servizi.

L'obesità è una vera e propria malattia

Qualche chilo in più e un po' di pancetta non sono da considerarsi un problema, l'obesità invece è una vera e propria malattia e per questo va contrastata. **Stima l'Organizzazione mondiale della Sanità che dal 1975 a oggi l'obesità nel mondo è triplicata.** Ogni anno, questa malattia è causa del 13% dei decessi. **L'eccesso di peso riguarda il 39% della popolazione mondiale** e gli obesi sono il 13%.

In Italia, sulla base dei dati recenti del primo Italian Obesity Barometer Report, realizzato con Istat, sono oltre 23 milioni le persone over 18 fuori peso forma, di cui quasi 18 milioni in sovrappeso e oltre 5 milioni in condizione di obesità. **L'obesità e il sovrappeso sono la seconda causa evitabile di tumori dopo il fumo** e rappresentano un fattore di rischio serio per lo sviluppo di varie malattie croniche.

L'obesità non riguarda soltanto gli adulti: si stima anzi che in Italia si concentri il più alto numero di bambini obesi d'Europa, uno su tre nella fascia d'età 6-9 anni.

Obesity day: consulenze nutrizionali gratuite anche ai bambini

In occasione dell'Obesity Day, **oltre 500 specialisti fra dietologi, nutrizionisti e dietisti saranno a disposizione** nei 130 centri di dietetica presenti su tutto il territorio italiano per **colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso.** È possibile trovare il centro più vicino collegandosi al sito www.obesityday.org dove sono in evidenza anche **le altre iniziative collegate alla giornata** di sensibilizzazione e **un prezioso decalogo** con le cose da fare o non fare, da dire o non dire, per prendere per il verso giusto una dieta.

E per promuovere **la giusta alimentazione nei più piccoli**, giovedì 10, dalle 10 alle 17, i medici e i nutrizionisti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù saranno a disposizione gratuitamente di bambini e adulti per illustrare, in viale di San Paolo, 15 a

ESPERTO RISPONDE

Bambini e fumo da cibo bruciato.

Inalazione candeggina bambini 4 anni

Microematuria bambini

[Fai una domanda ai medici](#)



Ti piace
l'articolo?

Aggiungi "Mi piace" per salvare l'articolo nei tuoi Preferiti. Potrai leggerlo quando vorrai [accedendo alla tua Area Personale](#). Riceverai inoltre tutti gli aggiornamenti sullo stesso argomento.

Questo sito utilizza cookie, di prima e di terza parte, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. **Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [clicca qui](#)**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home | Salute | News | [L'obesità, un'epidemia che si può fermare](#)



L'obesità, un'epidemia che si può fermare

Un italiano su 3 è oversize. Ma far tornare indietro l'ago della bilancia è meno difficile di quanto si pensi. È il messaggio dell'Obesity Day 2019, promosso dall'Adi

Foto: iStock



CONVIETIEMMI

di **Ida Macchi**

Nel nostro Paese **l'obesità è in netta crescita**: secondo il primo "italian barometer obesity report", realizzato con la collaborazione dell'Istat, il 46% degli adulti è in eccesso di peso. Numeri altrettanto allarmanti tra gli under 18: 1 su 3 è oversize, dato confermato dalla classifica stilata nel 2018 dall'Organizzazione mondiale della sanità, in cui **l'Italia si è guadagnato il 2° posto tra i Paesi europei con i maggiori tassi di obesità infantile**, preceduta da Cipro. Insomma, una [vera epidemia](#).

LEGGI ANCHE



L'obesità, un'epidemia che si può fermare

Tutta colpa del bliss point

Anche se c'è una **predisposizione genetica all'obesità**, a pesare di più sul suo aumento sono gli stili di vita. «Abbiamo una disponibilità illimitata di cibo che fa a pugni con le vere esigenze biologiche: il **nostro Dna** è più o meno simile a quello dei nostri progenitori di 25 mila anni fa, programmato per cercare cibo e non per rifiutarlo», spiega il professor **Lucio Lucchin**, past president dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) e direttore del Servizio di dietetica e nutrizione clinica dell'azienda sanitaria dell'Alto Adige. «Ecco come mai, davanti all'enorme offerta del mercato, è difficile dire no ed evitare gli eccessi calorici». Anche perché a volte diventa quasi impossibile: «L'industria alimentare studia a tavolino i mix di sale, zucchero e grassi che, anche se poco salutari, ci fanno raggiungere il cosiddetto bliss point», spiega Lucchin. «È un punto di piacere per il palato (e per il cervello) che condiziona le nostre scelte, perché crea una sorta di assuefazione: non riusciamo a farne a meno e abbiamo bisogno di mangiarne di più e più spesso».

Il ruolo del microbiota

Ma non basta: complice l'alimentazione, anche il **microbiota intestinale** può trasformarsi in un alleato dei chili di troppo. Studi compiuti nell'ambito del progetto europeo Mynewgut hanno scoperto che i **bambini** che acquistano peso eccessivo mangiando **cibi con alto contenuto di grassi e carboidrati possiedono anche un profilo alterato del microbiota intestinale** che facilita l'avanzata dell'obesità. «La popolazione di microrganismi che abita il nostro intestino svolge un ruolo chiave nell'assorbimento dei nutrienti, nell'accumulo di energia e nella regolazione di svariate vie metaboliche e può quindi influenzare il peso corporeo», conferma il professor **Giuseppe Malfi**, specialista in scienza dell'alimentazione e presidente dell'Adi. «Se modificato, può attivare uno stato di infiammazione di basso grado che innesca alterazioni del metabolismo e degli ormoni che autoalimentano l'**obesità**».

Troppo caldo e poco sonno

A dar manforte all'enorme disponibilità di cibo ci sono ulteriori fattori. Persino le **eccessive temperature delle nostre case**. «Mandano in tilt la termogenesi, meccanismo che, complice il freddo, permette al nostro organismo di bruciare di più», spiega Lucchin.

«E poi c'è lo **stress**, che innesca facilmente il circolo perverso della fame emotiva, spingendoci a cercare gratificazione nei cibi, soprattutto quelli ricchi di zuccheri».

Negative anche le ridotte ore di sonno: uno studio del Center for human sleep dell'Università di Berkeley, in California, ha stimato che oggi il 50% delle persone dorme solo 6-7 ore per notte. Risultato: «La mancanza di sonno innesca una **sregolazione dell'ormone dell'appetito, la grelina**, mandando la fame al top e orientandola soprattutto verso i cibi ricchi di grassi saturi, nemici di un peso ideale», conferma Malfi. Stessi effetti sui bambini: una metanalisi dell'Università di Warwick, in Gran Bretagna, pubblicata sulla rivista Sleep, rivela che quelli che



Seno: la sua salute è nelle tue mani



Intervista ad Arianna Fontana, campionessa di short track

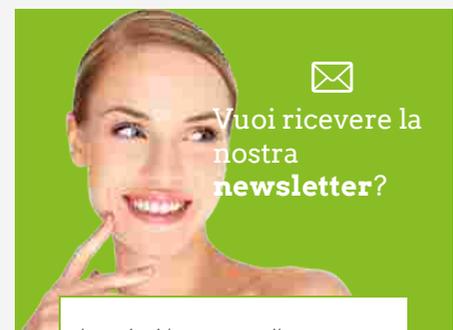


Oggi il cuore si mantiene giovane (e in salute) così



**Calcola
la tua massa
grassa** >

NEWSLETTER



Vuoi ricevere la nostra newsletter?

Inserisci la tua email

Invia >

Chiedi a **Starbene.it**

Titolo della domanda →

(max 100 caratteri)

riposano meno di 8 ore hanno il 40% di rischio in più di sviluppare l'obesità e che questa percentuale schizza al 57% in età prescolare e addirittura al 123% fra i 6 e i 13 anni.

Per passare al contrattacco

È importante recuperare i comportamenti della tradizione **mediterranea**, a partire dalle porzioni: «Oggi mangiamo il 30% in più di quello che ci serve, con danni per salute e ambiente», precisa Lucchin.

Ecco allora qualche **dritta anti-eccesso**: «Non esagerare con sughi ricchi di olio, moderandone il consumo a non più di 1 cucchiaino a persona», suggerisce il professor Malfi. «Inoltre, **mai saltare la prima colazione**, misura antiobesità confermata dalle ricerche scientifiche, orientarsi su ricette semplici, evitare di fare la "scarpetta", mangiare a piccoli bocconi (non più grandi del pollice) e privilegiare verdura, legumi, cereali integrali, pesce e frutta, senza però esagerare con pere-mele & affini: non più di 3-4 al giorno.

Importante poi **controllare le etichette** dei cibi confezionati: ok a quelli che alla voce grassi riportano la dose più bassa di saturi, e quelli che all'indicazione carboidrati hanno la quota più bassa di zuccheri», conclude Malfi. Stando all'Oms, infatti, la quota di grassi saturi quotidiana dovrebbe essere meno di 30 g e, per fare i conti, basta sapere per esempio che in 100 g di mozzarella ce ne sono 11, nei formaggi più grassi sino a 20 e nel burro ben 51.

Lotta agli zuccheri aggiunti

Occhio anche agli **zuccheri semplici**: da ridurre al 10% delle calorie giornaliere o, meglio ancora al 5%, pari a 25 g al giorno, recita ancora l'Oms. Dose che però se ne va in fumo bevendo una sola lattina di un soft drink, consumando 5 bustine di zucchero raffinato o 3 merendine. Per cercare di ridurre il consumo il **premier Giuseppe Conte**, proprio di recente, ha definito "praticabile" l'ipotesi di tassare bibite gassate e merendine, come avviene in Gran Bretagna. «Di fatto, più che le tasse, o i divieti, che **rischiano di accentuare il desiderio di quel che è proibito**, per prevenire sovrappeso e obesità è importante la **corretta informazione**», sottolinea Lucchin.

«Sui menu dei ristoranti, per esempio, sarebbe utile **indicare anche il valore calorico** di ogni piatto, mentre le etichette dei prodotti confezionati potrebbero esser rese più chiare, magari con l'aggiunta di consigli dietetici suggeriti da un organismo superiore e certificato, che indichi la porzione consigliata, o la dose da non superare nell'arco di una settimana. In generale, l'educazione alimentare è la strada più efficace, utile a bimbi e genitori».

Bastano 15 minuti di scale al giorno

«I riflettori vanno puntati anche sul **movimento**, ingrediente fondamentale per non mettere su peso», puntualizza Malfi. «Non serve trasformarsi in forzati della palestra. Meglio scegliere **attività fattibili** in qualsiasi momento della giornata e che non richiedono attrezzature particolari: per esempio camminare **facendo**

LE RISPOSTE DEI NOSTRI ESPERTI



Dietologia - Carla Lertola
Dott.ssa Carla Lertola

Gentile lettore/lettrice, le consiglio di rivolgersi al suo medico curante per valutare bene il suo quadro clinico e decidere gli esami più appropriati da eseguire. un caro saluto

Tutte le domande

Tutti gli esperti

Cerca tra le domande già inviate

Cerca nelle risposte



almeno 100 passi al minuto, per 20 minuti di seguito, da portare progressivamente a 40.

Oppure **salire e scendere una rampa di scale** per 15 minuti». Perché queste attività siano efficaci, è però importante evitare di trascorrere tutto il resto della giornata incollati alla scrivania o in poltrona. «L'aumento del rischio di sovrappeso è strettamente dipendente dal tempo a riposo», mette in guardia il Lucchin. «L'antidoto però c'è: uno studio australiano pubblicato su *Diabetes care* ha dimostrato che **bastano 3 minuti di attività leggere** (passeggiare, alzarsi e sgranchire braccia, spalle e gambe) ogni 30 di immobilità per tenere sotto controllo i valori della glicemia e migliorare la risposta metabolica».

Se i chili di troppo ci sono già

Corretta alimentazione e movimento rimangono un must anche se si è già in forte **sovrappeso** oppure obesi. «**No però alle diete fai da te** e a programmi di attività fisica improvvisati», avverte il professor Malfi. «Meglio rivolgersi a un **dietologo** o ad altro personale medico qualificato in grado di fare una diagnosi e quindi indicare la restrizione calorica ideale. Che tra l'altro non implica dover rinunciare alla convivialità e affrontare restrizioni durissime, rischiando così di gettare la spugna prima del tempo: si tratta invece di adottare abitudini di vita e alimentari "su misura" che, gradualmente e con sacrifici affrontabili, permettano di raggiungere l'obiettivo».

Oggi ci sono anche **due farmaci specifici** per facilitare il calo ponderale nei soggetti oversize: «Le iniezioni sottocutanee di **liraglutide** ritardano lo svuotamento gastrico e spengono l'appetito. Mentre da poco si può contare anche su compresse a base di una combinazione di due molecole, il **naltrexone e il bupropione**, che agiscono sui centri nervosi della fame, inducendo sazietà», spiega Lucchin.

«**Vanno usati sotto controllo medico** perché, al pari di ogni farmaco, possono dare effetti collaterali come nausea o aumento della pressione. E comunque non sono pillole magiche: in un 30% dei casi possono non dare i risultati sperati». Cibo sano, movimento e giusto sonno rimangono quindi il mix vincente per far tornare indietro l'ago della bilancia e poi tenerlo sotto controllo.

È una malattia

L'obesità è una **patologia cronica** che apre la strada a numerose altre: aumenta di ben 6 volte il rischio di soffrire di **diabete** e di **ipertensione**, incrementa l'eventualità di incorrere in un **infarto** o in un **ictus**, facilita l'insorgenza di **asma, artrite e steatosi epatica**.

Inoltre, è implicata nello sviluppo di molti **tumori** (colon-retto e seno in prima linea), fa **invecchiare il cervello** precocemente e aumenta del 25% le probabilità di andare incontro a una **depressione**. Basta però un calo di peso del 5-10% per ridurre tutti questi rischi e migliorare la salute in generale. Per questo **l'8 ottobre sarà presentata alla Camera la Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità**, sottoscritto dalle principali società scientifiche: un documento per contrastare lo stigma,

visto che oggi essere obesi viene considerata una colpa, e migliorare l'accesso alle cure e quindi il cambio di vita.

Obesity day: visite gratis in 130 centri

Il 10 ottobre sarà l'Obesity Day, giornata nazionale promossa dall'[Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica \(Adi\)](#) e dall'Italian Obesity Network. Collegata al World [Obesity Day](#), che si celebra in tutto il mondo l'11 ottobre, prevede che più di 500 specialisti fra dietologi, nutrizionisti e dietisti siano a disposizione in 130 centri di dietetica presenti su tutto il territorio italiano per colloqui gratuiti di informazione, consulenze nutrizionali e valutazioni del grado di sovrappeso. Circa 20 sono gli eventi di sensibilizzazione programmati invece in piazze, scuole e centri di aggregazione delle principali città italiane.

I numeri

In Italia sono **oltre 23 milioni** le persone in eccesso di peso: 18 milioni in sovrappeso e 5 in condizione di vera obesità. Inoltre...

9,4%

tasso di obesità nelle donne Nei maschi adulti (cioè dai 18 anni in su) è invece dell'11,8%.

20,8%

le bambine E ragazze In sovrappeso

La percentuale riferita ai coetanei maschi (dai 6 ai 17 anni) è invece del 27,3%.

11,9%

gli adulti obesi nelle isole Segue a ruota il Sud, con l'11,8% della popolazione dai 18 anni in su. Quindi il Nord-Est (10,6%), il Nord-Ovest (10,2%) e infine il Centro (8,8%).

40,6%

i sedentari in Italia. Cioè oltre 20 milioni e 400 mila persone.

[Fai la tua domanda ai nostri esperti](#)

Articolo pubblicato sul [n. 43 di Starbene](#), in edicola dall'8 ottobre 2019

LEGGI ANCHE



Salute

Obesità: le nuove cure



Salute

Obesità: le novità per guarire

